



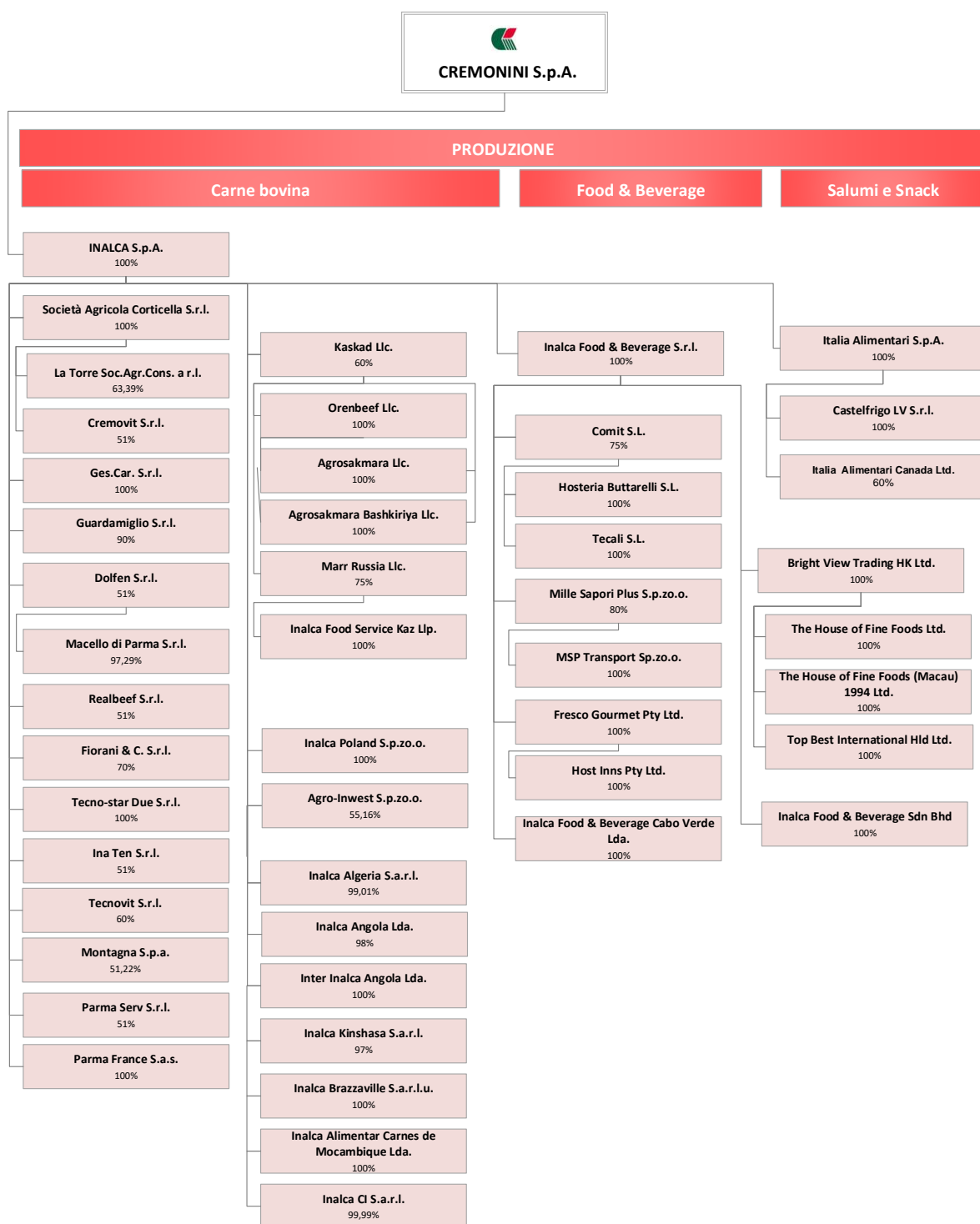
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (MO) Italia
Cap. Soc. € 67.073.931,60 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini.....	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A.	3
Bilancio al 31 dicembre 2024	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

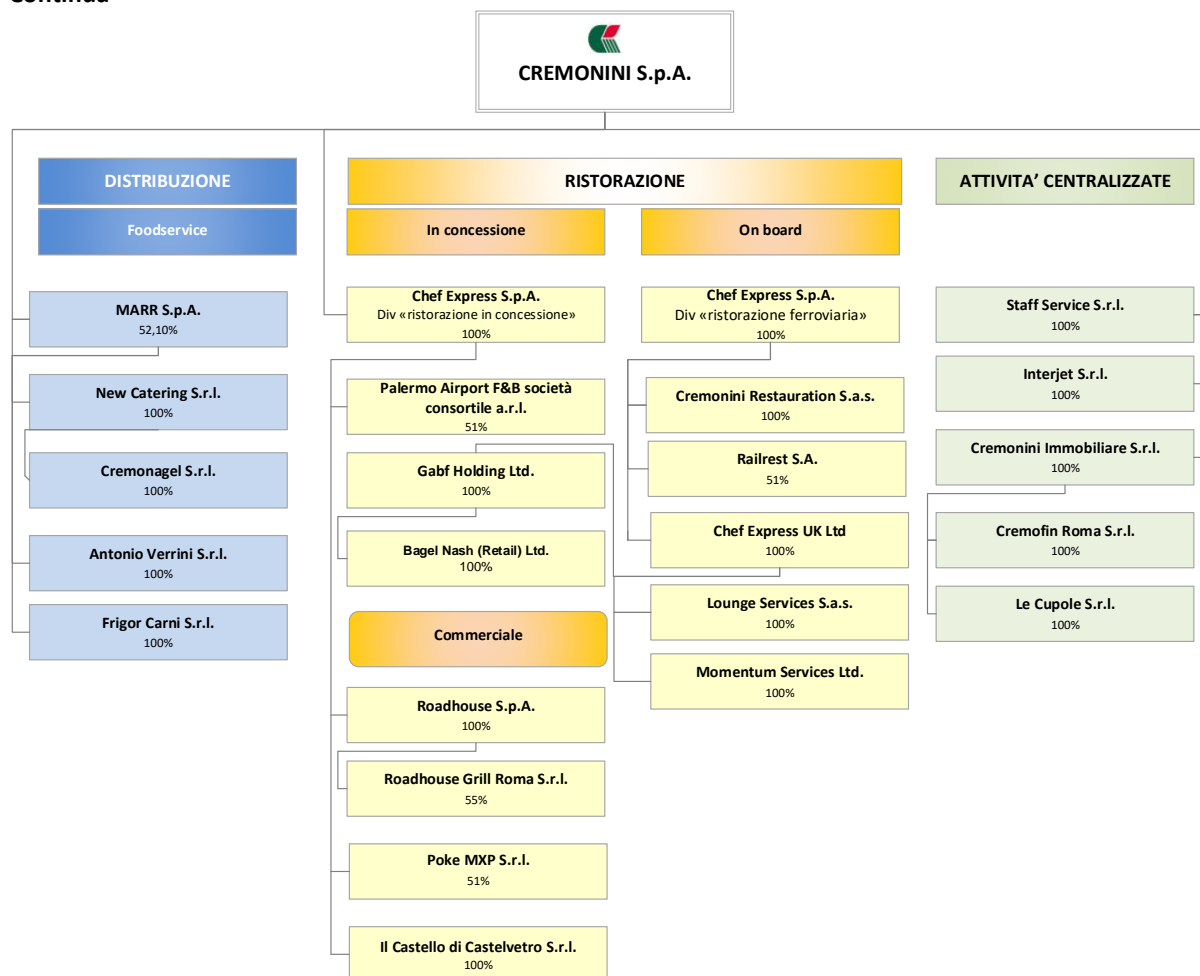


Segue

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2024

Continua



ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Luigi	Cremonini
Vice Presidente	Claudia	Cremonini
Amministratore Delegato	Vincenzo	Cremonini
Consigliere	Serafino	Cremonini
	Paolo	Sciumé

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio	Orienti
Sindaci effettivi	Giulio Paola	Palazzo Simonelli

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2024, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2024

Nell'esercizio 2024 il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 5.887,5 milioni di Euro rispetto ai 5.542,1 milioni del 2023 con un incremento di 345,4 milioni di Euro (+6,2%).

Il margine operativo lordo, che si attesta a 516,0 milioni di Euro, risulta in aumento di 36,7 milioni di Euro (+7,7%) rispetto ai 479,3 del 2023 e il risultato operativo è pari a 279,9 milioni di Euro in aumento di 15,6 milioni (+5,9%) rispetto ai 264,3 milioni del 2023.

Il risultato della gestione caratteristica, che ammonta a 147,4 milioni di Euro rispetto ai 148,5 milioni del 2023, è stato penalizzato dalla rilevazione di 18,7 milioni di maggiori oneri finanziari netti (91,8 milioni di Euro nel 2024 rispetto ai 73,1 milioni nel 2023) a causa delle dinamiche dei tassi di interesse. Tale impatto è stato in parte compensato dal favorevole andamento del mercato valutario, che ha comportato la rilevazione di 9,7 milioni di euro di perdite su cambi, rispetto ai 14,7 milioni di euro di perdite nel 2023.

Con riferimento alla voce "Proventi (oneri) da partecipazioni netti" si segnala che, l'esercizio 2023 includeva la plusvalenza di 6,3 milioni derivante dalla vendita della partecipazione in Time Vending S.r.l. (precedentemente detenuta al 50% dalla controllata Chef Express S.p.A.) alla società IVS Group S.A.

Con riferimento alle poste non ricorrenti, nell'esercizio precedente è stato rilevato a conto economico un onere di 15,4 milioni di Euro a fronte del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate nel quale erano da tempo coinvolte le controllate INALCA S.p.A. e Ges. Car. S.r.l..

Il risultato netto, che si attesta a 69,4 milioni di Euro, è in aumento di 11,3 milioni rispetto ai 58,1 milioni del 2023.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2024 confrontati con i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023.

Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono di seguito riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. %
Ricavi totali	5.887.539	5.542.058	6,23
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	23.886	22.622	
Valore della produzione	5.911.425	5.564.680	6,23
Costi della produzione	(4.784.433)	(4.519.703)	
Valore aggiunto	1.126.992	1.044.977	7,85
Costo del lavoro	(611.039)	(565.687)	
Margine operativo lordo ^(a)	515.953	479.290	7,65
Ammortamenti e svalutazioni	(236.051)	(215.034)	
Risultato operativo ^(b)	279.902	264.256	5,92
Proventi (oneri) finanziari netti	(132.536)	(115.803)	
Risultato della gestione caratteristica	147.366	148.453	(0,73)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	649	5.292	
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	(15.374)	
Risultato prima delle imposte	148.015	138.371	6,97
Imposte sul reddito d'esercizio	(43.318)	(52.001)	
Risultato prima degli azionisti terzi	104.697	86.370	21,22
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	35.253	28.223	
Risultato netto di competenza del Gruppo	69.444	58.147	19,43

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	247.265	252.973	
Immobilizzazioni materiali	1.850.687	1.782.868	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	68.536	71.263	
Capitale immobilizzato	2.166.488	2.107.104	2,82
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	637.822	611.338	
- Rimanenze	729.802	658.964	
- Debiti commerciali	(781.164)	(800.488)	
Totale capitale circolante netto commerciale	586.460	469.814	
Altre attività a breve termine	146.347	145.998	
Altre passività a breve termine	(188.174)	(191.201)	
Capitale d'esercizio netto	544.633	424.611	28,27
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(78.216)	(75.877)	
Capitale investito netto	2.632.905	2.455.838	7,21
Patrimonio netto di Gruppo	733.622	673.565	
Patrimonio netto di terzi	226.146	227.412	
Totale patrimonio netto	959.768	900.977	6,53
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	1.071.613	915.543	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	159.502	218.001	
Totale posizione finanziaria netta ante leasing operativi	1.231.115	1.133.544	8,61
Indebitamento finanziario netto - leasing operativi a medio-lungo termine	353.609	377.550	
Indebitamento finanziario netto - leasing operativi a breve termine	88.413	43.767	
Impatto leasing operativi su posizione finanziaria netta	442.022	421.317	
Posizione finanziaria netta	1.673.137	1.554.861	7,61
Mezzi propri e debiti finanziari	2.632.905	2.455.838	7,21

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di *performance* aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e non ricorrenti nonché delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

* - La voce "Proventi (oneri) non ricorrenti" include i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Posizione finanziaria netta consolidata ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	30.09.2024	30.06.2024	31.12.2023
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(559.713)	(568.767)	(713.713)	(588.856)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(900.346)	(931.823)	(783.460)	(809.137)
- esigibili oltre 5 anni	(171.267)	(156.833)	(109.899)	(106.406)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(1.631.326)	(1.657.423)	(1.607.072)	(1.504.399)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	372.032	368.124	339.251	350.802
- altre attività finanziarie	28.179	23.959	30.719	20.053
Totale disponibilità	400.211	392.083	369.970	370.855
Totale posizione finanziaria netta ante leasing operativi	(1.231.115)	(1.265.340)	(1.237.102)	(1.133.544)
Debiti finanziari per leasing operativi				
- entro 12 mesi	(88.413)	(75.724)	(90.784)	(43.767)
- tra 1 e 5 anni	(276.929)	(286.942)	(283.104)	(295.947)
- oltre 5 anni	(76.680)	(74.437)	(78.898)	(81.603)
Impatto leasing operativi su posizione finanziaria netta	(442.022)	(437.103)	(452.786)	(421.317)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(1.673.137)	(1.702.443)	(1.689.888)	(1.554.861)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a 1.673,1 milioni di Euro, in aumento di 118,2 milioni rispetto ai 1.554,9 milioni del 31 dicembre 2023. Al netto degli effetti della contabilizzazione dei leasing operativi (applicazione del principio contabile IFRS 16), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 si attesta invece a 1.231,1 milioni di Euro, in aumento di 97,6 milioni rispetto ai 1.133,5 milioni del 31 dicembre 2023.

Nell'anno, le uscite per investimenti ordinari ammontano a 188,9 milioni di Euro, quelle per dividendi a 29,4 milioni di Euro mentre quelle per acquisizioni ammontano a 20,7 milioni di Euro.

Tra queste ultime si evidenziano:

- l'acquisto da parte di Cremonini Immobiliare S.r.l. del 100% delle quote di Cremofin Roma S.r.l., società proprietaria di immobili a Roma, per 4.380 migliaia di Euro;
- l'acquisto da parte di Cremonini Immobiliare S.r.l. del 100% delle quote di Le Cupole S.r.l., società proprietaria di immobili a Rimini e nella provincia di Modena, per 4.283 migliaia di Euro;
- l'acquisto da parte di INALCA S.p.A. del 50,5% delle quote di Sama S.r.l., società proprietaria di un macello in Sicilia, per 2.350 migliaia di Euro;
- il versamento da parte di INALCA S.p.A. di 150 migliaia di Euro nella società già controllata al 100% non consolidata Società Agricola Transumanza S.r.l.;
- il versamento da parte di INALCA S.p.A. di 1.011 migliaia di Euro nella società Biorg S.r.l. partecipata al 30%;
- l'acquisto da parte di INALCA S.p.A. di un ulteriore quota della società collegata A.G.M. S.r.l., ora partecipata al 41,77%, con un esborso di 141 migliaia di Euro;
- l'acquisto da parte di Società Agricola Corticella S.r.l. di un ulteriore quota pari al 6,52% della società controllata La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l., ora partecipata al 63,39%, con un esborso di 1.271 migliaia di Euro;
- l'acquisto da parte di INALCA S.p.A. di un ulteriore quota della controllata Parma France S.a.s. ora partecipata al 100%, per 6.900 migliaia di Euro;
- l'acquisto da parte di Comit - Comercial italiana de alimentaci3n S.L. di un ulteriore quota pari al 31,68% della società controllata Tecali S.L., ora partecipata al 100%, con un esborso di 249 migliaia di Euro.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni. La Posizione Finanziaria netta consolidata secondo i criteri previsti da ESMA è esposta nella nota illustrativa al paragrafo 24.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di *leadership* in tre macro aree di business:

- Produzione;
- Distribuzione;
- Ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	3.028.728	2.783.728	245.000	8,80
<i>Vendite intrasettoriali</i>	206.390	206.390		
Ricavi totali	3.235.118	2.990.118	245.000	8,19
Margine operativo lordo	252.358	235.569	16.789	7,13
Ammortamenti e svalutazioni	(90.149)	(83.090)	(7.059)	8,50
Risultato operativo	162.209	152.479	9.730	6,38
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.989.206	1.976.750	12.456	0,63
<i>Vendite intrasettoriali</i>	108.751	108.751		
Ricavi totali	2.097.957	2.085.501	12.456	0,60
Margine operativo lordo	119.530	122.912	(3.382)	(2,75)
Ammortamenti e svalutazioni	(38.727)	(38.020)	(707)	1,86
Risultato operativo	80.803	84.892	(4.089)	(4,82)
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	827.429	779.334	48.095	6,17
<i>Vendite intrasettoriali</i>	459	459		
Ricavi totali	827.888	779.793	48.095	6,17
Margine operativo lordo	141.606	123.005	18.601	15,12
Ammortamenti e svalutazioni	(104.212)	(91.014)	(13.198)	14,50
Risultato operativo	37.394	31.991	5.403	16,89
Attività centralizzate				
<i>Vendite esterne</i>	6.244	2.246	3.998	178,01
<i>Vendite intrasettoriali</i>	13.986	13.986		
Ricavi totali	20.230	16.232	3.998	24,63
Margine operativo lordo	2.459	(2.196)	4.655	n/a
Ammortamenti e svalutazioni	(2.963)	(2.910)	(53)	n/a
Risultato operativo	(504)	(5.106)	4.602	n/a
Rettifiche di consolidamento				
Ricavi totali	(293.654)	(329.586)		
Margine operativo lordo	-	-		
Ammortamenti e svalutazioni	-	-		
Risultato operativo	-	-		
Totale				
Ricavi totali	5.887.539	5.542.058	345.481	6,23
Margine operativo lordo	515.953	479.290	36.663	7,65
Ammortamenti e svalutazioni	(236.051)	(215.034)	(21.017)	9,77
Risultato operativo	279.902	264.256	15.646	5,92

I ricavi totali del Gruppo, se confrontati con quelli registrati nell'anno precedente, sono in aumento di 345,4 milioni di Euro. Nel dettaglio e la Produzione registra ricavi in aumento di 245,0 milioni di Euro, la Ristorazione risulta in aumento di 48,1 milioni di Euro e la Distribuzione consuntiva una crescita dei ricavi per 12,5 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in aumento di 36,7 milioni di Euro, con la Ristorazione in crescita di 18,6 milioni di Euro, la Produzione in aumento di 16,8 milioni di Euro e la Distribuzione in calo di 3,4 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo consolidato infine risulta in crescita di 15,6 milioni di Euro con la Produzione in crescita di 9,7 milioni di Euro, la Ristorazione in aumento di 5,4 milioni e la Distribuzione in calo di 4,1 milioni di Euro.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
Confronto dal 31 dicembre 2024 – 31 dicembre 2023 (12 mesi)

31 dicembre 2024 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.733.819	57,3	1.837.221	95,1	679.450	83,7	1.576	100,0	4.252.066	73,7
Unione Europea	549.692	18,2	62.722	3,7	31.613	3,9	-	-	644.027	11,2
Extra Unione Europea	743.680	24,6	32.766	1,7	100.368	12,4	-	-	876.814	15,2
Totale	3.027.191	100,0	1.932.709	100,0	811.431	100,0	1.576	100,0	5.772.907	100,0

31 dicembre 2023 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.653.699	60,1	1.830.995	95,2	654.637	85,0	1.771	100,0	4.141.102	76,0
Unione Europea	444.152	16,1	69.829	3,6	28.214	3,7	-	-	542.195	10,0
Extra Unione Europea	653.897	23,8	21.961	1,1	86.893	11,3	-	-	762.751	14,0
Totale	2.751.748	100,0	1.922.785	100,0	769.744	100,0	1.771	100,0	5.446.048	100,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	32.981	161.496	52.784	4	0	247.265
Immobilizzazioni materiali	930.013	175.446	646.727	98.501	0	1.850.687
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	38.641	19.899	8.925	1.071	0	68.536
Capitale immobilizzato	1.001.635	356.841	708.436	99.576	0	2.166.488
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	289.334	341.017	33.380	19.341	(45.250)	637.822
- Rimanenze	488.037	223.264	17.991	67	443	729.802
- Debiti commerciali	(358.442)	(348.020)	(103.605)	(17.230)	46.133	(781.164)
Totale capitale circolante netto commerciale	418.929	216.261	(52.234)	2.178	1.326	586.460
Altre attività a breve termine	66.182	35.917	48.661	16.886	(21.299)	146.347
Altre passività a breve termine	(97.144)	(24.521)	(66.086)	(20.395)	19.972	(188.174)
Capitale d'esercizio netto	387.967	227.657	(69.659)	(1.331)	(1)	544.633
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(51.429)	(14.621)	(5.710)	(6.456)	0	(78.216)
Capitale investito netto	1.338.173	569.877	633.067	91.789	(1)	2.632.905

Al 31 dicembre 2023 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	35.276	162.377	55.313	7	-	252.973
Immobilizzazioni materiali	883.826	173.257	646.816	78.969	-	1.782.868
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	47.866	19.478	2.790	1.129	-	71.263
Capitale immobilizzato	966.968	355.112	704.919	80.105	-	2.107.104
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	262.966	346.628	29.248	14.961	(42.465)	611.338
- Rimanenze	437.468	202.833	18.196	17	450	658.964
- Debiti commerciali	(343.984)	(319.594)	(172.339)	(11.784)	47.213	(800.488)
Totale capitale circolante netto commerciale	356.450	229.867	(124.895)	3.194	5.198	469.814
Altre attività a breve termine	65.267	27.398	58.139	21.134	(25.940)	145.998
Altre passività a breve termine	(87.970)	(32.934)	(68.413)	(22.626)	20.742	(191.201)
Capitale d'esercizio netto	333.747	224.331	(135.169)	1.702	-	424.611
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(52.866)	(12.563)	(6.161)	(4.287)	-	(75.877)
Capitale investito netto	1.247.849	566.880	563.589	77.520	-	2.455.838

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(290.032)	(105.626)	(129.905)	(34.150)	(559.713)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(495.953)	(233.633)	(158.448)	(12.312)	(900.346)
- esigibili oltre 5 anni	(108.875)	(39.990)	(22.402)	-	(171.267)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(894.860)	(379.249)	(310.755)	(46.462)	(1.631.326)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	127.507	208.316	34.864	1.345	372.032
- altre attività finanziarie	27.712	-	459	8	28.179
Totale disponibilità	155.219	208.316	35.323	1.353	400.211
Conti correnti interni di tesoreria	2.560	496	(13.357)	10.301	-
Totale posizione finanziaria netta ante leasing operativi	(737.081)	(170.437)	(288.789)	(34.808)	(1.231.115)
Debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi					
- entro 12 mesi	(5.863)	(11.790)	(70.760)	-	(88.413)
- tra 1 e 5 anni	(24.149)	(35.485)	(217.295)	-	(276.929)
- oltre 5 anni	-	(18.393)	(58.287)	-	(76.680)
Impatto leasing operativi su posizione finanziaria netta	(30.012)	(65.668)	(346.342)	-	(442.022)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(767.093)	(236.105)	(635.131)	(34.808)	(1.673.137)

Al 31 dicembre 2023 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(328.032)	(117.660)	(106.513)	(36.651)	(588.856)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(453.108)	(197.398)	(138.128)	(20.503)	(809.137)
- esigibili oltre 5 anni	(14.702)	(59.979)	(31.725)	0	(106.406)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(795.842)	(375.037)	(276.366)	(57.154)	(1.504.399)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	77.729	223.405	28.534	21.134	350.802
- altre attività finanziarie	19.607	2	444	0	20.053
Totale disponibilità	97.336	223.407	28.978	21.134	370.855
Conti correnti interni di tesoreria	(603)	9.818	(5.834)	(3.381)	0
Totale posizione finanziaria netta ante leasing operativi	(699.109)	(141.812)	(253.222)	(39.401)	(1.133.544)
Debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi					
- entro 12 mesi	(8.719)	(11.826)	(23.222)	-	(43.767)
- tra 1 e 5 anni	(27.902)	(43.440)	(224.605)	-	(295.947)
- oltre 5 anni	-	(26.376)	(55.227)	-	(81.603)
Impatto leasing operativi su posizione finanziaria netta	(36.621)	(81.642)	(303.054)	-	(421.317)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(735.730)	(223.454)	(556.276)	(39.401)	(1.554.861)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

Le società che operano nel Settore della Produzione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'elenco allegato alla presente Relazione.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. %
Carni bovine	2.896.958	2.658.920	8,95
- ricavi intercompany	(34.319)	(25.787)	
Totale netto	2.862.639	2.633.133	
Salumi e snack	382.995	367.096	4,33
- ricavi intercompany	(10.516)	(10.111)	
Totale netto	372.479	356.985	
	3.235.118	2.990.118	8,19

I ricavi del Settore Produzione risultano pari a 3.235,1 milioni di Euro in aumento di 245,0 milioni di Euro rispetto ai 2.990,1 dell'anno 2023. Il margine operativo lordo passa da 235,6 milioni di Euro a 252,4 milioni con un aumento di 16,8 milioni di Euro e il risultato operativo passa da 152,5 a 162,2 milioni di Euro in aumento di 9,7 milioni di Euro.

Comparto carni bovine

Il comparto evidenzia un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente principalmente determinato dall'incremento dei volumi di vendita e, in misura minore, dall'aumento dei prezzi di vendita attuato per compensare parzialmente l'incremento dei costi della materia prima e degli altri costi di produzione. Tuttavia, l'impossibilità di trasferire integralmente tali aumenti di costo sui prezzi di vendita ha comportato una compressione dei margini.

All'estero, risultano in miglioramento sia i ricavi sia le marginalità grazie all'effetto positivo delle attività di macellazione e disosso presso lo stabilimento in Polonia; l'inclusione nel perimetro di consolidamento della società agricola polacca Agro-Inwest Sp. z o.o.; la positiva evoluzione delle attività in Africa (principalmente in Angola) ed in Russia, i cui effetti risultano però penalizzati nella conversione in Euro, a causa del persistente negativo andamento del cambio del Rublo rispetto all'Euro.

Nell'ambito delle attività di distribuzione di prodotti alimentari al *foodservice* all'estero, ad opera della società Inalca Food & Beverage S.r.l. e delle sue controllate, si continua a registrare una espansione del livello dei ricavi, grazie alla positiva evoluzione dell'attività in tutte le aree geografiche, ma in particolare della Polonia cui è imputabile la più ampia quota dell'incremento, nonché dell'Australia e dell'area Estremo Oriente (Hong Kong e Macao). Risultano invece in lieve calo le marginalità rispetto al precedente anno.

Comparto salumi e snack

L'epidemia di Peste Suina Africana ("PSA") ha continuato ad avere impatti rilevanti sul settore dei salumi e della carne suina in Italia. A livello europeo, la produzione suinicola ha subito un calo significativo nel 2024, principalmente a causa dell'impatto della PSA in diversi paesi e delle normative più restrittive in materia di benessere animale e sostenibilità ambientale. Inoltre, l'aumento dei costi di produzione, in particolare per mangimi ed energia, ha reso più difficile la competitività del settore, portando molti allevatori a ridurre o cessare l'attività. La riduzione dell'offerta ha spinto al rialzo i prezzi della carne suina, con conseguenze dirette sui consumatori e sulle industrie di trasformazione.

Il mercato dei salumi ha vissuto una fase di contrazione, in parte dovuta alla PSA e in parte al cambiamento delle abitudini alimentari dei consumatori, sempre più orientati verso alternative vegetali e a ridotto impatto ambientale. Le vendite interne sono rimaste stabili grazie al mercato premium e ai prodotti DOP e IGP, ma la perdita di sbocchi internazionali dovuta alle restrizioni imposte da molti paesi all'importazione di prodotti italiani ha causato un calo delle esportazioni e accresciuto le difficoltà per i produttori, mentre il governo ha introdotto misure di contenimento e incentivi per il settore.

Le società del comparto hanno operato nel conteso di tali dinamiche di mercato concludendo nuovi contratti con le principali catene del *retail* e degli altri segmenti serviti, con l'obiettivo di mantenere un grado di saturazione soddisfacente della propria capacità produttiva, puntando alla valorizzazione del proprio patrimonio tecnologico industriale e all'efficientamento dei costi di struttura. Sono stati inoltre presidiati i mercati di riferimento mantenendo i volumi nelle combinazioni di prodotti e canali distributivi, adeguando con flessibilità la propria offerta e adattando la produzione ai bisogni espressi dal consumatore.

Soddisfacenti i risultati consuntivati nelle due divisioni in cui opera il comparto. In particolare:

Divisione salumi - Il mercato delle materie prime suine si è mantenuto sui livelli molto elevati, mentre il mercato delle materie prime bovine (per bresaole e prodotti halal) è tornato a crescere dopo un periodo di sostanziale stabilità.

La negoziazione con tutti i clienti e in particolare con i *big player* della grande distribuzione organizzata è stata resa ancora più complessa a causa dalla inusuale elasticità della curva della domanda dei nostri prodotti da parte dei consumatori, per cui l'aumento – anche minimo – del prezzo comporta una significativa perdita di volumi di vendita.

Ciò nonostante, il confronto diretto con l'esercizio 2023, mostra un incremento di fatturato (+6,3%) quasi unicamente imputabile ad aumenti di volumi di vendita (+8,2%), seppur caratterizzato da variazione di mix a favore di prodotti a prezzo più contenuto, segnatamente nei clienti esteri e industriali.

Divisione Snack - La divisione mantiene ritmi di crescita molto soddisfacenti anche nel 2024 ed il confronto dei dati dell'esercizio, se confrontato con quanto registrato nel corso del 2023, evidenzia un aumento in termini di fatturato (+10,6%) integralmente generato dall'incremento dei volumi (+10,5%), con un progresso nelle vendite di prodotti vegetali.

Tra i fatti di rilievo avvenuti in corso d'anno si segnala che:

- a seguito dell'approvazione della graduatoria per i progetti dei contratti di filiera e distrettuale per il settore agroalimentare in relazione ai contributi PNRR, sono state avviate le formalità per l'ottenimento dei contributi e finanziamenti a beneficio delle società del gruppo coinvolte nel progetto "Inalca Filiera Nord";
- nel corso del mese di gennaio, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale è avvenuta l'acquisizione del controllo della Sama S.r.l., società proprietaria di un macello in Sicilia di cui verrà avviata la totale ristrutturazione contestualmente allo sviluppo dell'attività di allevamento in Sicilia presso la controllata società agricola Transumanza che ha recentemente avviato la ristrutturazione di stalle acquisite dalla stessa Sama S.r.l.;

- sempre nel mese di gennaio è stata acquisita la proprietà dello stabilimento sito in Pace del Mela (ME) precedentemente detenuto in affitto e adibito a piattaforma logistica;
- la società Italia Alimentari S.p.A. e la controllata Castelfrigo LV S.r.l. hanno ricevuto la notizia della avvenuta approvazione da parte di Invitalia del programma di Investimenti presentato nel 2021 la cui realizzazione è già in corso. È prevista quindi a breve la stipula di un accordo di programma con il MISE;
- è stata posta in liquidazione la società controllata Treerre Food S.r.l.;
- la controllata Società Agricola Corticella S.r.l. ha acquisito un'ulteriore quota di La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l. che ora risulta partecipata al 63,39%.
- si è conclusa la liquidazione della società Inalca Emirates Trading Llc.;
- sul finire dell'esercizio la controllata Comit S.L. ha acquisito il controllo totalitario della propria controllata Tecali S.L. attraverso l'acquisizione delle residue quote di minoranza;
- nel mese di dicembre è stata decisa la cessazione dell'attività della controllata nella Repubblica del Congo date le circostanze di mercato che non assicuravano un'adeguata redditività operativa.

Distribuzione

Le società che operano nel Settore della Distribuzione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'elenco allegato alla presente Relazione.

I ricavi totali del settore Distribuzione nell'esercizio 2024 sono stati pari a 2.098,0 milioni di Euro e risultano in crescita di 12,5 milioni rispetto ai 2.085,5 milioni del 2023.

A fronte di Ricavi Totali per 2.098,0 milioni di Euro, i Ricavi per Vendite dell'esercizio 2024 sono pari a 2.054,0 milioni di Euro e si confrontano con i 2.051,2 milioni del 2023.

Ripartizione dei ricavi per tipologia di cliente (in migliaia di Euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. %
Street market	1.350.442	1.350.436	0,00
National Account	495.278	497.838	(0,01)
Wholesale	208.320	202.910	0,03
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	2.054.040	2.051.184	0,00

Le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) sono pari a 1.603,9 milioni di Euro (1.597,8 milioni del 2023).

In particolare, le vendite alla categoria della categoria *Street Market* (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) si attestano a 1.350,4 milioni di Euro e sono in linea rispetto i 1.350,4 milioni del 2023.

Le vendite alla categoria del *National Account* (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono pari a 495,3 milioni di Euro rispetto ai 497,8 milioni del 2023 di cui 253,4 milioni relative ai clienti delle *Chains&Group* della Ristorazione Commerciale Strutturata (247,3 milioni nel 2023) e 241,8 milioni ai clienti della Ristorazione Collettiva (250,4 milioni nel 2023).

In base alle rilevazioni dell'Ufficio Studi di Confcommercio (Congiuntura n. 2, febbraio 2025) i consumi (a quantità) della voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" in Italia nell'anno 2024 sono cresciuti del +1,2% rispetto al 2023.

Le vendite dell'esercizio 2024 nella categoria del *Wholesale* (per la quasi totalità di prodotto ittico congelato a grossisti) sono pari a 208,3 milioni di Euro e rispetto ai 202,9 milioni del 2023 con un significativo recupero nel quarto trimestre 2024 (67,6 milioni di Euro rispetto ai 55,8 milioni dell'ultimo trimestre 2023), dopo che le vendite ai clienti del *Wholesale* del terzo trimestre 2024 erano state influenzate dalla tempistica di una campagna di pesca, i cui effetti in termini di vendite nel 2023 erano interamente ricaduti nel terzo trimestre, mentre nel 2024 in parte hanno interessato anche il quarto trimestre.

Il margine operativo lordo dell'esercizio 2024 che si attesta a 119,5 milioni di Euro (122,9 milioni nel 2023) è stato influenzato dalla maggior incidenza dei costi logistici (in particolare di trasporto e movimentazione merci) il cui incremento ha impattato anche il risultato operativo che è pari a 80,8 milioni (84,9 milioni nel 2023).

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno, si segna che:

- in data 31 gennaio 2024 è stata perfezionata l'operazione di scioglimento e liquidazione della società MARR Foodservice Iberica S.A. con la registrazione dell'atto di scioglimento presso il Registro Mercantile di Madrid e conseguente cancellazione della società;
- in data 5 aprile 2024, con scrittura privata autenticata, è stato prorogato il contratto di affitto d'azienda tra Cremonagel S.a.s. di Alberto Vailati e la controllata Cremonagel S.r.l. dal 1° aprile 2024 al 31 dicembre 2024. L'originario contratto di affitto d'azienda era stato stipulato in data 30 giugno 2023, con decorrenza 1° luglio 2023 e scadenza 31 marzo 2024;

- in data 15 aprile 2024 hanno avuto avvio, secondo programma, le attività operative della filiale MARR Lombardia, una nuova struttura di 14 mila metri quadri sita a Bottanuco (Bergamo), che va a rafforzare la presenza di MARR in Lombardia, la prima regione italiana per valore dei consumi alimentari fuori casa;
- in data 19 aprile 2024 l'Assemblea degli Azionisti della controllata MARR S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e deliberato la distribuzione di un dividendo lordo di 0,60 euro (0,38 euro l'esercizio precedente) con "stacco cedola" (n.19) il 20 maggio 2024, record date il 21 maggio e pagamento il 22 maggio 2024;
- l'Assemblea degli Azionisti di MARR S.p.A. ha inoltre revocato, per la parte non eseguita, l'autorizzazione all'acquisto, all'alienazione e alla disposizione di azioni proprie della Società concessa con delibera dell'Assemblea in data 28 aprile 2023 e contestualmente ha approvato una nuova autorizzazione all'acquisto, all'alienazione e alla disposizione di azioni proprie della Società secondo i termini e le condizioni illustrati nella relazione disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.marr.it sezione *governance/assemblee*;
- in data 20 maggio 2024 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della società interamente posseduta AS.CA. S.p.A. nella società controllante MARR S.p.A., con effetti giuridici che decorrono dal 1° giugno 2024 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2024.
- In data 27 dicembre 2024, è stato stipulato con Inalca S.p.A. un Contratto preliminare per l'acquisto del lotto di terreno sito in Ospedaletto Lodigiano sul quale verrà edificata una nuova piattaforma distributiva.

Gli investimenti industriali di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2024 hanno riguardato:

- l'acquisto di nuovi *software*, in parte ancora in fase di implementazione, per circa 909 migliaia di Euro;
- il completamento della filiale MARR Lombardia, una nuova struttura di 14 mila metri quadri sita in Bottanuco (BG), le cui attività operative hanno preso avvio il 15 aprile 2024. L'investimento complessivo per la realizzazione della filiale alla data del 31 dicembre 2024 ammonta a 30,9 milioni di Euro;
- l'avvio della realizzazione della nuova piattaforma distributiva di Castelnuovo di Porto (RM) pari a 10,1 milioni di Euro;
- interventi di ammodernamento e *revamping* nelle diverse filiali della MARR S.p.A.; fra questi si evidenzia la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso la filiale MARR Catania per 550 migliaia di Euro.

Ristorazione

Le società che operano nel Settore della Ristorazione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'elenco allegato alla presente Relazione.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. %
On-board	121.525	107.548	13,00
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	121.525	107.548	13,00
In Concessione	482.479	452.070	6,73
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	482.479	452.070	6,73
Commerciale	223.884	220.175	1,68
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	223.884	220.175	1,68
	827.888	779.793	6,17

Il Settore della Ristorazione chiude con ricavi totali pari a 827,9 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 779,8 milioni del 2023 (+48,1 milioni).

In miglioramento anche le marginalità dell'intero settore, con il margine operativo lordo che si attesta a 141,6 milioni di Euro rispetto agli 123,0 milioni del 2023 (+18,6 milioni).

Il risultato operativo infine ammonta a 37,4 milioni di Euro in crescita rispetto ai 32,0 milioni del 2023 (+5,4 milioni).

La crescita dei ricavi e dei margini è prevalentemente riconducibile ai comparti della ristorazione in concessione e on-board che hanno beneficiato dell'entrata a regime degli investimenti operati in passato.

Tra gli eventi rilevanti del periodo si segnalano:

- la nomina di Nicolas Bigard nuovo Amministratore Delegato della società. Nicolas Bigard, dopo esperienze in Francia, Spagna e USA, è entrato nel Gruppo Cremonini nel 2006 come *Chief Operations Officer* in Roadhouse S.p.A. fino a diventarne l'Amministratore Delegato nel 2014. Sotto la sua guida la società ha conosciuto una grande espansione, arrivando a sviluppare diversi format di ristorazione per un totale di oltre 300 punti vendita in tutta Italia;
- il conferimento, nel corso del mese di gennaio 2024, da parte di Chef Express S.p.A., delle azioni di IVS Group S.A. acquisite nel 2023 a fronte di un aumento di capitale sociale nella società IVS Partecipazioni S.p.A. per un importo complessivo di Euro 6,8 milioni mediante emissione di n. 5.292.687 azioni, riservato a Chef Express S.p.A.;
- l'acquisizione, nel mese di marzo 2024, del restante 40% delle quote della controllata C&P S.r.l., per effetto della quale Chef Express S.p.A. ne è diventata il Socio Unico e l'avvio del progetto di fusione per incorporazione nella controllante Chef Express S.p.A. Il completamento della fusione è avvenuto in data 29 luglio 2024 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2024;
- sempre in tema di accadimenti societari, l'assemblea straordinaria del 23 dicembre 2024 di Chef Express S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, l'aumento gratuito, riservato al socio unico Cremonini S.p.A., del capitale sociale della società portandolo ad Euro 20 milioni e le assemblee straordinarie di Chef Express S.p.A. e di Roadhouse S.p.A., nella medesima data, hanno entrambe approvato il progetto di fusione per incorporazione di Roadhouse S.p.A. in Chef Express S.p.A., incorporazione che si prevede sarà completata nel corso del primo semestre 2025 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2025;
- all'interno del comparto autostradale, l'inizio della gestione dei servizi di ristorazione all'interno dell'Area di Servizio Colceresa Sud (VI), la 57° area di servizio gestita in Italia da Chef Express S.p.A., e l'apertura all'interno

delle aree di Servizio Castelnuovo Scrivia Ovest (AL), Paderno Dugnano (MI) e Valdera (PI) di tre punti vendita a marchio McDonald's;

- per quanto riguarda il segmento aeroportuale, all'interno dell'Aeroporto di Malpensa l'apertura di due locali con il marchio "Alice Pizza" e di due nuovi locali con il marchio "Pret a Manger", il secondo e il terzo in Italia. Inoltre, l'apertura di uno *sparkling* bar a marchio "Contadi Castaldi" e di un locale a marchio "Alice Pizza" all'interno dell'Aeroporto di Orio al Serio (BG), di un locale a marchio "Panella" e "Mignon" all'interno dell'Aeroporto di Roma Fiumicino (RM), nonché l'inaugurazione del nuovo concept store "Lavazza Coffee Design" all'Aeroporto Internazionale di Napoli, portando così a 15 il numero degli aeroporti presidiati da Chef Express S.p.A. in Italia;
- per quanto riguarda il canale delle stazioni ferroviarie riportiamo la chiusura di un punto vendita ma anche l'apertura di un nuovo punto vendita a marchio "Italico" al piano metro della Stazione di Torino Porta Susa e di due ulteriori locali a marchio "McDonald's" rispettivamente nelle stazioni di Arezzo e di Padova, arrivando così a 37 locali a marchio "McDonald's" gestiti dalla società;
- l'aggiudicazione, con relativa sottoscrizione contrattuale avvenuta nel mese di dicembre 2024, di una gara per due nuovi punti vendita agli arrivi Terminal 1 dell'Aeroporto di Roma Fiumicino (*landside* e *airside*) del Terminal 1 di Fiumicino (Roma) a marchio "Genuino" e "Juice Bar", la cui apertura al pubblico è prevista nel primo semestre 2025;
- l'ampliamento dei servizi offerti all'interno dell'Aeroporto di Ciampino (RM) e di Bari Palese (BA) che ha perfezionato l'esperienza dei viaggiatori grazie ai primi servizi di delivery al gate offerto dai propri locali a marchio "McDonald's", un progetto che rappresenta una novità assoluta in Italia e segna un importante passo avanti nell'offerta dei servizi di ristorazione;
- la pubblicazione della nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità relativo al 2023 a conferma dell'impegno nelle tematiche ESG e con il dettaglio di tutte le attività introdotte e le pratiche virtuose adottate in ambito ambientale, sociale ed economico;
- nell'ambito della controllata Roadhouse S.p.A., oltre alla dismissione di alcuni locali, si segnala l'apertura di ulteriori locali a marchio "Roadhouse Restaurant" a Milano, Bari e Torino, nonché il lancio di un nuovo *format* "Roadhouse Express" il cui primo locale è stato inaugurato all'interno del Centro Commerciale "I Petali" di Reggio Emilia. Inoltre, sono stati aperti: quattro nuovi "Calavera Restaurant" a Sona (VR), Milano, Torino e a Pompei (NA) oltre a undici nuovi punti vendita con il marchio "Billy Tacos", tre locali a marchio "R.I.C. Chicken House" ed il primo locale in *franchising* a marchio "Fradiavolo" a Casalecchio di Reno (BO), superando così il traguardo dei 300 punti vendita;
- l'inizio della gestione, da parte della controllata Railrest S.A., di un chiosco informativo all'interno della stazione di Bruxelles;
- relativamente alle controllate inglesi Bagel Nash Limited e Bagel Factory Limited, si segnala l'avvenuta apertura di nove nuovi locali, di cui quattro a Londra e precisamente uno nella stazione della metropolitana di Westminster, un secondo nella stazione di Clapham Junction, un terzo nella stazione di Kensington Arcade ed infine all'uscita della stazione della metropolitana di Baker Street. Le ulteriori cinque aperture sono avvenute all'interno del centro fiere NEC, National Exhibition Centre, a Birmingham, un'altra nel centro commerciale di Liverpool, Liverpool One, nel centro città, poi a Manchester in Oxford Road, nel centro commerciale Meadowhall, nel Nord Est dell'Inghilterra, a Sheffield e un'ultima in Scozia a Edimburgo nel centro città, in Hanover Street. Si segnalano inoltre l'aggiudicazione della gara pubblica per un locale nella stazione Piccadilly, a Manchester e la sottoscrizione di un ulteriore contratto di locazione per l'apertura di un nuovo locale nel più grande centro commerciale inglese (Bluewater Shopping Centre) nella periferia di Londra;
- nell'ambito dell'economia circolare, si segnala la stipula di un accordo di *partnership* con il Gruppo HERA, una delle maggiori *multiutility* italiane, per collaborare a progetti orientati in modo particolare all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale e sociale, in coerenza con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG) definiti dall'Agenda ONU 2030. In virtù di tale accordo nel 2024, sono salite a oltre 133 le tonnellate di Oli

Vegetali Esausti (OVE) trasformate in biocarburante, con un incremento del 4% rispetto all'anno precedente. Il progetto ha riguardato 220 punti ristoro Chef Express, Roadhouse, Calavera e Wagamama distribuiti su tutto il territorio nazionale, con una più forte concentrazione in Lombardia, Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto.

Capogruppo

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio si segna che:

- in data 7 marzo 2024, nell'ambito della riorganizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo Cremonini deliberata nel corso del 2023, è avvenuta la scissione mediante assegnazione degli immobili di proprietà della capogruppo Cremonini S.p.A. alla società di nuova costituzione Cremonini Immobiliare S.r.l. ai sensi dell'art. 2506.1 del Codice Civile. L'operazione, realizzata in continuità di valori, ha comportato nel bilancio della Capogruppo la sostituzione della parte di patrimonio assegnata alla neocostituita Cremonini Immobiliare S.r.l., con la partecipazione al 100% del capitale sociale di quest'ultima;
- in data 25 giugno 2024 la controllata Cremonini Immobiliare S.r.l. ha acquistato da Cremofin S.r.l. (controllante di Cremonini S.p.A.) il 100% delle società Le Cupole S.r.l. e Cremofin Roma S.r.l. che detengono immobili di proprietà a Roma, Rimini e nella provincia di Modena. Le acquisizioni, che hanno comportato un esborso complessivo di 8.663 migliaia di Euro, sono avvenute in regime di neutralità fiscale;
- in data 30 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Cremonini Immobiliare S.r.l. ha approvato, ai sensi dell'art. 2505 secondo comma del codice civile, la fusione per incorporazione nella controllante Cremonini Immobiliare S.r.l. delle società interamente possedute Le Cupole S.r.l. e Cremofin Roma S.r.l. L'atto di fusione, che è stato registrato presso il Registro delle Imprese di Modena in data 29 novembre 2024, ha previsto la decorrenza degli effetti giuridici, contabili e fiscali posticipata al 1° gennaio 2025.

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2024, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi commerciali	-	940	25.418	20
Altri proventi	-	212	913	28
Totale ricavi	-	1.152	26.331	48
Costi				
Oneri commerciali	-	1.102	15.907	1.525
Altri oneri	-	2.133	2.366	741
Totale costi	-	3.235	18.273	2.266
Crediti				
Commerciali	-	8.660	3.020	14
Altri	8	8.815	13.269	1
Totale crediti	8	17.475	16.289	15
Debiti				
Commerciali	-	325	3.348	202
Altri	-	665	-	4.109
Totale debiti	-	990	3.348	4.311

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
Hera Ambiente Servizi industriali S.r.l.	-	1	-	612	-	613
LLC Soyuz Service	20	-	-	-	20	-
Scalo - Servizi calabresi di logistica - S.n.c. dei F.Ili Vis	-	-	28	71	28	71
St Corus Ltd	-	1.524	-	-	-	1.524
Verrini Holding S.r.l.	-	-	-	58	-	58
Totale correlate e controllanti	20	1.525	28	741	48	2.266

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	8	-	8	-
Hera Ambiente Servizi industriali S.r.l.	-	41	-	-	-	41
Importadora Italiana del Sureste s.a. de c.v.	-	-	1	-	1	-
Scalo - Servizi calabresi di logistica - S.n.c. dei F.Ili Vis	14	85	-	2.274	14	2.359
St Corus Ltd	-	76	-	-	-	76
Verrini Holding S.r.l.	-	-	-	1.835	-	1.835
Totale correlate e controllanti	14	202	9	4.109	23	4.311

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2024, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 188,9 milioni di Euro, oltre a 20,7 milioni di Euro relativi ad acquisizioni.

Si riporta di seguito il prospetto della variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'intero esercizio 2024.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.115	699	451	-	2.265
Costi di sviluppo	-	-	1.084	-	1.084
Conc., licenze, marchi e diritti simili	128	-	272	-	400
Immobilizzazioni in corso e acconti	257	159	8.404	-	8.820
Altre immobilizzazioni immateriali	242	-	-	-	242
Totale immateriali	1.742	858	10.211	-	12.811
Materiali					
Terreni e fabbricati	24.854	6.324	13.321	5.310	49.809
Impianti e macchinari	32.652	2.534	9.353	1.515	46.054
Attrezzature industriali e commerciali	1.862	626	1.762	-	4.250
Altri beni	5.616	2.127	12.632	(197)	20.178
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.803	15.706	7.459	-	52.968
Totale materiali	94.787	27.317	44.527	6.628	173.259
Totale	96.529	28.175	54.738	6.628	186.070

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

Produzione

Comparto Carni Bovine

Nel corso del 2024, sul fronte dell'innovazione, INALCA S.p.A. ha proseguito le attività di sviluppo nei settori della sicurezza alimentare e igiene delle produzioni basate su tecnologie innovative per il controllo della presenza di agenti microbici, oltre a sistemi avanzati di analisi del rischio.

Ulteriore fronte di innovazione è costituito dalla realizzazione di nuove infrastrutture digitali articolate a tutti i livelli della catena di fornitura, in grado di migliorare l'efficienza e le *performance* produttive, oltre al livello di tracciabilità e sostenibilità ambientale delle produzioni. INALCA S.p.A. ha altresì adottato sistemi di agricoltura e zootecnica di precisione nel settore dell'allevamento.

Comparto salumi e snack

Il comparto salumi e *snack* nel corso dell'esercizio 2024 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica e ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti sia nello stabilimento di Gazoldo degli Ippoliti, Busseto e Postalesio.

Più in particolare si tratta di programmi basati sulla ricerca e sviluppo nelle seguenti aree:

- Salame Spianata per il mercato Nord-Europeo;
- *Cooked Ham* (Prosciutto Cotto) per il canale Ho.Re.Ca.;

- *Topping Pizza*.

Il comparto sta inoltre portando avanti attività relative allo studio e sperimentazione finalizzati allo sviluppo di prodotti derivati proteici da carni suine e bovine, anch'esse che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dall'art. 2 del Decreto 26/05/2020 del MISE, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse presso la sede distaccata di Castelnuovo Rangone e lo stabilimento di Gazoldo degli Ippoliti.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., i principi contabili internazionali ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia del comparto.

Per lo sviluppo di questi progetti il comparto ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S&I per i quali sarà valutata l'opportunità di avvalersi dei crediti d'imposta concessi dallo Stato e/o ogni altro incentivo previsto dalla Legge, incluso la c.d. "*Patent box*" per il brevetto già ottenuto e, se positivo, per quelli che saranno riconosciuti in futuro.

Distribuzione

Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Ristorazione

Nel corso del 2024 Chef Express S.p.A. ha effettuato attività di Ricerca & Sviluppo per migliorare la modalità di acquisto ed erogazione prodotto/servizio alla clientela.

È proseguito il progetto di *Business Trasformation* che consentirà di ridurre le complessità aziendali, eliminare le attività a basso valore aggiunto (duplicazioni, ridondanze organizzative, ecc.), ottimizzare il modello organizzativo, semplificare e snellire i flussi informativi e la gestione dei dati, sostenere la crescita futura del business e consolidare la propria posizione di mercato.

Avvalendosi della collaborazione di un soggetto esterno, nel presente esercizio è proseguito lo studio e l'analisi dei processi e dell'organizzazione attuali al fine di identificare eventuali aree di criticità e predisporre adeguate soluzioni per migliorare l'efficienza della Società, prendendo in considerazione non solo le tecnologie tradizionali ma anche quelle più innovative che permettono di ridurre le attività manuali a basso valore aggiunto e valutare l'assetto organizzativo ottimale ed il relativo dimensionamento.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2024

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Capogruppo

Non si segnalano eventi successivi.

Produzione

Nell'ambito del Settore Produzione si segnalano:

- la società controllata Tecno-Star Due S.r.l. nel corso del mese di gennaio ha acquisito il controllo totalitario della società MGF Impianti S.r.l., società specializzata in assistenza e realizzazione di impianti elettrici industriali, e ne ha immediatamente deliberato la fusione per incorporazione, operazione che si presume possa avvenire entro il primo semestre del 2025;
- nel mese di febbraio un incendio ha provocato la distruzione del sito produttivo di Reggio Emilia detenuto in regime di locazione da INALCA S.p.A. ma con impianti e macchinari produttivi di proprietà, presso cui veniva svolta attività di taglio e confezionamento per un principale cliente della grande distribuzione. I conseguenti danni diretti ed indiretti risultano comunque indennizzabili ai sensi delle polizze assicurative in essere e la Società ha immediatamente proceduto alla riallocazione delle produzioni svolte in tale sito presso gli altri stabilimenti del gruppo così da garantire la continuità del servizio alla propria clientela provvedendo inoltre all'immediata ricollocazione di gran parte dei dipendenti presso gli altri stabilimenti della Società;
- è in corso d'avvio l'attività di allevamento in Sicilia presso la controllata Società Agricola Transumanza S.r.l. che ha recentemente completato la ristrutturazione delle stalle acquisite nel corso del precedente esercizio;
- è terminata con successo la procedura autorizzativa della regione Campania PAUR che permetterà nel corso del mese di aprile 2025 l'avvio del processo industriale di smaltimento dei sottoprodotti di categoria 1 (pertanto destinati a trattamento termico) da parte della controllata Realbeef S.r.l. presso lo stabilimento di Flumeri (Avellino);
- la società controllata Macello di Parma S.r.l. ha ottenuto un giudizio favorevole presso il Consiglio di Stato riguardo a una controversia afferente al processo di rinnovo della concessione per l'utilizzo della struttura di macellazione a Parma. A seguito di tale sentenza, la società proseguirà nella gestione della struttura, in attesa delle decisioni da parte del Comune.

Distribuzione

Nell'ambito del Settore Distribuzione si segnalano:

- in data 31 gennaio 2025 è stato prorogato il contratto di affitto d'azienda tra Cremonagel S.a.s. di Alberto Vailati e la controllata Cremonagel S.r.l. sino al 31 dicembre 2027;
- in data 8 gennaio 2025 è stata costituita la società MARR Service S.r.l. interamente detenuta da MARR S.p.A. avente ad oggetto sociale lo svolgimento, esclusivamente a favore della società MARR S.p.A. e delle società controllate da MARR S.p.A. di attività di gestione di magazzini, servizio di facchinaggio, confezionamento di merci o prodotti etc. Il 1° marzo 2025 la società ha iniziato l'attività operando nelle filiali MARR della Romagna;
- in data 22 gennaio 2025, è stato stipulato con la controllata Antonio Verrini S.r.l. un contratto di affitto del ramo d'azienda sito in Taggia (IM) che dal 1° febbraio 2025 ospita la nuova filiale di MARR Sanremo;

- in data 12 febbraio 2025 è stato stipulato con Prologis Italy LV S.r.l. un contratto di locazione di un immobile sito in Castelnuovo di Porto (RM) che ospiterà la nuova unità distributiva MARR Centro-Sud la cui attivazione è prevista nel secondo trimestre 2025;
- in data 14 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato, completo della Rendicontazione di Sostenibilità ed il progetto del bilancio d'esercizio 2024, che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile 2025;
- in pari data il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. ha inoltre definito la proposta di distribuzione di un dividendo lordo di 0,60 Euro per azione con "stacco cedola" (n.20) il 19 maggio 2025, record date il 20 maggio e pagamento il 21 maggio 2025.

Ristorazione

Nell'ambito del Settore Ristorazione si segnalano:

- per Chef Express S.p.A., a inizio gennaio 2025 la firma per il rinnovo contrattuale del mezzanino di Milano Centrale, oltre 1.000 mq di ristorazione tra cui una porzione destinata ad un nuovo locale a marchio "Wagamama", già aperto nello scorso mese di dicembre, la sottoscrizione di un nuovo contratto per la gestione di un locale a marchio "Zagarà" presso gli arrivi del Terminal A dell'Aeroporto di Catania Fontanarossa e la firma di proroghe delle concessioni per i punti vendita agli arrivi T3 dell'Aeroporto di Fiumicino a marchio "Semplicemente Roma", per alcune aree di servizio e per il punto di ristorazione all'interno del Policlinico di Modena. Nel mese di marzo 2025 è stata inoltre inaugurata la nuova *food hall* nella stazione di Padova nella quale è prevista l'apertura di tre nuovi locali: un bar-caffetteria a marchio "Italico", un fast food a marchio "McDonald's" e una pizzeria a marchio "Alice Pizza";
- nell'ambito della controllata Roadhouse S.p.A. si segnala l'apertura del primo "Roadhouse Restaurant" in Sardegna (SS) al cui fianco è stato inaugurato anche un punto vendita a marchio "Billy Tacos", l'apertura del terzo "Roadhouse Meatery" e di ulteriore punto vendita a marchio "Billy Tacos" a Castel Guelfo (BO) presso Castel Guelfo The Style Outlets.

Evoluzione prevedibile della gestione

Produzione

Relativamente al comparto di produzione e commercializzazione di carne bovina, l'andamento del fatturato dei primi mesi del 2025 ha evidenziato incrementi significativi rispetto al precedente anno grazie sia ad un generale aumento dei volumi venduti, sia per effetto dell'incremento dei prezzi di vendita rispetto ai primi mesi dello scorso anno.

Questo a seguito della tendenza all'aumento del costo di acquisto dei bovini già in atto a partire dal secondo semestre del 2024, che ha registrato una significativa accelerazione sul finire dell'anno e che è tutt'ora in atto, rendendo necessario per la società il progressivo adeguamento dei propri listini di vendita così da assicurare il mantenimento di adeguati livelli di redditività.

Prosegue lo sviluppo del segmento Carni Estero che registra incrementi dell'attività in Russia sia nella produzione, sia nella distribuzione al *foodservice* ed i cui effetti risultano più evidenti grazie al progressivo rafforzamento del rapporto di cambio del Rublo verso le altre principali valute. A ciò si affianca il positivo andamento dell'attività in Africa i cui risultati continuano ad evidenziare segnali di miglioramento del livello del fatturato soprattutto in Angola.

Relativamente invece ai salumi, prosegue il *trend* di crescita in atto ormai da alcuni anni favorito altresì dai significativi investimenti effettuati o in fase di completamento.

Per quanto concerne infine Inalca Food & Beverage, si rileva un tasso di crescita che risulta nel complesso lievemente inferiore rispetto ai precedenti anni per l'andamento contrastato in alcuni mercati presso cui si

segnala una minore dinamicità.

Distribuzione

Nei primi due mesi del 2025 l'andamento delle vendite è in crescita e coerente con gli obiettivi per l'anno.

La visibilità sulla tendenza del *foodservice* in Italia nel 2025 è ad oggi ancora piuttosto limitata, tanto più che la Pasqua, che con i relativi consumi fuori casa rappresenta un primo indicatore dell'andamento della successiva stagione turistica estiva, quest'anno è in calendario nella seconda metà di aprile mentre l'anno precedente era stata a fine marzo.

L'intera organizzazione di MARR è focalizzata sul cogliere tutte le opportunità di crescita rafforzando la presenza sul mercato delle forniture al *foodservice*, attraverso iniziative di servizio e di prodotto volte a realizzare una Proposta Commerciale di Valore che consenta di aumentare soddisfazione e fidelizzazione del Cliente.

Si conferma inoltre l'attenzione sul recupero di redditività operativa, attraverso la gestione del primo margine e del rapporto Euro/Kg. dei prodotti venduti e il controllo dei costi operativi.

Le iniziative in atto per la crescita e l'efficienza potranno beneficiare dai primi giorni di aprile anche dell'attivazione della nuova Piattaforma Centrale di Castelnuovo di Porto (RM), che diventerà operativa con l'avvio dei servizi di stoccaggio e ridistribuzione dei prodotti ai centri distributivi MARR del Centro-Sud, per poi proseguire nel ridisegno e potenziamento delle attività logistiche oggi gestite dalle strutture MARR presenti nel Lazio.

L'organizzazione infine mantiene un'elevata attenzione sul controllo dei livelli di assorbimento di capitale circolante.

Ristorazione

Il settore della ristorazione, dopo la fase di assestamento e riorganizzazione post Covid-19 evidenziata dal mercato nei due precedenti esercizi, ha mostrato una sostanziale tenuta nel presente esercizio, che risulta tuttavia ancora influenzato dagli elevati costi dell'energia e dalla duplice trasformazione dei clienti che, da un lato, sono sempre più digitali ed esigenti, dall'altro, hanno una minor propensione ed un ridotto potere d'acquisto.

L'incremento dei ricavi realizzato nell'anno 2024, combinato con le azioni di contenimento dei costi operativi proseguite anche nel corrente esercizio, hanno determinato incrementi nel margine operativo lordo mentre la redditività operativa risente dell'incremento dei costi per ammortamenti e degli elevati oneri finanziari.

La Società ritiene comunque di poter migliorare nei prossimi esercizi la redditività, sia attraverso il continuo monitoraggio dei costi operativi ed anche per i benefici attesi dal processo di riorganizzazione societaria iniziata nel 2024 con l'incorporazione della controllata C&P S.r.l. e che proseguirà anche nel 2025 con l'incorporazione della controllata Roadhouse S.p.A.

La Società sta proseguendo con la trasformazione dell'offerta, delle esperienze, combinata alla capacità di cogliere le nuove abitudini di consumo e di sviluppare nuovi servizi come la presenza su piattaforme digitali.

Sono stati infatti proseguite le implementazioni dei pagamenti *cashless*, di menu digitali, dei sistemi di prenotazione online e di gestione *delivery* o *take away* e *self-ordering*.

Il menù digitale, tenendo presente le peculiarità, le preferenze e le abitudini della propria clientela, consente di presentare quotidianamente un elenco aggiornato di piatti e prodotti disponibili, monitorare in tempo reale l'andamento delle vendite, analizzare il gradimento della clientela ed esalta l'offerta ristorativa, con immagini, descrizioni complete e curate ed effetti visivi, che potranno essere aggiornati nel tempo.

Le dinamiche di crescita dei ricavi mostrate anche nel corso del 2024, che hanno fatto registrare un incremento rispetto al precedente esercizio raggiungendo il valore massimo degli ultimi anni, testimoniano la capacità della Società di essere in grado di poter cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato anche nel prossimo futuro.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificate e/o manifestate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza ed alla completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2024 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio consolidato al paragrafo riguardante il patrimonio netto.

Principali rischi e incertezze

Le società del Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, risentono dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per gli acquisti di merce all'estero, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che le società del Gruppo, pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risentono delle condizioni generali dell'economia e sono quindi esposte, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini S.p.A. e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Lotta alla corruzione

Le principali società del Gruppo, nell'ambito della politica di lotta alla corruzione, si sono dotate di un proprio Codice Etico. All'interno di tale documento sono definite le pratiche professionali e i comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori devono attenersi.

Inoltre, le fattispecie di rischio alle quali il Gruppo è esposto (i c.d. reati presupposto) sono identificate all'interno dei Modelli Organizzativi 231/2001 specifici per ogni singola società del Gruppo.

Con riferimento ai rischi di corruzione, le società del Gruppo hanno adottato una serie di procedure preventive di approvazione e qualifica dei fornitori e di gestione delle non conformità di prodotto.

Tenuto conto delle diverse realtà aziendali, uno dei principali ambiti nei quali potrebbe concretizzarsi il rischio corruzione è costituito dalla partecipazione alle gare per pubblici appalti.

Il Codice Etico è volto ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del sistema di *governance* aziendale. Infatti, richiama le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni sia nei rapporti esterni alle società. Le società stesse si occupano di divulgare il Codice Etico agli *stakeholder* e, in sede di assunzione, ai nuovi dipendenti. L'osservanza e l'adeguatezza di tale documento sono oggetto di verifica annuale da parte degli Organi di Controllo esistenti.

È stato inoltre introdotto nel corso del 2023, in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023, dalla Capogruppo e da tutte le società del Gruppo soggette a tale normativa, un meccanismo di segnalazione (c.d. *Whistleblowing*) mediante apposita piattaforma elettronica che garantisce l'anonimità della segnalazione ed il rispetto di tutti i requisiti imposti dal GDPR (*Global Data Protection Regulation*), a seguito anche di specifica DPIA (*Data Protection Impact Assessment*).

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di *business*.

Nei Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 17.418 persone: la maggioranza in Unione Europea (82,4%) seguita da Russia (7,4%), da UK (5,3%) e Africa (2,3%). Nel 2023 l'organico era invece composto da 17.183 collaboratori. La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 146 dirigenti, 272 quadri, 3.656 impiegati e 13.313 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite e di una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Nel corso dell'esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione secondo il settore di appartenenza, anche nell'ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell'informatica e della sicurezza sul lavoro. Nonostante il periodo di incertezza derivante dal quadro macroeconomico, il Gruppo non ha in nessun caso ridotto il proprio organico e anzi lo ha incrementato. Si ricordano anche convenzioni con le Università o le scuole superiori utili alla partecipazione a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Fra le politiche praticate, tese al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane, si evidenzia inoltre quanto segue:

Produzione

Ove presenti, il Gruppo INALCA applica i contratti di lavoro nazionali di categoria per il settore di appartenenza della singola azienda. I contratti collettivi di categoria contengono precisi riferimenti anche agli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori.

La contrattazione collettiva è applicata anche ai lavoratori che operano in regime di *outsourcing*. I *benefit* previsti da contrattazione collettiva nazionale di cui possono usufruire i dipendenti a tempo pieno vengono erogati senza distinzioni anche ai dipendenti *part-time* o con contratto a tempo determinato.

INALCA S.p.A. vuole contribuire al contrasto di tutte le forme di sfruttamento del lavoro, nel settore agricolo in particolare, e garantendo occupazione stabile ed accesso ai giovani. La formazione, la sicurezza e la protezione dei lavoratori sono pilastri fondamentali per il proprio sviluppo nel pieno rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità. Il Gruppo, nella gestione dei rapporti di lavoro, vuole garantire la tutela delle diversità cercando di prevenire ogni possibile discriminazione, in piena coerenza con il proprio Codice Etico. Per ciò che concerne la tutela dei diritti umani, INALCA S.p.A. pone alla base delle proprie procedure di gestione ed assunzione del personale, i diritti umani e del lavoratore. Queste tematiche vengono comunicate ai nuovi assunti in tutte le filiali del Gruppo, tramite Codice Etico aziendale e procedure di gestione ed assunzione in ambito risorse umane. INALCA S.p.A. svolge un'attività sistematica di formazione a tutti i livelli aziendali. La formazione è affidata a *team* esperti che operano in diversi ambiti aziendali. Gli argomenti sui quali si concentrano le attività di formazione riguardano essenzialmente:

- l'inserimento dei neoassunti, combinando azioni di addestramento e formazione;
- la salute, sicurezza del lavoro e la tutela dell'ambiente;
- l'igiene delle lavorazioni e i principi della qualità;
- i principi etici, i codici di condotta adottati nell'ambito del modello organizzativo aziendale e i diritti umani.

Nel corso del 2024 è stato implementato un portale *e-learning* in collaborazione con un ente certificato di formazione, all'interno del quale è possibile pubblicare contenuti customizzati e creati *ad-hoc* da personale interno.

Distribuzione

I dipendenti del Gruppo MARR a fine dicembre 2024 sono pari a 1.048 (di cui 11 Dirigenti, 38 Quadri, 777 Impiegati e 222 Operai), con una variazione in aumento di 38 unità rispetto a fine 2023 (1.010 dipendenti). L'incremento di 38 dipendenti è legato alle nuove assunzioni effettuate dalla Capogruppo MARR S.p.A per l'avvio dell'operatività della Filiale MARR Lombardia (24 dipendenti) e per il potenziamento di alcune funzioni aziendali.

Oltre al personale dipendente, il Gruppo si avvale di oltre 960 tecnici di vendita, di più di 1.200 addetti ai servizi e alla movimentazione delle merci e di una rete di oltre 1.000 consegnatari.

Ristorazione

Nel 2024 le Società del Settore Ristorazione hanno implementato importanti progetti di sviluppo organizzativo e di formazione con particolare attenzione alle cosiddette "*soft skills*".

Sulla rete sono stati sviluppati progetti di crescita manageriale per profili di direzione dando particolare risalto alla crescita interna con percorsi formativi mirati rivolti a circa 300 operatori.

A livello sindacale nel mese di novembre 2024 è stato sottoscritto l'accordo per l'erogazione di un Premio di Risultato valevole per gli anni 2025-2027 e valido per tutti gli operatori dei punti vendita della Società. Il premio è calcolato sulla base di tre indicatori: uno economico finanziario, uno di Qualità del Servizio e uno sulla produttività individuale.

È stato inoltre predisposto il progetto TaSC (*Talent Strategy Chef Express*) che coinvolge tutto il personale operativo della Società con l'obiettivo di offrire e definire per ogni persona un potenziale percorso di crescita sulla base delle proprie competenze e *performance*.

In un mercato sempre più complesso è fondamentale costruire e consolidare le competenze necessarie ad affrontare le sfide che ci aspetteranno nei prossimi anni, motivo per cui la Società ha strutturato percorsi di certificazione delle competenze dei propri dipendenti per la crescita non solo in senso verticale ma anche orizzontale e trasversale.

Sulla sede direzionale è stato completato il progetto di definizione del "manuale organizzativo" con integrale revisione dell'organigramma aziendale, *job description* e *job title*.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Il Gruppo considera obiettivo primario la tutela dell'integrità psico-fisica dei propri dipendenti e quindi si impegna a garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuovendo al contempo, per i collaboratori, un approccio di sicurezza responsabile.

I potenziali rischi a cui i lavoratori delle società del Gruppo sono soggetti nello svolgimento delle proprie attività sono individuabili come di seguito: i) rischio rumore, vibrazioni, chimico, atmosfere esplosive e microclima; ii) rischio di movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi; iii) rischio videoterminale.

Per fare fronte a tali rischi le singole società del Gruppo, dopo attenta valutazione, hanno redatto specifici documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza per la salute dei lavoratori nonché hanno attribuito specifiche procure operative ai responsabili delle aree interessate con l'obiettivo della responsabilizzazione sui temi della sicurezza.

Stante la complessità del Gruppo si rimanda alle specifiche informative di dettaglio fornite nei bilanci delle Società controllate.

Ambiente, Qualità e Sviluppo Sostenibile

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie Società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi.

Tutte le *Subholding* di settore, attive da anni in tali ambiti, predispongono specifici Bilanci di Sostenibilità per dare evidenza agli *stakeholder* delle proprie politiche e *performance* in ambito economico, sociale e ambientale. Tali Bilanci di Sostenibilità, disponibili sui siti web delle società, trattano diffusamente di questi aspetti dei quali si fornisce una parziale disamina nei seguenti paragrafi.

Produzione

Nel corso del 2024 è stata pubblicata la decima edizione del Bilancio di Sostenibilità di INALCA S.p.A. relativa all'anno 2023 e redatta in conformità allo standard internazionale GRI Standards nell'opzione "*In accordance*". L'edizione aggiornata del Bilancio di Sostenibilità è disponibile nel sito web dell'azienda al seguente *link*: <https://www.inalca.it/it/bilancio-di-sostenibilita/>.

Questa edizione del Bilancio di Sostenibilità si caratterizza per gli approfondimenti tecnici in materia di analisi delle emissioni clima alteranti (GHGs) e l'estensione degli indicatori GRI di riferimento, in applicazione del GRI 13: settori agricoltura, acquacoltura e pesca (2022).

Oltre alla *disclosure* di numerosi indicatori e dati riguardanti impatti e consumi, il Bilancio di Sostenibilità contiene sezioni dedicate ai principi e valori dell'azienda, traiettorie di sviluppo sostenibile e descrizione degli standard tecnici volontari di gestione nel campo della qualità, sicurezza alimentare, salute e sicurezza dei lavoratori, responsabilità sociale d'impresa.

INALCA S.p.A. ha avviato inoltre il processo di adozione volontaria degli *standard* di *reporting* ESRS (*European Sustainability Reporting Directive*) in vista della normativa CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) la cui attuazione, qualora la proposta avanzata tramite il pacchetto OMNIBUS da parte della Commissione Europea il 26 Febbraio 2025 venisse confermata, è al momento prevista per l'anno 2027. Un processo articolato che coinvolgerà la Capogruppo Cremonini S.p.A. e la controllante ultima Cremofin S.r.l., basato soprattutto sull'adozione dei nuovi indicatori ESRS e della relativa infrastruttura digitale integrata per la raccolta dei dati. Nel corso del 2024 INALCA S.p.A. ha inoltre avviato la realizzazione del *software* dedicato alla gestione della normativa EUDR la cui attuazione, come da Regolamento (UE) 2023/1115, è prevista per dicembre 2025.

Consapevole della complessità della filiera bovina e delle varie sensibilità sull'argomento da parte degli *Stakeholder*, INALCA S.p.A. ha effettuato la valutazione dei temi prioritari (cosiddetta "*materiality analysis*") al fine di identificare le aree di intervento, le tematiche da approfondire e le attività di coinvolgimento degli *Stakeholder* da rafforzare. L'analisi delle priorità è basata sullo standard internazionale AA1000 *Stakeholder Engagement Standard*.

L'analisi di materialità sui temi ESG costituisce parte integrante del più ampio sistema di mappatura, ponderazione e gestione dei rischi, costantemente elaborato ed aggiornato sulla base della situazione geopolitica riguardante la distribuzione geografica della propria catena di fornitura e le aree di attività del Gruppo, così come le soluzioni e metodologie adottate per il loro contrasto e adattamento.

Tutela dell'ambiente e del clima

L'impegno di INALCA S.p.A. sulla mitigazione dei propri impatti ambientali si articola attraverso le seguenti direttrici di sviluppo:

- efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- contrasto al cambiamento climatico;

- riduzione, recupero e riciclo dei rifiuti;
- comunicazione ambientale di prodotto;
- gestione sostenibile degli imballaggi.

Adozione delle Migliori Pratiche Industriali (BAT)

Sul fronte ambientale, si rileva l'adozione da parte dell'Unione Europea delle nuove BAT (*Best Available Technologies*) nel più ampio contesto della normativa ambientale IPPC (*Integrated Pollution Prevention and Control*) che ha come base giuridica la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali. Le BAT comprendono i settori industriali di riferimento di INALCA S.p.A., ossia la macellazione, produzioni alimentari e lavorazione dei sottoprodotti di origine animale e costituiscono il riferimento tecnico per il riesame e rinnovo delle Autorizzazioni Integrate Ambientale (AIA) che interessano i principali stabilimenti produttivi del Gruppo.

La normativa IPPC è basata su tre cardini fondamentali:

- l'approccio integrato, previsto da questo sistema normativo e pienamente adottato da INALCA S.p.A., ossia che le autorizzazioni prendano in considerazione l'impatto ambientale nella sua interezza, comprendendo emissioni in aria, acqua e suolo, produzione di rifiuti, utilizzo di risorse, efficienza energetica, rumore, radiazioni, vibrazioni, prevenzione degli incidenti e ripristino del sito dopo la chiusura, con lo scopo di conseguire un'elevata protezione dell'ambiente nel suo complesso;
- l'adozione delle citate BAT, che vincola le autorizzazioni ambientali all'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (MTD);
- le condizioni locali, ossia che le autorizzazioni tengano conto delle caratteristiche tecniche dell'installazione, della localizzazione geografica e delle condizioni ambientali locali.

L'adozione delle BAT costituirà il principale riferimento per l'adozione di ulteriori processi di riduzione degli impatti e dei consumi nei principali stabilimenti del Gruppo.

Economia circolare

L'allevamento bovino e la sua filiera di trasformazione sono uno dei sistemi più articolati e circolari che esistano. Sono molteplici le interazioni della lavorazione della carne con altre filiere: dal biomedicale dove si producono valvole cardiache biologiche, al farmaceutico (capsule per farmaci, eparina e antipiretici), pelletteria (accessori di pelle, cuoio, eccetera), cosmesi (creme, saponi, detergenti), mangimi, *pet food* e articoli da masticare (*pet toys*).

Tutti i processi produttivi di INALCA S.p.A. sono basati sui principi dell'economia circolare. Rientra in questa strategia l'investimento in un impianto alimentare dedicato nello stabilimento di Castelvetro di Modena per la colatura del grasso e la lavorazione delle ossa, prodotti in precedenza avviati a utilizzi di rango inferiore rispetto a quello alimentare. Il nuovo impianto è in grado di valorizzare la materia prima costituita da grasso e ossa in numerosi settori industriali: prodotti per l'industria mangimistica, *pet food*, prodotti alimentari come ingredienti e aromi, settore farmaceutico (collagene per capsule medicinali).

Con riferimento al riutilizzo di biomasse non alimentari, tramite la propria rete di impianti di biogas e biometano, INALCA S.p.A. ha inoltre recuperato per le proprie attività agricole fertilizzanti di origine organica derivanti da processi di economia circolare a riduzione dell'utilizzo di concimi di origine chimica.

Sicurezza alimentare e sistemi di gestione

La sicurezza alimentare costituisce il pre-requisito su cui poggia ogni fase del processo di produzione e distribuzione di INALCA S.p.A. La lunga presenza dell'azienda su mercati rigidamente regolamentati sotto questo profilo, quali ad esempio Unione Europea, Federazione Russa, USA, Canada e Giappone e l'adozione dei principali standard volontari di sicurezza alimentare, hanno permesso ad INALCA S.p.A. di sviluppare nel tempo le più moderne ed avanzate tecniche di igiene e prevenzione del rischio in ambito alimentare ed un sistema di gestione integrato che copre tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo. Il sistema nel suo complesso si basa quindi sull'identificazione, all'interno di ciascun processo di lavorazione, dei punti critici di controllo e prevede le azioni necessarie all'eliminazione o riduzione ad un livello accettabile dei pericoli significativi per la sicurezza alimentare, secondo il modello HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*).

Sin dal 2021 INALCA ha avviato e mantenuto progetti per consolidare al proprio interno la cultura della sicurezza

alimentare (CsA), così come richiesto dai principali schemi GFSI di certificazione, *Codex Alimentarius* e regolamentazione europea. La CsA si basa sull'insieme di comportamenti e valori che l'azienda e tutti i dipendenti devono adottare per produrre alimenti sicuri.

Il sistema di gestione messo in atto da INALCA per la tutela della qualità, sicurezza e sviluppo sostenibile è quindi conforme ai principali standard volontari internazionali in materia: un linguaggio comune adottato su scala internazionale per perseguire i migliori standard produttivi, ambientali, di protezione dei lavoratori, di comunicazione ai consumatori e *stakeholder*. Regole e procedure verificate da controlli indipendenti, a conferma dell'efficacia delle azioni messe in atto da INALCA in questi campi. L'adozione di sistemi certificati verificati da terzi assicura veridicità e trasparenza nelle scelte riguardanti *claims* di prodotto e, più in generale, le informazioni fornite al consumatore nella comunicazione promozionale e pubblicitaria.

Benessere Animale

Il controllo e il miglioramento delle condizioni di benessere animale negli allevamenti è un elemento di crescente sensibilità ed attenzione da parte dei consumatori e degli *stakeholder*. INALCA S.p.A. ha messo a punto un sistema di controllo e valutazione delle condizioni di benessere animale degli allevamenti afferenti alla propria catena di fornitura basato sul sistema Classyfarm (<https://www.classyfarm.it/>).

INALCA S.p.A. inoltre richiede ai propri allevatori il rispetto di una serie di buone pratiche di produzione riguardanti l'uso prudente del medicinale veterinario, con particolare attenzione alla riduzione dell'uso degli antibiotici soprattutto della categoria definita "critica" da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità. Uno sforzo volto al miglioramento del benessere animale e al contrasto del fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

Grazie a questo impegno, nel triennio 2021-2023 INALCA S.p.A. ha ridotto del 8,5% l'utilizzo di antibiotici nella propria filiera.

Comunità Locali

L'attività economica di INALCA S.p.A. in un determinato territorio è pienamente integrata con la dimensione sociale della comunità, a partire dal contributo diretto in termini di occupazione e di versamento dei tributi locali. Ma la responsabilità sociale spinge anche al sostegno diretto di istituzioni o iniziative di carattere sociale, in coerenza con gli obiettivi SDG 4 (Istruzione di qualità), 10 (Ridurre le disuguaglianze) e 11 (Città e Comunità sostenibili). Innumerevoli sono gli interventi a sostegno delle comunità locali attraverso donazioni continuative o in situazioni di emergenza di prodotti alimentari, contributi per la ricerca scientifica in campo medico, sostegni per l'istruzione e la formazione dei giovani, con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo.

Distribuzione

La sostenibilità è un punto di attenzione costante e il Gruppo MARR ne rendiconta le politiche e le *performance* con particolare riguardo alle tematiche ambientali, sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla governance.

Tali temi, insieme agli altri individuati come prioritari nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, sono rendicontati e approfonditi nella Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MARR, redatta, a partire dall'esercizio 2024, in conformità con la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), entrata in vigore il 5 gennaio 2023 e recepita nell'ordinamento italiano il 25 settembre 2024 tramite il D.Lgs. 2024/125.

Ai fini della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, MARR S.p.A. ha implementato un processo di analisi condotto secondo le linee guida per il reporting di sostenibilità degli ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*), volti ad identificare le tematiche che potrebbero influire sulla capacità di creare valore e che sono maggiormente rilevanti per la Società e i suoi *stakeholder*. In tale processo sono state coinvolte tutte le funzioni direttive responsabili, alcune categorie di *stakeholder* e la Rendicontazione di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di Bilancio Consolidato.

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, esso è oggetto di attenzione da parte del Management che ne valuta i rischi e definisce le strategie tese a ridurre gli impatti dello stesso sull'operatività del Gruppo, sia gli impatti della propria attività sullo stesso. Si ritiene che il cambiamento climatico in corso e previsto per i prossimi anni potrebbe avere riflessi su aspetti della gestione operativa del Gruppo MARR, in quanto l'innalzamento delle temperature potrebbe avere impatti sui costi di refrigerazione e conservazione dei prodotti e sulla catena di fornitura. Tali aspetti sono monitorati costantemente al fine di valutare soluzioni che possano mitigare impatti

negativi legati all'incremento dei costi e dall'altro garantire un contenimento degli effetti negativi che l'attività di impresa ha sul clima. A tal proposito si evidenzia che la Società all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità, a cui si rimanda per le informazioni di dettaglio, rendiconta il proprio impatto sul clima esponendo il dato delle emissioni Scope 1, Scope 2, Scope 3 e le azioni associate per la loro mitigazione.

Alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi di rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime, derivanti dal cambiamento climatico.

Non vi sono procedimenti penali pendenti in essere per il Gruppo MARR relativamente a danni procurati all'ambiente.

Il Bilancio Consolidato al 31.12.2024 del Gruppo MARR e la Rendicontazione di Sostenibilità integrata nel Bilancio stesso sono consultabili al seguente link: <https://www.marr.it/investors/bilanci-relazioni/2025>.

Ristorazione

Il percorso di sostenibilità intrapreso da Chef Express S.p.A. mira alla sistematizzazione delle iniziative attivate e alla rendicontazione dei risultati raggiunti mediante la stesura e pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità.

Tale strumento consente anche di rendicontare i risultati economici, sociali e ambientali generati dalla società nello svolgimento delle proprie attività, oltre che a comunicare gli stessi ad un pubblico ampio rappresentato da tutti gli *stakeholder*. Il Bilancio di Sostenibilità per Chef Express rappresenta quindi uno strumento valido per prendere atto della propria capacità di definire e attuare strategie in grado di dare risposte alle aspettative degli stakeholder ed infine potrà essere vissuto come momento di pianificazione e rendicontazione strategica per il prossimo futuro.

Preme evidenziare che pur non essendo in regime di obbligatorietà, la società Chef Express S.p.A. pubblicherà il prossimo Bilancio di Sostenibilità - sarà il quinto - ispirato agli standard ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) svolgendo anche valutazioni sulla rilevanza finanziaria delle questioni di Sostenibilità, ovvero la capacità di ciascun tema di incidere sulla generazione di valore economico-finanziario nel lungo periodo, secondo la logica detta della doppia materialità prevista dalla normativa europea di reporting CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Inoltre, già dal mese di luglio del precedente esercizio è stato avviato un percorso di ulteriore miglioramento in ambito ESG (*Environmental, Social & Governance*) focalizzato in particolare sulle seguenti attività:

- Piano Strategico di Sostenibilità (atto a garantire lo sviluppo e l'evoluzione di progettualità in ambito di sostenibilità);
- valutazione ESG dei fornitori (evoluzione della valutazione e monitoraggio del fornitore attraverso score ESG);
- gestione dei rifiuti (evoluzione di linee guida e di un framework di valutazione della messa in opera delle soluzioni in ambito di riduzione dei rifiuti);
- *Carbon Neutrality* (strutturare un sistema di rendicontazione gas a effetto serra scalabile);
- innovazione ed efficienza energetica (evoluzione dello sviluppo di progettualità in ambito di sostenibilità all'interno di un piano di efficientamento energetico);
- formazione dei dipendenti (erogazione di corsi di formazione e sensibilizzazione ai dipendenti sui temi della sostenibilità sociale e ambientale).

Chef Express S.p.A. e le altre società del Settore Ristorazione del Gruppo, attuano una costante politica di sensibilizzazione dei propri operatori verso il risparmio energetico al fine di promuovere i valori nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia delle risorse idriche ed energetiche.

In merito alle problematiche ambientali, le società del Settore Ristorazione del Gruppo si attengono ai disposti di legge riguardo lo smaltimento di rifiuti speciali.

Nel corso dell'esercizio si è continuato a realizzare impianti fotovoltaici sulla gran parte dei locali gestiti da Chef Express S.p.A. e dalla controllata Roadhouse S.p.A. che permetteranno di sopperire a parte del fabbisogno

elettrico.

Il controllo e l'efficientamento dei consumi di energia elettrica avviene tramite l'ausilio di sistemi avanzati progettati per controllare, ridurre e stabilizzare la tensione elettrica. L'implementazione della *building automation*, un sistema capace di monitorare in tempo reale e da remoto il funzionamento degli impianti e dei macchinari per migliorare l'efficienza energetica, ha interessato i locali più energivori consentendo una importante riduzione dei consumi; sarà installata infatti su tutte le *business unit*, indipendentemente dalla durata contrattuale, e verrà implementata su tutti i *building freestanding* ed in generale in tutti i locali dotati di impianti autonomi di climatizzazione. Inoltre, è stata completata l'installazione dei misuratori elettronici sia per l'utenza idrica che sia per quella elettrica necessari per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei consumi in *real time* tramite una piattaforma *web* capace di fornire reportistiche mensili dettagliate dei consumi. Infine, già da parecchi anni la Società acquista tutta l'energia certificata al 100% da fonte rinnovabile (Garanzia d'Origine).

Le Società del Settore Ristorazione del Gruppo sono anche impegnate nell'utilizzo di materiali riciclabili o biodegradabili, nella raccolta differenziata dei rifiuti e nell'utilizzo di alimenti biologici e/o provenienti da mercati equo-solidali compatibilmente con i prodotti previsti nelle ricette utilizzate nella ristorazione.

Grazie al supporto di *partner* specializzati al fine di migliorare la propria *performance* sul tema, alcuni punti vendita sono dotati di apposite isole ecologiche dedicate alla raccolta differenziata. Mediante tali installazioni, anche i clienti sono quindi parte attiva nel percorso di miglioramento della raccolta differenziata.

Tale progetto è inoltre accompagnato dall'installazione di appositi eco-compattatori, destinati a favorire la corretta raccolta delle bottiglie ad uso alimentare in PET in modo da avviarle al riciclo, attraverso la virtuosa filiera, per la produzione di PET riciclato (rPET) idoneo al contatto alimentare.

I prossimi passi in questo percorso sono rappresentati dalla valorizzazione dei rifiuti organici (CER 200108) in ottica di economia circolare, come il recupero dei fondi di caffè per generare nuovi materiali o il recupero delle bucce di arance per la produzione di filato da utilizzare nell'industria del tessile, grazie alla collaborazione con un *partner* specializzato.

Continua inoltre la campagna di riduzione ed eliminazione di sprechi alimentari adottando delle pratiche focalizzate al contenimento a monte dei possibili sprechi generati dal servizio di ristorazione.

Questa azione vuole contribuire ai principi di riduzione e prevenzione della produzione rifiuti, nonché di evitare il generarsi di sprechi alimentari. Esempio di azioni migliorative già applicate:

- evitare ordini elevati, ove non necessario;
- applicazione della gestione operativa (*first-in first-out*) nella conservazione dei prodotti alimentari e verifica periodica della data di scadenza;
- puntuale analisi a lungo termine delle referenze vendute;
- prevenzione delle perdite di preparazione mediante continua formazione dei dipendenti;
- valutazione della fornitura alla luce anche delle caratteristiche di protezione dell'imballaggio al fine di ridurre al minimo la generazione di rifiuti alimentari;
- sensibilizzazione dei clienti allo spreco alimentare e alle cause dello spreco alimentare mediante l'implementazione di comunicazione/campagne dedicate.

Nel settore *agrifood*, e più precisamente nell'ambito della ristorazione, la riduzione degli sprechi risulta essere imperativo sia per una questione ambientale sia per una questione di carattere prettamente gestionale. Da tempo ormai, su questo fronte, Chef Express S.p.A. ha attivato e prosegue delle *partnership* apposite con soggetti operanti sull'intero territorio nazionale (in primis Banco Alimentare) attraverso le quali sono stati attivati specifici progetti a sostegno delle famiglie indigenti. Anche in questo caso, nell'ottica di un miglioramento continuo, sono in fase di valutazione nuove *partnership* con piattaforme dedicate per l'implementazione di progetti specificatamente dedicati.

Privacy e Cyber Risk

In adempimento al Regolamento UE 679/2016 (noto anche come *General Data Protection Regulation* - “GDPR”) ed al successivo recepimento in tema di normativa nazionale con l’emanazione del D.Lgs. 10/08/2018 n° 101, le società del Gruppo hanno adottato una politica di gestione del trattamento delle informazioni e dei dati c.d. sensibili implementando adeguate procedure per minimizzare i rischi di violazione della Privacy e di protezione dei dati secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, provvedendo a nominare anche, ove necessario, un *Data Protection Officer* (DPO).

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. %
Ricavi totali	7.889	10.549	(25,22)
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	-	-	
Valore della produzione	7.889	10.549	(25,22)
Costi della produzione	(6.384)	(7.322)	
Valore aggiunto	1.505	3.227	(53,36)
Costo del lavoro	(4.087)	(4.267)	
Margine operativo lordo^a	(2.582)	(1.040)	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni	(500)	(2.707)	
Risultato operativo^b	(3.082)	(3.747)	(17,75)
Proventi (oneri) finanziari netti	(837)	(1.330)	
Risultato della gestione caratteristica	(3.919)	(5.077)	(22,81)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	21.955	12.622	
Risultato prima delle imposte	18.036	7.545	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	669	986	
Risultato dell'esercizio	18.705	8.531	n.a.

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	2	4	
Immobilizzazioni materiali	120	79.721	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	371.383	293.965	
Capitale immobilizzato	371.505	373.690	(0,58)
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	3.771	3.800	
- Rimanenze	-	0	
- Debiti commerciali	(13.831)	(8.959)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(10.060)	(5.159)	
Altre attività a breve termine	18.239	21.198	
Altre passività a breve termine	(19.977)	(22.488)	
Capitale d'esercizio netto	(11.798)	(6.449)	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(416)	(4.349)	
Capitale investito netto	359.291	362.892	(0,99)
Totale patrimonio netto	339.690	325.832	4,25
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	12.312	20.503	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	7.289	16.557	
Posizione finanziaria netta	19.601	37.060	(47,11)
Mezzi propri e debiti finanziari	359.291	362.892	(0,99)

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di *performance* aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(22.969)	(27.511)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(12.312)	(20.503)
- esigibili oltre 5 anni	-	-
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(35.281)	(48.014)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	630	21.111
Totale disponibilità	630	21.111
Conto corrente interno di tesoreria	15.050	(10.157)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(19.601)	(37.060)

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A., che fino al 7 marzo 2024 ha gestito le unità immobiliari di proprietà destinate sia ad uso civile sia adibite ad attività specifiche del Settore della Ristorazione, a seguito della scissione con scorporo del patrimonio immobiliare alla neocostituita Cremonini Immobiliare S.r.l., ha cessato tale attività mentre continua a svolgere le funzioni di direzione, coordinamento e controllo delle società partecipate garantendo servizi specifici con riferimento alla gestione finanziaria, industriale e commerciale.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e organizzazione dei finanziamenti strutturati e a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie e assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito tutte le *subholding* del Gruppo e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di *leasing* e società di *factoring*; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Altri proventi ^(a)	-	22.158	-	180
Proventi per servizi	-	6.630	-	-
Proventi finanziari	-	1.347	-	-
Totale ricavi	-	30.135	-	180
Costi				
Acquisti di prodotti e merci	-	2	-	-
Altri oneri	-	3	-	-
Oneri per servizi	-	411	-	-
Oneri finanziari	-	168	-	-
Totale costi	-	584	-	-
Crediti				
Tesoreria	8	27.347	-	-
Commerciali e IVA di Gruppo	-	3.610	-	54
Consolidato fiscale	-	1.491	-	-
Totale crediti	8	32.448	-	54
Debiti				
Tesoreria	-	12.305	-	-
Commerciali e IVA di Gruppo	-	12.952	-	-
Consolidato fiscale	-	18.313	-	-
Totale debiti	-	43.570	-	-

(a) prevalentemente dividendi.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

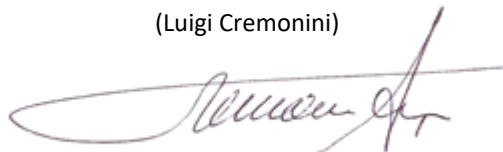
- al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2023;
- all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2023.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Sia il Presidente sia l'Amministratore Delegato, si avvalgono dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Castelvetro di Modena, 28 marzo 2025

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Luigi Cremonini)



BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2024

CREMONINI S.P.A.

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2024

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2024	31.12.2023
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	119.887	79.721.383
Altre immobilizzazioni immateriali	2	2.196	3.592
Partecipazioni in controllate e collegate	3	370.353.183	292.866.355
Partecipazioni in altre imprese	4	1.029.592	1.029.592
Imposte anticipate	16	76.952	80.792
Altre voci attive non correnti	5	38.982	108.216
Totale attivo non corrente		371.620.792	373.809.930
Attivo corrente			
Crediti finanziari correnti	6	28.846.033	18.648.739
di cui verso parti correlate		27.354.494	18.648.739
Crediti commerciali correnti	7	3.771.053	3.819.552
di cui verso parti correlate		3.662.735	3.540.581
Crediti tributari correnti	8	16.294.997	8.342.403
Attività finanziarie correnti	4	-	460.893
Cassa e disponibilità liquide	9	630.420	21.111.227
Altre voci attive correnti	10	124.913	176.200
di cui verso parti correlate		1.491.925	
Totale attivo corrente		49.667.416	52.559.014
Totale attivo		421.288.208	426.368.944

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	11	67.073.932	67.073.932
Riserve	12	(40.527.198)	(40.896.756)
Utili indivisi		294.438.317	291.124.234
Risultato di periodo		18.705.093	8.530.995
Totale patrimonio netto		339.690.144	325.832.405
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	13	12.337.865	20.528.715
di cui verso parti correlate		25.650	25.651
Benefici verso dipendenti	14	313.148	306.257
Fondi per rischi ed oneri	15	101.536	101.536
Imposte differite passive	16	1.199	3.941.160
Altre voci passive non correnti		0	473
Totale passività non correnti		12.753.748	24.878.141
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	17	53.305.912	51.289.536
di cui verso parti correlate		30.337.053	23.779.000
Debiti tributari correnti	18	438.291	13.800.667
Passività commerciali correnti	19	13.874.210	9.065.880
di cui verso parti correlate		12.952.916	7.554.472
Altre voci passive correnti	20	1.225.903	1.502.315
di cui verso parti correlate		676	
Totale passività correnti		68.844.316	75.658.398
Totale passivo		421.288.208	426.368.944

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2024

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Ricavi	21	7.324.761	9.005.885
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.630.426	7.822.095
Altri ricavi e proventi	22	564.631	1.543.060
<i>di cui verso parti correlate</i>		384.589	1.329.516
Costi per acquisti	23	(71.624)	(96.580)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(2.061)	(19.992)
Altri costi operativi	24	(6.312.806)	(7.225.283)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(412.500)	(262.725)
Costi per il personale	25	(4.086.926)	(4.267.241)
Ammortamenti	26	(499.896)	(2.696.345)
Svalutazioni ed accantonamenti	26	0	(10.850)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	27	21.955.240	12.622.327
<i>di cui verso parti correlate</i>		21.828.811	12.551.816
Proventi/(Oneri) finanziari	28	(837.010)	(1.329.834)
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.180.058	664.037
Risultato prima delle imposte		18.036.370	7.545.139
Imposte sul reddito	29	668.723	985.856
Risultato del periodo		18.705.093	8.530.995

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Utile/(Perdita) del periodo	18.705.093	8.530.995
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	367.859	139.428
Utili/(perdite) attuariali	2.236	(1.833)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	(537)	440
Totale Utile/(Perdita) complessiva	19.074.651	8.669.030

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo			Saldo al 31 dicembre 2024
		Riserve	Dividendi	Altri movimenti	Utile/(Perdita) del periodo	Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)	
Capitale Sociale	67.073.932						67.073.932
Valore nominale Azioni Proprie	-						-
Totale Capitale Sociale	67.073.932	-	-	-	-	-	67.073.932
Riserva da Sovrapprezzo azioni	78.279.705						78.279.705
Riserva legale	14.749.280						14.749.280
Disavanzo di fusione	(146.379.437)						(146.379.437)
Avanzo di fusione	94.514						94.514
Riserva per rettifiche IAS	12.787.578		(12.787.578)				-
Riserva utili perdite attuariali	(60.537)					1.699	(58.838)
Riserva da valutazione	(367.859)					367.859	-
Totale Riserve	(40.896.756)	-	-	(12.787.578)	-	369.558	(53.314.776)
Utili (Perdite) portati a nuovo	291.124.234	8.530.995	(5.159.533)	12.730.199			307.225.895
Risultato del periodo	8.530.995	(8.530.995)			18.705.093		18.705.093
Totale Patrimonio netto	325.832.405	-	(5.159.533)	(57.379)	18.705.093	369.558	339.690.144

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo			Saldo al 31 dicembre 2023
		Riserve	Dividendi	Altri movimenti	Utile/(Perdita) del periodo	Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)	
Capitale Sociale	67.073.932						67.073.932
Valore nominale Azioni Proprie	-						-
Totale Capitale Sociale	67.073.932	-	-	-	-	-	67.073.932
Riserva da Sovrapprezzo azioni	78.279.705						78.279.705
Riserva legale	14.749.280						14.749.280
Disavanzo di fusione	(146.379.437)						(146.379.437)
Avanzo di fusione	94.514						94.514
Riserva per rettifiche IAS	12.787.578						12.787.578
Riserva utili perdite attuariali	(59.144)					(1.393)	(60.537)
Riserva da valutazione	(507.287)					139.428	(367.859)
Totale Riserve	(41.034.791)	-	-	-	-	138.035	(40.896.756)
Utili (Perdite) portati a nuovo	295.633.505	10.969.328	(15.478.599)				291.124.234
Risultato del periodo	10.969.328	(10.969.328)			8.530.995		8.530.995
Totale Patrimonio netto	332.641.974	-	(15.478.599)	-	8.530.995	138.035	325.832.405

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Risultato Netto	18.705.093	8.530.995
Ammortamenti	499.896	2.696.345
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	(1.499.180)	427.103
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(193.125)	(211.579)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	18.768	(869.184)
Debiti verso fornitori	5.448.747	(845.800)
Disinvestimenti altre attività finanziarie	771.374	-
(Incremento) decremento altre poste del circolante	91.937	11.863.497
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	23.843.510	21.591.377
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(344.354)	(2.186.064)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(880.766)	(582.043)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(1.225.120)	(2.768.107)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(8.190.850)	(8.177.248)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	(29.748.814)	15.248.073
Flusso monetario distribuzione dividendi	(5.159.533)	(15.478.599)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(43.099.197)	(8.407.774)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	(20.480.807)	10.415.496
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	21.111.227	10.695.731
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	630.420	21.111.227

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2024

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in base al principio del costo.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario, sono esposti in unità di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2024

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2024 di seguito esposti:

- *Amendment all'IFRS 16 – Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*: tale emendamento emesso dallo IASB il 22 settembre 2022 ha lo scopo di chiarire come il venditore e locatario può valutare l'operazione di vendita e retrolocazione in maniera da rispettare i requirements dell'IFRS 15 per contabilizzare la vendita. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun impatto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.
- *Amendment allo IAS 1 – Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current* emesso il 23 gennaio 2020 dallo IASB e il seguente, che ne ha modificato la data di Efficacia, emesso il 15 luglio 2020 dallo stesso organo. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o a lungo termine. Inoltre, in data 31 ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento allo IAS 1 – *Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants*, con l'obiettivo di migliorare le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire il regolamento di una passività per almeno 12 mesi oltre la data di riferimento del bilancio è subordinato al rispetto di *covenants*. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun impatto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.
- *Amendment allo IAS 7 – Statements of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*. Tale documento, emesso dallo IASB in data 25 maggio 2023, introduce i requisiti di informativa per migliorare la trasparenza degli accordi di finanziamento dei fornitori e i loro effetti sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità di una società. In questi accordi, che possono essere *supply chain finance*, *payables finance* e *reverse factoring* uno o più finanziatori pagano gli importi che la Società deve ai suoi fornitori, con la conseguenza che tali accordi possono offrire all'entità termini di pagamento prolungati, o ai fornitori della Società termini di pagamento anticipato, rispetto alle date di scadenza originarie. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo non ha comportato impatti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 Dicembre 2024

Si riportano di seguito gli standard internazionali omologati dall'UE, ma non obbligatori per i bilanci IFRS 2024, ma che saranno obbligatori per i bilanci che iniziano a partire dal 1° gennaio 2025:

- *Amendment allo IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*: l'emendamento, emesso dallo IASB il 15 agosto 2023, mira a uniformare la pratica di conversione tra valute, definendo i criteri con cui una valuta non è convertibile e regolamentando la pratica di stima del tasso di cambio a pronti in caso di mancanza di convertibilità. L'emendamento ha valenza dal 1° gennaio 2025 e non si prevedono impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione

Europea al 31 Dicembre 2024

Di seguito vengono esposti i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, la Società sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- *Amendment* a IFRS 9 e IFRS 7 – L'emendamento emesso dallo IASB il 30 maggio 2024 relativamente a IFRS 9 *Financial Instruments* e IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* è stato emesso per rispondere a recenti quesiti emersi nella pratica e per includere nuovi requisiti non solo per gli istituti finanziari ma anche per le entità aziendali. Tali emendamenti: (a) chiariscono la data di riconoscimento e *derecognition* di alcune attività e passività finanziarie, con una nuova eccezione per alcune passività finanziarie regolate tramite un sistema di trasferimento elettronico di denaro; (b) chiariscono e aggiungono ulteriori linee guida per valutare se un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei soli pagamenti di capitale e interessi (SPPI); (c) aggiungono nuove informative per determinati strumenti con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (come alcuni strumenti finanziari con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di *governance*); e (d) aggiornano le informative per gli strumenti azionari designati al *fair value* attraverso altri redditi complessivi (FVOCI). Le modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 saranno efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2026 o in seguito.
- *Amendment* a IFRS 18 - *Presentation and Disclosures in Financial Statements*. Tratta il nuovo standard sulla presentazione e l'informativa nei bilanci, che sostituisce lo IAS 1, con un focus sugli aggiornamenti del prospetto degli utili e delle perdite dell'esercizio. I nuovi concetti chiave introdotti nell'IFRS 18 riguardano: il prospetto degli utili e delle perdite dell'esercizio con subtotali definiti; l'obbligo di determinare la sintesi della struttura più utile per presentare le spese nel prospetto degli utili e delle perdite dell'esercizio, le informative richieste in una singola nota all'interno dei bilanci per determinate misure di performance di profitti e perdite che sono riportate al di fuori dei bilanci di un'entità (vale a dire, misure di *performance* definite dalla direzione); e principi avanzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano ai rendiconti finanziari primari e alle note in generale. Il nuovo standard IFRS 18 sarà efficace per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita in via volontaria.
- *Amendment* a IFRS 19 - *Subsidiaries without Public Accountability Disclosure*. In data 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso il documento relativo al nuovo principio IFRS 19 "*Subsidiaries without Public Accountability Disclosure*". Tale principio consentirà alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. In vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro

fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito dell'identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno:	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	5 anni / 20 anni
- Altre:	5 anni / durata del contratto.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate in accordo con lo IFRS 9 sono inizialmente iscritte al loro *fair value*. Le variazioni di valore sono imputate con contropartita conto economico complessivo. Laddove non fosse

possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Una attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività

finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita,

derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito tutte le *subholding* del Gruppo e le società da queste controllate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in Società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate

nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio, se provenienti dall'estero.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di *leasing* finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Operazioni straordinarie

In data 7 marzo 2024, nell'ambito della riorganizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo Cremonini deliberata nel corso del 2023, è avvenuta la scissione mediante assegnazione degli immobili di proprietà della capogruppo Cremonini S.p.A. alla società di nuova costituzione Cremonini Immobiliare S.r.l. ai sensi dell'art. 2506.1 del Codice Civile. L'operazione, realizzata in continuità di valori, ha comportato nel bilancio della Capogruppo la sostituzione della parte di patrimonio assegnata alla neocostituita Cremonini Immobiliare S.r.l., con la partecipazione al 100% del capitale sociale di quest'ultima.

Le voci del bilancio e i valori oggetto di cessione sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	
Immobilizzazioni materiali	79.447
Imposte anticipate	3
Crediti commerciali correnti	11
Crediti tributari correnti	108
Altre voci attive correnti	46
Imposte differite passive	(3.941)
Passività commerciali correnti	(576)
Altre voci passive correnti	(263)
Attività nette oggetto di scissione	74.835

A fronte delle attività nette oggetto di scissione è stata iscritta una partecipazione in Cremonini Immobiliare S.r.l. di pari importo.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 7,0%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2024, così come eventuali *impairment test* sul valore delle partecipazioni per il cui commento si rimanda allo specifico paragrafo.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di inflazione previsto è pari a 2,00%;

- il tasso di attualizzazione¹ utilizzato pari a
 - 3,38% (duration 10+);
 - 3,18% (duration 7-10);
 - 2,93% (duration 5-7);
 - il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 3,00%;
 - il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,00%;
 - il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- rischi di mercato: derivante dall'esposizione della Società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati unicamente per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro). Al 31 dicembre 2024 la Società non ha esposizioni in valute diverse dall'Euro.

Analisi di sensitività

¹ Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono prevalentemente stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2024, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 353 migliaia di Euro su base annua (480 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei *partner* commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della Società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la Società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti commerciali correnti	3.771	3.820	(48)
Altre voci attive non correnti	39	108	(69)
Altre voci attive correnti	125	176	(51)
Totale	3.935	4.104	(169)

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre

voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di “Livello 3”, ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l’informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 7 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell’incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l’impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l’impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l’attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le Società controllate, direttamente o indirettamente, al 100% perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine talvolta gravati da *covenants* finanziari per la disamina dei quali si rimanda alla specifica informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell’effetto dell’attualizzazione) in quanto non attualizzati.

I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2024				
Finanziamenti	53.306	12.338	-	65.644
Strumenti finanziari e Derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali	13.874	-	-	13.874
	67.180	12.338	-	79.518
Al 31 dicembre 2023				
Finanziamenti	51.290	20.529	-	71.819
Strumenti finanziari e Derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.066	-	-	9.066
	60.355	20.529	-	80.884

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2024	Finanziamenti e Crediti	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	-	-
Altre voci attive non correnti	39	-	-	39
Crediti finanziari correnti	28.846	-	-	28.846
Crediti commerciali correnti	3.771	-	-	3.771
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Crediti tributari correnti	16.295	-	-	16.295
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	630	-	-	630
Altre voci attive correnti	125	-	-	125
Totale	49.706	-	-	49.706

Attività dello Stato Patrimoniale 2023

Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	-	-
Altre voci attive non correnti	108	-	-	108
Crediti finanziari correnti	18.649	-	-	18.649
Crediti commerciali correnti	3.820	-	-	3.820
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	461	-	-	461
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Crediti tributari correnti	8.342	-	-	8.342
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.111	-	-	21.111
Altre voci attive correnti	176	-	-	176
Totale	52.667	-	-	52.667

Passività dello Stato Patrimoniale 2024	Altre passività finanziarie	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Debiti finanziari non correnti	12.338	-	-	12.338
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-	-
Debiti finanziari correnti	53.306	-	-	53.306
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Totale	65.644	-	-	65.644

Passività dello Stato Patrimoniale 2023

Debiti finanziari non correnti	20.529	-	-	20.529
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-	-
Debiti finanziari correnti	51.290	-	-	51.290
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Totale	71.818	-	-	71.818

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato².

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 13 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 5 e 10 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di un'adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.

I principali indicatori che la Società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (*Return On Sales*);
- 2) R.O.I. (*Return On Investment*);
- 3) R.O.A.C.E. (*Return On Average Capital Employed*);
- 4) R.O.E. (*Return On Equity*);
- 5) *Net Debt / Equity*;
- 6) *Net Debt / Ebitda*.

Modalità di esposizione del bilancio

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il prospetto dei flussi di cassa sono stati presentati in Euro mentre le note di commento sono state predisposte in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

² La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2023	Acquisiz.	Decrem.	Fusioni/ Scissioni	Amm.to	Saldo al 31.12.2024
Terreni e fabbricati	75.972	223	-	(75.903)	(292)	-
Impianti e macchinari	1.979	60	-	(1.950)	(89)	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
Altri beni	1.455	65	(3)	(1.279)	(118)	120
Immobilizzazioni in corso e acconti	315	-	-	(315)	-	-
Totale	79.721	348	(3)	(79.447)	(499)	120

La notevole riduzione del saldo al 31 dicembre 2024 delle immobilizzazioni materiali è motivata dalla scissione societaria a favore della neo-costituita Cremonini Immobiliare S.r.l., avvenuta nel corso del 2024 e già menzionata nel paragrafo “Operazioni straordinarie” al quale si rinvia per approfondimenti.

Terreni e fabbricati

L’incremento nell’esercizio, pari a 223 mila Euro, si riferisce per 201 mila Euro a lavori di ristrutturazione degli stabili di proprietà situati a Roma e presso la sede di Castelvetro di Modena (MO).

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l’acquisto di impianti specifici per gli immobili siti in Roma (zona Trevi) e nella provincia di Modena presso la sede di Castelvetro di Modena (MO).

Altri beni

La variazione nel corso dell’esercizio si riferisce principalmente ad incrementi legati all’acquisto di autovetture e attrezzatura elettronica per la sede di Castelvetro di Modena (MO).

2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2023	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2024
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4	-	-	(1)	(1)	2
Totale	4	-	-	(1)	(1)	2

3. Partecipazioni in controllate e collegate

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principale variazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2024, ha riguardato:

- La rilevazione della partecipazione in Cremonini Immobiliare S.r.l. per 74.835 migliaia di Euro a seguito dell'operazione di scissione con scorporo descritta nel paragrafo "Operazioni straordinarie;
- Il versamento in conto capitale per 950 migliaia di Euro e la rivalutazione per 1.702 migliaia di Euro della partecipazione in Interjet S.r.l. tramite rilascio del fondo svalutazione precedentemente iscritto. Il valore di carico della partecipazione è ora allineato al valore del patrimonio netto della società controllata.

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

E' stato effettuato un test di *impairment* per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori e i risultati hanno dato esito positivo.

In particolare, la recuperabilità del valore della partecipazione in Chef Express S.p.A., il cui valore di carico della partecipazione è superiore alla quota di patrimonio netto, è stata verificata mediante la predisposizione di un *impairment test* basato sul metodo attualizzazione dei flussi di cassa futuri della Società (*Discounted Cash Flow*).

Di seguito le principali assunzioni utilizzate per la determinazione del valore d'uso:

- Orizzonte temporale delle previsioni economico-finanziarie: periodo 2025-2034;
- Metodo finanziario utilizzato: *Discounted Cash Flow* (DCF) nella sua versione *unlevered*, ossia considerando i flussi finanziari al lordo degli oneri finanziari e fiscali;
- Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano ("g") pari al 2,0%;
- Tasso di sconto WACC (costo medio ponderato del capitale) del 7,0%;
- Valore terminale determinato con la valorizzazione perpetua dei flussi di cassa.

Le risultanze del *test di impairment* non hanno evidenziato perdite permanenti di valore. La differenza tra il valore di carico della partecipazione e il valore d'uso determinato come sopra descritto, al netto della posizione finanziaria netta, è risultata infatti significativa e non risulta pertanto ragionevolmente ipotizzabile una variazione delle assunzioni utilizzate nel piano e nel tasso di attualizzazione che possa portare a una perdita di valore.

4. Partecipazioni in altre imprese e Attività finanziarie disponibili per la vendita

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Partecipazioni in altre imprese	1.030	1.030	-
Attività finanziarie	-	461	(461)

La riduzione del saldo delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” è attribuibile alla cessione della partecipazione in Banco BPM S.p.A.

Per un maggior dettaglio delle “Partecipazioni in altre imprese” si rimanda all’Allegato 5.

5. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti tributari	39	108	(69)
Totale	39	108	(69)

L’importo dei crediti tributari fa riferimento per la maggior parte al residuo credito di una richiesta di rimborso IRES presentata dalla Cremonini S.p.A. per sé stessa e per le Società partecipanti al consolidato fiscale negli anni 2007 al 2011. L’importo originariamente chiesto a rimborso era stato calcolato sul valore IRAP con riferimento al costo del lavoro e dei collaboratori.

Attivo corrente

6. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti finanziari correnti	28.846	18.649	10.197
Totale	28.846	18.649	10.197

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti finanziari verso impresa controllante	8	7	1
Cremofin S.r.l.	8	7	1
Crediti finanziari verso imprese controllate	27.347	6.437	20.910
Chef Express S.p.A.	13.357	5.834	7.523
Cremonini Immobiliare S.r.l.	13.990	603	13.387
Crediti per consolidato fiscale	1.491	12.205	(10.714)
Antonio Verrini S.r.l.	21	151	(130)
Cremonagel S.r.l.	28	-	28
Cremovit S.r.l.	377	3.480	(3.103)
Inalca Food & Beverage S.r.l.	127	328	(201)
Interjet S.r.l.	61	-	61
Italia Alimentari S.p.A.	653	-	653
Palermo Airport F&B s.c.a r.l.	8	7.693	(7.685)
Poke MXP S.r.l.	28	472	(444)
Staff Service S.r.l.	117	-	117
Tecnostar Due S.r.l.	13	81	(68)
Tecnovit S.r.l.	58	-	58
Totale	28.846	18.649	10.196

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni di mercato (normalmente applicate dagli istituti bancari).

7. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti verso clienti	108	279	(171)
Esigibili entro 12 mesi	108	292	(184)
Fondo svalutazione crediti	-	(13)	13
Crediti verso imprese controllate	3.609	3.541	68
Antonio Verrini S.r.l.	281	295	(14)
C&P S.r.l.	-	8	(8)
Castelfrigo LV S.r.l.	-	4	(4)
Chef Express S.p.A.	101	264	(163)
Cremonini Immobiliare S.r.l.	176	-	176
Cremonini Restauration S.a.s.	1	1	-
Cremovit S.r.l.	196	142	54
Fiorani & C. S.r.l.	86	346	(260)
Frigor Carni S.r.l.	51	-	51
Ges.Car. S.r.l.	1.281	1.153	128
Guardamiglio S.r.l.	112	83	29
Il Castello di Castelvetro S.r.l.	4	-	4
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	8	(8)
Ina Ten S.r.l.	1	3	(2)
INALCA S.p.A.	286	742	(456)
Interjet S.r.l.	18	1	17
Italia Alimentari S.p.A.	-	8	(8)
La Torre S.a.l.	233	-	233
Macello di Parma S.r.l.	-	11	(11)
MARR S.p.A.	193	325	(132)
Momentum Services Ltd	2	11	(9)
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	61	-	61
Roadhouse S.p.A.	32	126	(94)
Staff Service S.r.l.	59	10	49
Società Agricola Corticella S.r.l.	383	-	383
Tecnostar Due S.r.l.	52	-	52
Crediti verso imprese correlate	54	-	54
Time Vending S.r.l. S.i.l.	54	-	54
Totale	3.771	3.820	(49)

Si segnala che le transazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Saldo iniziale	(13)	(16)	3
Utilizzo dell'esercizio	13	3	10
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
Saldo finale	-	(13)	13

Al 31 dicembre 2024 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	-	-	82	-
Scaduti fino a 30 giorni	80	-	141	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	-	-	3	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	4	-	9	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	-	-	-	-
Scaduti oltre 120 giorni	24	-	57	(13)
Totale	108	-	292	(13)

8. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti per acconto imposte dirette	9.074	24	9.050
Crediti per ritenute	124	49	75
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	7.099	8.271	(1.172)
Altri diversi	1	1	-
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)	-
Totale	16.295	8.342	7.953

I crediti tributari correnti, pari a 16,3 milioni, aumentano di 8,0 milioni rispetto ai 8,3 milioni del 2023 per effetto dei maggiori acconti IRES versati risultati eccedenti rispetto all'onere IRES di competenza dell'esercizio 2024. Lo scorso esercizio invece il consolidato fiscale, al quale Cremonini S.p.A. aderisce come consolidante, evidenziava una complessiva posizione debitoria.

9. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Cassa	15	20	(5)
Depositi bancari e postali	615	21.091	(20.476)
Totale	630	21.111	(20.481)

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2024.

10. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Ratei e risconti attivi	29	45	(16)
Altri crediti			
Fornitori c/ anticipi	43	106	(63)
Crediti verso assicurazioni	-	-	-
Crediti per contributi da incassare	-	-	-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	154	141	13
Fondo svalutazione crediti	(143)	(143)	-
Crediti verso dipendenti	8	14	(6)
Caparre confirmatorie	-	-	-
Altri diversi	34	13	21
Totale	125	176	(51)

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

11. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 di Euro 67.073.931,60 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2024 non detiene azioni proprie.

12. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva da valutazione

Tale riserva rileva le variazioni di *fair value* delle attività finanziarie. Il decremento del periodo che ha interessato la riserva in esame si riferisce alla cessione della partecipazione in Banco BPM S.p.A..

Passivo non corrente

13. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>			
Debiti verso banche	12.312	20.503	(8.191)
Debiti verso controllate per Istanza Ires	26	26	-
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	12.338	20.529	(8.191)
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>			
Debiti verso banche	-	-	-
Totale oltre 5 anni	-	-	-
Totale	12.338	20.529	(8.191)

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2024
Scoperto di conto corrente	278			278
Denaro Caldo (Hot Money)	14.500			14.500
Mutui	8.191	12.312		20.503
Totale	22.969	12.312	-	35.281

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito (in migliaia di Euro)	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2024
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	30/06/27	8.222	12.333	-	20.555
Effetto applicazione del costo ammortizzato		(31)	(21)	-	(52)
Totale		8.191	12.312	-	20.503

Posizione Finanziaria Netta

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 e dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
A. Disponibilità liquide	630	21.111	(20.481)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	27.354	6.443	20.911
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	27.984	27.554	430
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	12.304	16.600	(4.296)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	22.969	27.511	(4.542)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	35.273	44.111	(8.838)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	7.289	16.557	(9.268)
I. Debiti finanziari non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	12.312	20.503	(8.191)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	12.312	20.503	(8.191)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	19.601	37.060	(17.459)

L'unico contratto di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31.12.2024 prevede dei *covenant* finanziari al mancato rispetto dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di recedere dal finanziamento stesso. I *covenant* su tale contratto - riportati nella tabella sottostante - alla verifica puntuale al 31.12.2024 risultano pienamente rispettati.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (a)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2024	20.556
Prenditore	Cremonini S.p.A.
Scadenza	30/06/2027
<i>Covenants</i>	
Net Debt/EBITDA	<= 3,25
Net Debt/Equity	<=2,0

(a) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato del Gruppo Cremonini al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

14. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	306	294
Maturato dell'esercizio	9	10
Utili perdite attuariali	(2)	2
Saldo finale	313	306

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione - 0,25%
Effetto sulla passività finale	312	311	314	310	308	315

15. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Fondo rischi	102	102	-
Totale	102	102	-

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2024
Fondo rischi	102	-	-	102
Totale	102	-	-	102

I fondi rischi e oneri, invariati rispetto al 2023, rappresentano la quantificazione di passività legate a costi e oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

16. Imposte anticipate e differite

Al 31 dicembre 2024, le imposte differite ammontano complessivamente a 76 migliaia di Euro, di cui 1 migliaia di Euro di imposte differite e 77 migliaia di Euro di imposte anticipate.

La significativa riduzione delle imposte differite passive, che l'anno scorso ammontavano a 3,9 milioni di Euro, è riconducibile alla scissione societaria a favore della neo-costituita Cremonini Immobiliare S.r.l., avvenuta nel corso del 2024 e già menzionata nel paragrafo "Operazioni straordinarie" al quale si rinvia per approfondimenti.

Il dettaglio delle singole posizioni è riportato nelle tabelle seguenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondi svalutazione crediti	146		161	
Fondi tassati	102		89	
Altro	73		86	
Totale	321		336	
Base imponibile IRES	321		336	
Aliquota fiscale	24,00%		24,00%	
Imposte anticipate per IRES		77		81

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Immobilizzazioni materiali	0		16.420	
Minori	5			
Totale	5		16.420	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Imposte anticipate per IRES		1		3.941

Passivo corrente

17. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Debiti verso imprese controllate	30.337	23.779	6.558
Debiti verso banche	22.969	27.511	(4.542)
Saldo finale	53.306	51.290	2.016

Per quando riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Debiti finanziari verso imprese controllate	12.336	16.644	(4.308)
Chef Express S.p.A.	4	-	4
INALCA S.p.A.	2.561	-	2.561
Interjet S.r.l.	3.433	2.445	988
MARR S.p.A.	499	9.844	(9.345)
Staff Service S.r.l.	5.839	4.355	1.484
Debiti verso imprese controllate per consolidato fiscale	18.001	7.135	10.866
Antonio Verrini S.r.l.	-	82	(82)
Castelfrigo S.r.l.	1.568	703	865
C&P S.r.l.	-	813	(813)
Chef Express S.p.A.	1.539	266	1.273
Cremonini Immobiliare S.r.l.	195	-	195
Dolfen S.r.l.	191	373	(182)
Ges.car. S.r.l.	933	967	(34)
Fiorani & C. S.r.l.	462	-	462
Frigor Carni S.r.l.	199	-	199
Guardamiglio S.r.l.	259	161	98
Il Castello di Castelvetro S.r.l.	68	50	18
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	53	(53)
INALCA S.p.A.	4.917	-	4.917
Interjet S.r.l.	-	221	(221)
Italia Alimentari S.r.l.	-	381	(381)
Macello di Parma S.r.l.	25	30	(5)
MARR S.p.A.	3.042	-	3.042
New Catering S.r.l.	111	-	111
Poke Mxp S.r.l.	-	24	(24)
Realbeef S.r.l.	950	461	489
Roadhouse S.p.A.	2.660	1.298	1.362
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	143	292	(149)
Società Agricola Corticella S.r.l.	739	779	(40)
Tecnovit S.r.l.	-	25	(25)
Tecno-Star due S.r.l.	-	7	(7)
Treerre Food S.r.l.	-	149	(149)
Totale	30.337	23.779	6.558

Si segnala che le transazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce “Crediti finanziari correnti” (nota 6).

18. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
IRES	-	13.373	(13.373)
IRPEF dipendenti e autonomi	438	428	10
Totale	438	13.801	(13.363)

Al 31 dicembre 2024 non risultano debiti per IRES in quanto, come già evidenziato nel precedente paragrafo “8. Crediti tributari correnti”, l’onere per imposte maturate nel 2024 è risultato inferiore rispetto agli acconti versati nel corso dell’esercizio.

19. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Debiti verso fornitori	921	1.172	(251)
Debiti per acquisto immobilizzazioni	-	340	(340)
Debiti verso imprese controllate	12.953	7.554	5.399
Castelfrigo S.r.l.	166	-	166
Chef Express S.p.A.	3.163	11	3.152
Cremonini Immobiliare S.r.l.	259	-	259
Dolfen S.r.l.	687	1.052	(365)
Il Castello di Castelvetro S.r.l.	3	-	3
INALCA S.p.A.	1.995	-	1.995
Inalca Food & Beverage S.r.l.	518	10	508
Interjet S.r.l.	8	15	(7)
Italia Alimentari S.p.A.	672	10	662
Macello di Parma S.r.l.	6	-	6
MARR S.p.A.	3.721	-	3.721
New Catering S.r.l.	117	-	117
Palermo Airport F&B s.c.a r.l.	193	-	193
Poke MXP S.r.l.	39	-	39
Realbeef S.r.l.	233	-	233
Roadhouse S.p.A.	1.123	-	1.123
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	6.364	(6.364)
Staff Service S.r.l.	12	60	(48)
Tecno-Star Due S.r.l.	-	31	(31)
Tecnovit S.r.l.	38	-	38
Treerre Food S.r.l.	-	1	(1)
Totale	13.874	9.066	4.808

I debiti verso imprese controllate derivano principalmente dalla cessione dei crediti IVA alla controllante Cremonini S.p.A. nell’ambito della liquidazione IVA di Gruppo.

20. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Ratei e risconti passivi	5	276	(271)
Inps/Inail/Scau	174	177	(3)
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	41	47	(6)
Debiti verso istituti diversi	39	38	1
Altri debiti			
Anticipi e altri debiti da clienti	-	19	(19)
Debito per retribuzioni dipendenti	461	419	42
Cauzioni e caparre ricevute	-	-	-
Debiti verso amministratori e sindaci	138	145	(7)
Altri debiti minori	368	381	(13)
Totale	1.226	1.502	(276)

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2024, nonché gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

La riduzione della voce “Ratei e risconti passivi”, pari a 271 mila Euro, è imputabile alla scissione societaria a favore della neo-costituita Cremonini Immobiliare S.r.l., già menzionata nel paragrafo “Operazioni straordinarie” al quale si rinvia per approfondimenti.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

Trattasi sia garanzie prestate direttamente dalla Società nell’interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia di garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d’assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di Gruppo, per partecipazione a gare di appalto, etc.

Si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Concessione finanziamenti o linee di credito	462.582	410.851
Agenzia delle Entrate / Uffici IVA	93.597	118.863
Contratti di appalto, conduzione di immobili in locazione, buona esecuzione contratti ecc.	10.853	12.478
Altre minori	9	209
Totale fideiussioni, garanzie ed impegni	567.041	542.401

Commento alle principali voci del conto economico

21. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Ricavi per vendite - Merci	18	19	(1)
Ricavi per prestazione di servizi	4.182	3.984	198
Consulenze a terzi	2.115	2.115	-
Affitti attivi	552	2.470	(1.918)
Altri ricavi della gestione caratteristica	458	418	40
Totale	7.325	9.006	(1.681)

Il decremento di circa 2 milioni di Euro della voce “Affitti attivi” è quasi interamente imputabile alla scissione societaria precedentemente menzionata.

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Italia	7.325	8.989	(1.664)
Unione Europea		17	(17)
Totale	7.325	9.006	(1.681)

22. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Contributi in conto esercizio	-	66	(66)
Contributi da fornitori e altri	8	4	4
Rimborsi di costi diversi	557	1.473	(916)
Totale	565	1.543	(978)

La voce “rimborsi di costi diversi” diminuisce di 1,0 milione di Euro circa rispetto al 2023, la riduzione è quasi interamente imputabile alla scissione societaria precedentemente citata.

23. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Costi per acquisti - Merci	(19)	(25)	6
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(3)	(3)	-
Altri costi per acquisti	(50)	(69)	19
Totale	(72)	(97)	25

24. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Costi per servizi	(5.320)	(5.301)	(19)
Costi per godimento beni di terzi	(196)	(80)	(116)
Oneri diversi di gestione	(797)	(1.844)	1.047
Totale	(6.313)	(7.225)	912

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Consumi energetici ed utenze	(183)	(482)	299
Manutenzioni e riparazioni	(77)	(258)	181
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(467)	(462)	(5)
Prestazioni di terzi e terzalizzazioni	(15)	(62)	47
Servizi per acquisti	-	(3)	3
Altri servizi tecnici e generali	(4.578)	(4.034)	(544)
Totale	(5.320)	(5.301)	(19)

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(196)	(80)	(116)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(196)	(80)	(116)
Totale	(196)	(80)	(116)

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Perdite su crediti	-	(11)	11
Imposte e tasse indirette	(254)	(925)	671
Contributi e spese associative	(48)	(53)	5
Altri minori	(495)	(855)	360
Totale	(797)	(1.844)	1.047

Nell'esercizio 2024 la società ha registrato un decremento dell'onere per IVA non detraibile per effetto del trasferimento di parte del pro-rata IVA alla neocostituita Cremonini Immobiliare S.r.l. già precedentemente citata.

La voce "Altri minori", in aumento di 360 mila Euro, include prevalentemente costi anticipati in nome e per conto delle controllate che sono poi stati riaddebitati.

25. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Salari e stipendi	(3.021)	(3.173)	152
Oneri sociali	(814)	(868)	54
Trattamento di quiescenza e simili	(2)	(2)	-
Trattamento fine rapporto	(203)	(221)	18
Altri costi del personale	(47)	(3)	(44)
Totale	(4.087)	(4.267)	180

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 22 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2023	-	16	8	24
Dipendenti al 31.12.2024	-	16	6	22
Incrementi (decrementi)	-	-	(2)	(2)
N. medio dipendenti 2024	-	16	6	22

26. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(499)	(2.694)	2.195
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1)	(2)	1
Svalutazioni e accantonamenti	-	(11)	11
Totale	(500)	(2.707)	2.207

Il decremento relativo alla voce "Ammortamenti immobilizzazioni materiali" è unicamente imputabile alla già citata scissione societaria.

27. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	20.127	12.747	7.380
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	126	70	56
Rivalutazione di partecipazioni	1.702	565	1.137
Svalutazione di partecipazioni	-	(760)	760
Totale	21.955	12.622	9.333

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Dividendi da imprese controllate	20.127	12.747	7.380
MARR S.p.A.	20.127	12.747	7.380
Altri minori	-	-	-
Totale	20.127	12.747	7.380

Nell'esercizio sono stati percepiti dividendi dalla società controllata MARR S.p.A.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese

Il saldo 2024 della voce in esame include dividendi percepiti nell'esercizio dalle partecipate Futura S.r.l. per 34 migliaia di Euro e Banco BPM S.p.A. per 93 migliaia di Euro.

Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Rivalutazione di partecipazioni	1.702	565	1.137
<i>Interjet S.r.l.</i>	1.702		1.702
Svalutazione di partecipazioni	-	(760)	760
Totale	1.702	(195)	1.897

Come già descritto nei paragrafi 3 "Partecipazioni in controllate e collegate" e 4 "Partecipazioni in altre imprese" si è provveduto a recepire gli incrementi di valore delle partecipate. In particolare, è stata rivalutata la partecipazione in Interjet S.r.l. tramite rilascio del fondo svalutazioni iscritto nei precedenti esercizi per recepire gli utili da quest'ultima consuntivati nel 2024.

28. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Proventi (Oneri) finanziari netti	(837)	(1.330)	493
Totale	(837)	(1.330)	493

Nel dettaglio:

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	-	-	-
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	1.180	663	517
<i>Proventi finanziari</i>			
- Interessi attivi bancari	290	174	116
Totale proventi finanziari	290	174	116
<i>Oneri finanziari</i>			
- Interessi passivi su mutui	(1.417)	(1.684)	267
- Interessi passivi di c/c ed altri	(731)	(381)	(350)
- Oneri diversi bancari	(159)	(102)	(57)
Totale oneri finanziari	(2.307)	(2.167)	(140)
Totale	(837)	(1.330)	493

La voce raggruppa il totale degli interessi attivi e passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni e oneri verso banche e altri finanziatori.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

As.Ca. S.p.A.	-	1	(1)
Castelfrigo LV S.r.l.	-	3	(3)
Chef Express S.p.A.	375	282	93
Cremonini Immobiliare S.r.l.	376		376
Dolfen S.r.l.	-	2	(2)
Ges.Car. S.r.l.	-	1	(1)
Guardamiglio S.r.l.	2	-	2
INALCA S.p.A.	526	535	(9)
Interjet S.r.l.	(31)	(29)	(2)
Italia Alimentari S.p.A.	-	1	(1)
MARR S.p.A.	(17)	(100)	83
New Catering S.r.l.	3	1	2
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	4	(4)
Staff Service S.r.l.	(54)	(38)	(16)
Totale	1.180	663	517

29. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Proventi netti da consolidato fiscale	670	975	(305)
IRES esercizi precedenti	-	9	(9)
	670	984	(314)
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	(1)	2	(3)
IRAP	-	-	-
	(1)	2	(3)
Totale	669	986	(317)

Il saldo proventi netti da consolidato fiscale si riferisce al risultato del consolidato IRES al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	18.036		7.545	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Onere fiscale teorico		(4.329)		(1.811)
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	89		224	
Svalutazione partecipazioni			760	
Imposte e condoni	48		290	
Altre variazioni in aumento	308		250	
Totale variazioni in aumento	445		1.524	
Quota dividendi esenti	(19.240)		(12.177)	
Irap Imu deducibile	(48)		(290)	
Rivalutazione partecipazioni	(1.702)		(564)	
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni			-	
Altre variazioni in diminuzione	(21)		(347)	
Totale variazioni in diminuzione	(21.011)		(13.378)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati	-		-	
Altre variazioni in aumento	56		321	
Totale	56		321	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze immobiliari	-		-	
Altre variazioni in diminuzione	-		-	
Totale	-		-	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Plusvalenze immobiliari	-		-	
Totale	-		-	
Utilizzo fondi tassati			(3)	
Altre variazioni in diminuzione	(317)		(73)	
Totale	(317)		(76)	
Reddito imponibile	(2.791)		(4.064)	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
(Onere) Beneficio fiscale effettivo		670		975
Ires esercizi precedenti				9

IRAP

(in migliaia di Euro)

	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	18.036		7.545	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	(837)		(1.330)	
Proventi ed oneri da partecipazioni	21.955		12.622	
Svalutazioni ed accantonamenti	-		-	
Costi del personale	(4.087)		(4.267)	
Costi del personale deducibili	-		-	
Altre variazioni	-		-	
Totale	17.031		7.025	
Reddito imponibile	-		-	
Aliquota fiscale	3,90%		3,90%	
Onere fiscale effettivo	-	-	-	-
Irap esercizi precedenti				

Informativa ex L. n. 124/2017

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa indicata si segnala che la Società nel corso del 2024 non ha ricevuto somme di natura donativa da amministrazioni pubbliche.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi attribuiti agli Amministratori (ex artt. 2364 e 2389 c.c.), ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

- Amministratori: 1.738 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale: 73 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 67 migliaia di Euro.

(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2024
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Cremonini S.p.A.	66.598
Servizi di Attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Cremonini S.p.A.	-
Altri Servizi			-
Totale			66.598

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2024, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

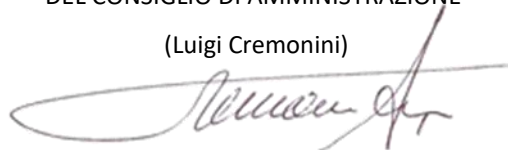
Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2024, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 18.705.092,38 come segue:

- a dividendo 0,04 per ogni azione ordinaria pari a complessivi Euro 5.159.533,20 con stacco della relativa cedola (n. 17) in data 24 giugno 2025 e pagamento in data 26 giugno 2025;
- a riserva "Utili a nuovo" per la restante parte pari ad Euro 13.545.559,18.

Castelvetro di Modena, 28 marzo 2025

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

- | | | |
|------------|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Allegato 1 | - | Dettaglio al 31 dicembre 2024 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate; |
| Allegato 2 | - | Dettaglio per l'esercizio 2024 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate; |
| Allegato 3 | - | Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024; |
| Allegato 4 | - | Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024; |
| Allegato 5 | - | Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2024; |
| Allegato 6 | - | Elenco delle partecipazioni in Società controllate e collegate al 31 dicembre 2024 (art. 2427 n. 5 C.C). |

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2024 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:								
			(a)		(b)			
Antonio Verrini S.r.l.	-	-	281	-	21	-	302	-
Castelfrigo S.r.l.	-	-	-	166	-	1.568	-	1.734
Chef Express S.p.A.	13.357	-	101	3.163	-	1.551	13.458	4.714
Cremonagel S.r.l.	-	-	-	-	28	-	28	-
Cremonini Immobiliare S.r.l.	13.990	-	176	259	-	195	14.166	454
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-	1	-	-	-	1	-
Cremovit S.r.l.	-	-	196	-	377	-	573	-
Dolfen S.r.l.	-	-	-	687	-	191	-	878
Fiorani & C. S.r.l.	-	-	86	-	-	462	86	462
Frigor Carni S.r.l.	-	-	51	-	-	199	51	199
Ges.Car. S.r.l.	-	-	1.281	-	-	933	1.281	933
Guardamiglio S.r.l.	-	-	112	-	-	259	112	259
Il Castello di Castelvetro S.r.l.	-	-	4	3	-	68	4	71
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	-	-	518	127	-	127	518
Ina Ten S.r.l.	-	-	1	-	-	-	1	-
INALCA S.p.A.	-	2.560	286	1.995	-	4.918	286	9.473
Interjet S.r.l.	-	3.424	18	8	61	9	79	3.441
Italia Alimentari S.p.A.	-	-	-	672	653	-	653	672
La Torre S.a.l.	-	-	233	-	-	-	233	-
Macello di Parma S.r.l.	-	-	-	6	-	25	-	31
Marr S.p.A.	-	496	193	3.720	-	3.057	193	7.273
Momentum Services Ltd	-	-	2	-	-	-	2	-
New Catering S.r.l.	-	-	-	117	-	111	-	228
Palermo Airport F&B s.c.a r.l.	-	-	-	193	8	-	8	193
Poke MXP S.r.l	-	-	-	39	28	-	28	39
Realbeef S.r.l.	-	-	-	233	-	950	-	1.183
Roadhouse S.p.A.	-	-	32	1.123	-	2.662	32	3.785
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	-	61	-	-	143	61	143
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	-	383	-	-	739	383	739
Staff Service S.r.l.	-	5.825	59	12	117	18	176	5.855
Tecnostar Due S.r.l.	-	-	52	-	13	-	65	-
Tecnovit S.r.l.	-	-	-	38	58	-	58	38
Totale controllate	27.347	12.305	3.609	12.952	1.491	18.058	32.447	43.315
Società correlate:								
Time Vending S.r.l. S.i.l.	-	-	54	-	-	-	54	-
Totale correlatee	-	-	54	-	-	-	54	-
Società controllante:								
Cremofin S.r.l.	8	-	-	-	-	-	8	-
Totale controllanti	8	-	-	-	-	-	8	-

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2024 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(In migliaia di Euro)	Ricavi Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	Totale ricavi	Costi Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	Totale costi
	(a)					(b)				
Società controllate:										
Castelfrigo S.r.l.	-	12	-	1	13	-	-	-	-	-
Chef Express S.p.A.	384	1.626	-	67	2.077	10	72	-	-	82
Cremonini Immobiliare S.r.l.	376	5	-	207	588	-	227	2	-	229
Dolfen S.r.l.	-	9	-	-	9	-	-	-	-	-
Fiorani & C. S.r.l.	-	-	-	3	3	-	-	-	-	-
Guardamiglio S.r.l.	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-
Il Castello di Castelvetro S.r.l.	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	34	-	4	38	-	-	-	-	-
INALCA S.p.A.	527	2.106	-	16	2.649	1	4	-	-	5
Interjet S.r.l.	-	11	-	1.703	1.714	31	40	-	-	71
Italia Alimentari S.p.A.	-	397	-	3	400	-	9	-	3	12
La Torre S.a.l.	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-
MARR S.p.A.	54	1.545	-	20.128	21.727	71	4	-	-	75
Momentum Services Ltd	-	12	-	-	12	-	-	-	-	-
New Catering S.r.l.	3	2	-	-	5	-	-	-	-	-
Palermo Airport F&B s.c.a.r.l.	-	2	-	-	2	-	-	-	-	-
Railrest S.A.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Realbeef S.r.l.	-	2	-	-	2	-	-	-	-	-
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	40	-	-	40	-	-	-	-	-
Roadhouse S.p.A.	-	780	-	20	800	-	3	-	-	3
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	9	-	-	9	-	-	-	-	-
Staff Service S.r.l.	1	28	-	6	35	55	42	-	-	97
Tecnostar Due S.r.l.	-	6	-	-	6	-	7	-	-	7
Totale controllate	1.347	6.630	-	22.159	30.136	168	411	2	3	584
Società correlate:										
Banco BPM S.p.A.	-	-	-	93	93	-	-	-	-	-
Futura S.p.A.	-	-	-	34	34	-	-	-	-	-
Time Vending S.r.l. S.i.l.	-	-	-	53	53	-	-	-	-	-
Totale correlate	-	-	-	180	180	-	-	-	-	-
Totale controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate e rivalutazioni delle partecipazioni.

(b) Gli costi includono le svalutazioni delle partecipazioni in società controllate.

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2023	Fusione Scissione	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./ Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2024
Terreni e fabbricati	101.768	(25.796)	75.972	(75.903)	223	-	-	(292)	2	(2)	-
Impianti e macchinari	10.325	(8.346)	1.979	(1.950)	60	-	-	(89)	10	(10)	-
Attrezzature industriali e commerciali	49	(49)	-	-	-	-	-	-	20	(20)	-
Altri beni	8.669	(7.214)	1.455	(1.279)	64	(3)	-	(117)	637	(517)	120
Immobilizzazioni in corso e acconti	315	-	315	(315)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	121.126	(41.405)	79.721	(79.447)	347	(3)	-	(498)	669	(549)	120

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2023	Acquisizioni	Decrementi netti	Ric./Sval./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2024
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	240	(240)	-					231	(231)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28	(24)	4			(1)	(1)	28	(26)	2
Totale	268	(264)	4	0	0	(1)	(1)	259	(257)	2

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2024

(in migliaia di Euro)									
Denominazione	Percentuale	Valore iniziale	Acq./sottoscr. vers. c/ cap.	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	Percentuale	Valore finale	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	100,00	61.070					100,00	61.070	
Cremonini Immobiliare S.r.l.						74.835	100,00	74.835	
INALCA S.p.A.	100,00	168.241					100,00	168.241	
Interjet S.r.l.	100,00	2.779	950		1.702		100,00	5.431	
MARR S.p.A.	50,72	57.937					52,10	57.937	
Staff Service S.r.l.	100,00	2.839					100,00	2.839	
Totale società controllate		292.866	950	0	1.702	74.835		370.353	
Altre imprese:									
Futura S.p.A.		962						962	
Altre minori		68						68	
Totale altre imprese		1.030	0	0	0	0		1.030	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
Banco BPM S.p.A.		461	-	(461)		-		-	
Totale Attività finanz. disp. per la vendita		461	0	(461)	0	0		0	

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in Società controllate e collegate al 31 dicembre 2024 (art. 2427 n. 5 C.C.)

Si riporta di seguito il dettaglio del costo delle partecipazioni in società controllate, al 31 dicembre 2024, raffrontato con la relativa quota di patrimonio netto rettificato di pertinenza di Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024	Patrimonio netto rettificato 31.12.2024	Quota di controllo al 31.12.2024	Valore di carico (A)	Valutazione in base al PN (B)	Differenza (B) - (A)	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	11.277.497	(2.687)	22.963	(1.044)	100,00%	61.070	(1.044)	(62.114) a)	
Cremonini Immobiliare S.r.l.	10.000	(803)	74.031	74.031	100,00%	74.835	74.031	(804)	
INALCA S.p.A.	187.017.167	37.329	521.262	571.080	100,00%	168.241	571.080	402.839 a)	
Interjet S.r.l.	2.500.000	1.749	5.451	5.451	100,00%	5.431	5.451	20	
MARR S.p.A.	33.262.560	41.379	336.116	333.773	52,10%	57.937	173.896	115.959 a)	
Staff Service S.r.l.	93.000	1.328	4.582	4.582	100,00%	2.839	4.582	1.743	
Totale società controllate						370.353	823.414	455.900	

a) Il patrimonio netto rettificato della società è stato determinato considerando l'apporto dello specifico Settore, del quale la controllata è la capofila, al bilancio consolidato del Gruppo Cremonini.

CREMONINI S.P.A.

Via Modena nr. 53 – Castelvetro di Modena (MO)

Capitale sociale Euro 67.073.931,60= i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. nr. 126967

Iscritta al Registro delle Imprese di Modena nr. 00162810360

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 00162810360

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.a. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 18.705.093. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge dal Consiglio d'amministrazione del 28 marzo 2025.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A ci ha consegnato in data 24/04/2025 le proprie relazioni emesse ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 19, co. 3 del D.Lgs. 39/2010, rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato chiusi al 31/12/2024. Tali relazioni contengono un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nelle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cremonini SpA al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Il soggetto incaricato della revisione legale attesta altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni relative sono coerenti con il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate

dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito dello scambio periodico di dati e informazioni, abbiamo svolto incontri con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, l'Organismo di Vigilanza, nonché con i Collegi sindacali e l'Organismo di vigilanza delle controllate Chef Express S.p.a. e Roadhouse S.p.a, senza che siano emersi elementi che debbano qui essere evidenziati.

Abbiamo preso visione della Relazione annuale, predisposta dall'Organismo di Vigilanza, datata 31/12/2024 e non sono emerse altre criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate, realizzate nell'esercizio 2024, sono descritte adeguatamente nelle note di commento al bilancio e nella Relazione degli Amministratori, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- gli Amministratori nella propria Relazione sulla gestione hanno esposto i presidi posti in essere per la gestione dei rischi e dei fattori di incertezza a cui la Società è esposta;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cremonini S.p.A al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Con riferimento al contenuto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, tenuto conto che l'attività di revisione legale dei conti è stata effettuata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale attesta, per quanto di sua competenza, di aver verificato che:

- sono state osservate le norme di legge inerenti alla redazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione attraverso verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione incaricata, e di non aver particolari osservazioni da riferire;
- il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai "principi contabili internazionali" (IFRS) secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle note di commento ai prospetti contabili alle quali si fa rinvio per un miglior dettaglio;
- i criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il bilancio al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2024 che non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma hanno comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio d'esercizio, si sono attenuti alle norme di legge, in compatibilità con i principi contabili internazionali IFRS.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nelle Relazioni di revisione rilasciate dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in data odierna, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori.

Castelvetro di Modena (MO), 24/04/2025

Il Collegio sindacale

dott. Eugenio Orienti (Presidente)



dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)



dott. Giulio Palazzo (Sindaco effettivo)





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cremonini SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697301 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio



ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cremonini SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cremonini SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 24 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA


Nicola Madureri
(Revisore legale)

**BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2024**

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Attivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2024	31.12.2023
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	1.850.687	1.782.868
Avviamenti	2	224.294	225.638
Altre immobilizzazioni immateriali	3	22.971	27.335
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	14.012	19.421
Partecipazioni in altre imprese	5	29.790	21.579
Strumenti finanziari / derivati	19	-	126
Crediti finanziari non correnti	6	1.353	1.141
di cui verso parti correlate		1.129	1.129
Imposte anticipate	7	35.522	35.661
Altre voci attive non correnti	8	34.743	38.348
Totale attivo non corrente		2.213.372	2.152.117
Attivo corrente			
Rimanenze	9	621.467	585.434
Attività biologiche	10	108.335	73.530
Crediti finanziari correnti	11	26.964	40.624
di cui verso parti correlate		18.938	32.925
Crediti commerciali correnti	12	632.256	612.407
di cui verso parti correlate		11.694	6.717
Crediti tributari correnti	13	65.024	64.837
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	7.261
Strumenti finanziari / derivati	19	1.498	3.073
Cassa e disponibilità liquide	14	372.032	350.802
Altre voci attive correnti	15	67.198	75.051
di cui verso parti correlate		2.026	3
Totale attivo corrente		1.894.774	1.813.019
Totale attivo		4.108.146	3.965.136

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Passivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	16	67.074	67.074
Riserve	17	(86.405)	(85.655)
Utili indivisi		683.509	633.999
Risultato di periodo		69.444	58.147
Patrimonio netto di gruppo		733.622	673.565
Capitale e riserve di terzi		190.892	199.188
Risultato di periodo di terzi		35.253	28.223
Patrimonio netto di terzi		226.145	227.411
Totale patrimonio netto		959.767	900.976
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	18	1.425.695	1.294.280
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.693	5.877
Strumenti finanziari / derivati	19	657	68
Benefici verso dipendenti	20	20.201	20.467
Fondi per rischi ed oneri	21	18.695	19.696
Imposte differite passive	22	39.320	35.714
Altre voci passive non correnti	23	5.869	5.191
Totale passività non correnti		1.510.437	1.375.416
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	24	643.275	651.563
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.081	1.011
Strumenti finanziari / derivati	19	5	9
Debiti tributari correnti	25	35.366	49.708
Passività commerciali correnti	26	808.319	841.977
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.875	4.506
Altre voci passive correnti	27	150.977	145.487
Totale passività correnti		1.637.942	1.688.744
Totale passivo		4.108.146	3.965.136

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi	28	5.772.907	5.446.048
<i>di cui verso parti correlate</i>		26.378	19.683
Altri ricavi e proventi	29	67.162	50.748
<i>di cui verso parti correlate</i>		28	286
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		18.824	15.367
Incrementi di immobiliz. per lavori interni		5.062	7.255
Costi per acquisti	30	(3.941.486)	(3.731.845)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(18.534)	(28.585)
Altri costi operativi	31	(795.477)	(742.596)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(5.113)	(6.702)
Altri costi operativi non ricorrenti	31	-	(11.500)
Costi per il personale	32	(611.039)	(565.687)
Ammortamenti	33	(206.579)	(186.044)
Svalutazioni ed accantonamenti	33	(29.472)	(31.973)
Proventi da partecipazioni	34	649	5.292
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.125	1.380
Proventi/(Oneri) finanziari	35	(132.536)	(115.803)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(127)	(135)
Risultato prima delle imposte		148.015	139.262
Imposte sul reddito	36	(43.318)	(52.892)
Totale Utile/(Perdita) del periodo		104.697	86.370
Risultato dei terzi		35.253	28.223
Risultato di periodo del Gruppo		69.444	58.147

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Utile/(Perdita) del periodo	104.697	86.370
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione del bilancio di imprese estere	(5.023)	(55.562)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(2.313)	(3.979)
Imposte sul reddito	577	955
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	2.741	422
Utili/(perdite) attuariali	172	(101)
Imposte sul reddito	(47)	28
Totale Utile/(Perdita) complessiva	100.804	28.133
Risultato dei terzi	32.163	14.396
Risultato di periodo del Gruppo	68.641	13.737

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo			Dividendi	Saldi al 31 dicembre 2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo			Dividendi	Saldi al 31 dicembre 2024
		Riserve		Altri movimenti	Utile/(Perdita) del periodo	Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)			Riserve		Altri movimenti	Utile/(Perdita) del periodo	Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)		
Capitale Sociale	67.074							67.074							67.074
Valore nominale Azioni Proprie	0							0							0
Totale Capitale Sociale	67.074	0	0	0	0	0	0	67.074	0	0	0	0	0	0	67.074
Riserva da Sovrapprezzo azioni	78.280							78.280							78.280
Riserva legale	14.749							14.749							14.749
Riserva per rettifiche IAS	79.036							79.036							79.036
Riserva negoziazione azioni proprie	0							0							0
Riserva conversione	(71.958)		(308)			(42.112)		(114.378)				(2.046)			(116.424)
Disavanzo di fusione	(146.379)							(146.379)							(146.379)
Riserva utili perdite attuariali	(1.943)					(60)		(2.003)				104			(1.899)
Riserva da valutazione	2.550					425		2.975				2.843			5.818
Riserva cash flow hedge	4.728					(2.663)		2.065				(1.651)			414
Totale Riserve	(40.937)	0	(308)	0	0	(44.410)	0	(85.655)	0	0	0	(750)	(86.405)		
Utili (Perdite) portati a nuovo	580.353	75.420	(15.559)	(6.215)			58.147	633.999	58.147	(5.160)	(3.424)	(53)	683.509		
Risultato di pertinenza del Gruppo	75.420	(75.420)			58.147			58.147	(58.147)			69.444	69.444		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	681.910	0	(15.867)	(6.215)	58.147	(44.410)	673.565	673.565	0	(5.160)	(3.424)	69.444	733.622		
Capitale e riserve di terzi	222.908	19.715	(16.118)	(13.490)		(13.827)	199.188	199.188	28.223	(24.262)	(9.167)	(3.090)	190.892		
Risultato di pertinenza di terzi	19.715	(19.715)			28.223		28.223	28.223	(28.223)			35.253	35.253		
Patrimonio netto di terzi	242.623	0	(16.118)	(13.490)	28.223	(13.827)	227.411	227.411	0	(24.262)	(9.167)	35.253	226.145		
Totale Patrimonio netto	924.533	0	(31.985)	(19.705)	86.370	(58.237)	900.976	900.976	0	(29.422)	(12.591)	104.697	959.767		

Prospetto dei flussi di cassa consolidato (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	104.697	86.370
Ammortamenti	206.520	185.316
Impairment	59	728
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	42.668	48.853
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(33.696)	(33.414)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(39.752)	(43.679)
Magazzino	(40.980)	(43.264)
Debiti verso fornitori	19.151	91.146
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(12.601)	52.887
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	246.066	344.943
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(171.455)	(214.654)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11.330)	(12.175)
Investimenti netti in partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	(11.007)	(27.493)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(193.792)	(254.322)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	121.683	(5.911)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	(27.568)	141.633
Variazione titoli e altri crediti finanziari	(8.126)	1.091
Variazione netta debiti finanziari <i>leasing</i> operativi	(73.621)	(121.274)
Flusso monetario distribuzione dividendi	(29.422)	(31.985)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(13.990)	(10.638)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(31.044)	(27.084)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	21.230	63.537
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	350.802	287.265
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	372.032	350.802

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2025.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value* con contropartita il conto economico complessivo;
- attività finanziarie disponibili per la vendita contabilizzate al *fair value* con contropartita il conto economico complessivo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al

- Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
 - le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
 - i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
 - le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
 - le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o

costituzione, oltre a società non ritenute rilevanti ai fini dei piani strategici del Gruppo. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società e le loro controllate:

- Best Italian Meat S.r.l.
- Bright View Trading Macau Ltd
- Casina Holding Ltd.
- Fratelliditalia S.A. de C.V.
- Inalca Food & Beverage China HLD Ltd.
- Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd
- Inalca Foods Nig Limited (in liquidazione)
- Inalca Russia L.L.c.
- Industria da Carninha Lda
- Italia Alimentari USA Corporation
- Montana Alimentari GmbH (in liquidazione)
- Salumi Montagna S.r.l.
- Sama S.r.l.
- Società Agricola Transumanza S.r.l.
- Vigasio Energy S.r.l.

Le partecipazioni in tali Società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici e patrimoniali di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2023, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti Società:

- Agro-Inwest S.p. z o.o. controllata al 100% da Inalca S.p.A.;
- Cremofin Roma S.r.l. controllata al 100% da Cremonini Immobiliare S.r.l.;
- Cremonini Immobiliare S.r.l. controllata al 100% da Cremonini S.p.A.;
- Le Cupole S.r.l. controllata al 100% da Cremonini Immobiliare S.r.l.;
- Montagna S.p.A. controllata al 51,22% da Inalca S.p.A.;
- The House of Fine Foods (Macau) 1994 Ltd. controllata al 100% da Bright View Trading HK Ltd.;
- The House of Fine Foods Ltd. controllata al 100% da Bright View Trading HK Ltd.;

Sono inoltre avvenute rispetto al 31 dicembre 2023 le seguenti variazioni:

- la fusione per incorporazione della società AS.CA. S.p.A. in MARR S.p.A.;
- la fusione per incorporazione della società C&P S.r.l. in Chef Express S.p.A.;
- la liquidazione di Marr Foodservice Iberica S.A.;
- l'aumento della partecipazione di Cremonini S.p.A. in MARR S.p.A. dal 51,17% al 52,10% (per effetto dell'acquisto delle azioni proprie di quest'ultima);
- l'aumento della partecipazione in Inalca Algeria S.a.r.l. dal 98,48% al 99,01%;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Alimentar Carnes de Mocambique Lda. dal 99% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Parma France S.a.s. dal 76% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in La Torre Società Agricola Consortile a.r.l. dal 56,87% al 63,39%;

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2024

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2024 di seguito esposti:

- *Amendment all'IFRS 16 – Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.*
Tale emendamento emesso dallo IASB il 22 settembre 2022 ha lo scopo di chiarire come il venditore e locatario può valutare l'operazione di vendita e retrolocazione in maniera da rispettare i requirements dell'IFRS 15 per contabilizzare la vendita. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun impatto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.
- *Amendment allo IAS 1 – Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current* emesso il 23 gennaio 2020 dallo IASB e il seguente, che ne ha modificato la data di Efficacia, emesso il 15 luglio 2020 dallo stesso organo. L' emendamento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o a lungo termine. Inoltre, in data 31 ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento allo IAS 1 – *Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants*, con l'obiettivo di migliorare le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire il regolamento di una passività per almeno 12 mesi oltre la data di riferimento del bilancio è subordinato al rispetto di *covenants*. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun impatto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.
- *Amendment allo IAS 7 – Statements of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements: Disclosures: Supplier Finance Arrangements.* Tale documento, emesso dallo IASB in data 25 maggio 2023, introduce i requisiti di informativa per migliorare la trasparenza degli accordi di finanziamento dei fornitori e i loro effetti sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità di una società. In questi accordi, che possono essere *supply chain finance*, *payables finance* e *reverse factoring* uno o più finanziatori pagano gli importi che la Società deve ai suoi fornitori, con la conseguenza che tali accordi possono offrire all'entità termini di pagamento prolungati, o ai fornitori della Società termini di pagamento anticipato, rispetto alle date di scadenza originarie. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo non ha comportato impatti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 Dicembre 2024

Si riportano di seguito gli standard internazionali omologati dall'UE, ma non obbligatori per i bilanci IFRS 2024, ma che saranno obbligatori per i bilanci che iniziano a partire dal 1° gennaio 2025:

- *Amendment allo IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability.* L'emendamento, emesso dallo IASB il 15 agosto 2023, mira a uniformare la pratica di conversione tra valute, definendo i criteri con cui una valuta non è convertibile e regolamentando la pratica di stima del tasso di

cambio a pronti in caso di mancanza di convertibilità. L'emendamento ha valenza dal 1° gennaio 2025 e non si prevedono impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 Dicembre 2024

Di seguito vengono esposti i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, la Società sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- *Amendment* a IFRS 9 e IFRS 7 – L'emendamento emesso dallo IASB il 30 maggio 2024 relativamente a IFRS 9 *Financial Instruments* e IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* è stato emesso per rispondere a recenti quesiti emersi nella pratica e per includere nuovi requisiti non solo per gli istituti finanziari ma anche per le entità aziendali. Tali emendamenti: (a) chiariscono la data di riconoscimento e *derecognition* di alcune attività e passività finanziarie, con una nuova eccezione per alcune passività finanziarie regolate tramite un sistema di trasferimento elettronico di denaro; (b) chiariscono e aggiungono ulteriori linee guida per valutare se un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei soli pagamenti di capitale e interessi (SPPI); (c) aggiungono nuove informative per determinati strumenti con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (come alcuni strumenti finanziari con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di *governance*); e (d) aggiornano le informative per gli strumenti azionari designati al *fair value* attraverso altri redditi complessivi (FVOCI). Le modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 saranno efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2026 o in seguito.
- *Amendment* a IFRS 18 - *Presentation and Disclosures in Financial Statements*. Tratta il nuovo standard sulla presentazione e l'informativa nei bilanci, che sostituisce lo IAS 1, con un focus sugli aggiornamenti del prospetto degli utili e delle perdite dell'esercizio. I nuovi concetti chiave introdotti nell'IFRS 18 riguardano: il prospetto degli utili e delle perdite dell'esercizio con subtotali definiti; l'obbligo di determinare la sintesi della struttura più utile per presentare le spese nel prospetto degli utili e delle perdite dell'esercizio, le informative richieste in una singola nota all'interno dei bilanci per determinate misure di performance di profitti e perdite che sono riportate al di fuori dei bilanci di un'entità (vale a dire, misure di *performance* definite dalla direzione); e principi avanzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano ai rendiconti finanziari primari e alle note in generale. Il nuovo standard IFRS 18 sarà efficace per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita in via volontaria.
- *Amendment* a IFRS 19 - *Subsidiaries without Public Accountability Disclosure*. In data 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso il documento relativo al nuovo principio IFRS 19 "*Subsidiaries without Public Accountability Disclosure*". Tale principio consentirà alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. In vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati di seguito.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS

1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in *leasing* finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%.

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di

ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il *management* ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita e ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- | | |
|------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| - Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno | 5 anni |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 5 anni / 20 anni |
| - Altre | 5 anni / durata del contratto. |

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Diritto d'uso

Il diritto d'uso è iscritto al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Il costo di tale attività comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*,
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il Gruppo, in quanto locatario, dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Il locatario deve rilevare i costi di cui al paragrafo 24, lettera d), come parte del costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo quando si assume l'obbligazione relativa a detti costi. Le obbligazioni relative ai predetti costi contabilizzati applicando il presente Principio o lo IAS 2 sono rilevate e valutate applicando lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Il diritto d'uso viene ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla vite utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata della locazione.

La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Partecipazioni in società collegate e altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al *fair value*, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*). Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o *joint venture*, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico. Le partecipazioni in società controllate non consolidate sono rilevate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento. I costi di fabbricazione dei prodotti finiti e semilavorati comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabili ai prodotti sulla base del normale funzionamento degli impianti.

Attività biologiche

Le attività biologiche rappresentate essenzialmente da bovini allevati presenti nella società del Gruppo dedite a tale attività, sono state valutate al valore equo (*fair value*) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita futuri.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce

effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi. Per *policy choice* il Gruppo classifica la svalutazione dei crediti nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Attività finanziarie

Le attività finanziarie in linea con quanto previsto dall' IFRS 9 sono inizialmente rilevate al valore costo ammortizzato o al *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali, gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati e derivati.

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al *fair value* e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili), come previsto dall'IFRS 9, viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Una attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel *fair value* (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il concetto "significativo" è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il concetto "prolungato" rispetto al (la durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di

eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono.

Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di *routine*; e
- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i *current service costs* relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in Società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in Società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Pillar II - Imposta minima globale

L'8 ottobre 2021, oltre 135 paesi membri dell'Inclusive Framework hanno aderito a una soluzione condivisa su due pilastri, finalizzata a riformare il sistema fiscale internazionale e a garantire che le imprese multinazionali paghino una quota adeguata di imposte in tutti i Paesi in cui operano e generano profitti.

Il 15 dicembre 2022, il Consiglio dell'Unione Europea ha formalmente approvato la Direttiva UE 2022/2523, mirata a stabilire un'imposizione fiscale minima globale per i gruppi multinazionali e i gruppi nazionali di grande dimensione operanti nell'Unione Europea. L'obiettivo è garantire una tassazione minima a livello giurisdizionale pari al 15%, in linea con le disposizioni stabilite dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), conosciute come "GloBE Rules".

L'8 novembre 2023 è stato emanato il Regolamento UE 2023/2468 della Commissione, che ha modificato il Regolamento (UE) 2023/1803 riguardante il Principio contabile internazionale IAS 12 – Imposte sul reddito.

Il 28 dicembre 2023, l'Italia ha recepito la Direttiva 2022/2523 sulla tassazione minima globale, pubblicando in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. 209/2023, che introduce tale normativa a partire dagli esercizi che iniziano il 31 dicembre 2023.

Successivamente, l'OCSE ha pubblicato le linee guida tecniche e una panoramica degli impatti potenziali relativi all'applicazione della normativa "Pillar II" in conformità con lo IAS 12 – Imposte sul reddito. Inoltre, il 20 maggio 2024 è stato pubblicato il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze, che disciplina i regimi transitori semplificati ("normativa TSH"). Secondo questa normativa, per il triennio 2024/2026, l'imposta integrativa eventualmente dovuta in una giurisdizione sarà pari a zero, a condizione che le società ivi localizzate soddisfino

almeno uno dei tre requisiti previsti dalla norma.

Alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo Cremonini aveva già applicato l'esenzione relativa alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite riguardanti le imposte sul reddito, come previsto dall'emendamento allo IAS 12 pubblicato nell'aprile 2023. Come riportato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023, alla quale si rimanda per maggiori dettagli, il Gruppo aveva effettuato una valutazione preliminare sui dati relativi al periodo di imposta 2022, utilizzati dalla *Ultimate Parent Entity* per la predisposizione del *Country by Country Report*, per verificare l'applicabilità dei "Transitional CbCR Safe Harbour". La stessa valutazione è stata condotta anche sui dati relativi al periodo di imposta 2023. Da queste analisi non sono emersi impatti materiali sul Gruppo Cremonini, qualora la normativa fosse stata applicata a partire dal 2023.

L'aggiornamento di tale analisi, in particolare l'applicazione dei TSH, è stato condotto sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2024, considerando i "dati aggregati" delle entità appartenenti al Gruppo Cremonini per ciascuna giurisdizione in cui opera ("approccio giurisdizionale"). Dall'analisi emerge che almeno uno dei test previsti dai "Transitional CbCR Safe Harbour" è stato superato in ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera. Pertanto, non sussistono esposizioni per imposte integrative derivanti dal Pillar 2.

Nei prossimi esercizi, il Gruppo continuerà a monitorare e valutare gli eventuali impatti derivanti dalla normativa in oggetto, sulla base di dati aggiornati.

Infine, si ribadisce che, in conformità con l'emendamento allo IAS 12 pubblicato nell'aprile 2023, la società non ha rilevato alcun effetto ai fini della fiscalità differita derivante dall'entrata in vigore delle regole Pillar 2 a partire dal 1° gennaio 2024.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione" rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- all'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

Quanto sopra al di fuori dei casi di applicazione dello IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie "iperinflazionate", laddove viene previsto che i valori opportunamente rivalutati dello stato patrimoniale e del conto economico siano tradotti nella moneta di conto europea al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
	2024	2023	2024	2023
(quantità di valuta per 1 Euro)				
Dollaro (USA)	1,03890	1,06660	1,08238	1,05305
Dinaro Algerino	140,89200	146,50490	145,09970	149,64522
Kwanza (Angola)	954,82400	541,19800	949,63704	486,73244
Nuovo Metical (Mozambico)	66,17000	68,25000	69,10234	67,37327
Renminbi (Cina)	7,58330	7,35820	7,78747	7,07880
Rublo (Russia)	106,10280	75,65530	100,21540	72,52590
Sterlina (Regno Unito)	0,82918	0,88693	0,84662	0,85276
Zloty (Polonia)	4,27500	4,68080	4,30580	4,68611

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede

benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione; quindi, quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di *leasing* finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare, per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Attività Centralizzate. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	3.028.728	2.783.728	245.000	8,80
<i>Vendite intrasettoriali</i>	206.390	206.390		
Ricavi totali	3.235.118	2.990.118	245.000	8,19
Margine operativo lordo	252.358	235.569	16.789	7,13
Ammortamenti e svalutazioni	(90.149)	(83.090)	(7.059)	8,50
Risultato operativo	162.209	152.479	9.730	6,38
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.989.206	1.976.750	12.456	0,63
<i>Vendite intrasettoriali</i>	108.751	108.751		
Ricavi totali	2.097.957	2.085.501	12.456	0,60
Margine operativo lordo	119.530	122.912	(3.382)	(2,75)
Ammortamenti e svalutazioni	(38.727)	(38.020)	(707)	1,86
Risultato operativo	80.803	84.892	(4.089)	(4,82)
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	827.429	779.334	48.095	6,17
<i>Vendite intrasettoriali</i>	459	459		
Ricavi totali	827.888	779.793	48.095	6,17
Margine operativo lordo	141.606	123.005	18.601	15,12
Ammortamenti e svalutazioni	(104.212)	(91.014)	(13.198)	14,50
Risultato operativo	37.394	31.991	5.403	16,89
Attività centralizzate				
<i>Vendite esterne</i>	6.244	2.246	3.998	178,01
<i>Vendite intrasettoriali</i>	13.986	13.986		
Ricavi totali	20.230	16.232	3.998	24,63
Margine operativo lordo	2.459	(2.196)	4.655	n/a
Ammortamenti e svalutazioni	(2.963)	(2.910)	(53)	n/a
Risultato operativo	(504)	(5.106)	4.602	n/a
Rettifiche di consolidamento				
Ricavi totali	(293.654)	(329.586)		
Margine operativo lordo	-	-		
Ammortamenti e svalutazioni	-	-		
Risultato operativo	-	-		
Totale				
Ricavi totali	5.887.539	5.542.058	345.481	6,23
Margine operativo lordo	515.953	479.290	36.663	7,65
Ammortamenti e svalutazioni	(236.051)	(215.034)	(21.017)	9,77
Risultato operativo	279.902	264.256	15.646	5,92

31 dicembre 2024 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.733.819	57,3	1.837.221	95,1	679.450	83,7	1.576	100,0	4.252.066	73,7
Unione Europea	549.692	18,2	62.722	3,7	31.613	3,9	-	-	644.027	11,2
Extra Unione Europea	743.680	24,6	32.766	1,7	100.368	12,4	-	-	876.814	15,2
Totale	3.027.191	100,0	1.932.709	100,0	811.431	100,0	1.576	100,0	5.772.907	100,0

31 dicembre 2023 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.653.699	60,1	1.830.995	95,2	654.637	85,0	1.771	100,0	4.141.102	76,0
Unione Europea	444.152	16,1	69.829	3,6	28.214	3,7	-	-	542.195	10,0
Extra Unione Europea	653.897	23,8	21.961	1,1	86.893	11,3	-	-	762.751	14,0
Totale	2.751.748	100,0	1.922.785	100,0	769.744	100,0	1.771	100,0	5.446.048	100,0

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	32.981	161.496	52.784	4	0	247.265
Immobilizzazioni materiali	930.013	175.446	646.727	98.501	0	1.850.687
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	38.641	19.899	8.925	1.071	0	68.536
Capitale immobilizzato	1.001.635	356.841	708.436	99.576	0	2.166.488
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	289.334	341.017	33.380	19.341	(45.250)	637.822
- Rimanenze	488.037	223.264	17.991	67	443	729.802
- Debiti commerciali	(358.442)	(348.020)	(103.605)	(17.230)	46.133	(781.164)
Totale capitale circolante netto commerciale	418.929	216.261	(52.234)	2.178	1.326	586.460
Altre attività a breve termine	66.182	35.917	48.661	16.886	(21.299)	146.347
Altre passività a breve termine	(97.144)	(24.521)	(66.086)	(20.395)	19.972	(188.174)
Capitale d'esercizio netto	387.967	227.657	(69.659)	(1.331)	(1)	544.633
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(51.429)	(14.621)	(5.710)	(6.456)	0	(78.216)
Capitale investito netto	1.338.173	569.877	633.067	91.789	(1)	2.632.905

Al 31 dicembre 2023 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	35.276	162.377	55.313	7	-	252.973
Immobilizzazioni materiali	883.826	173.257	646.816	78.969	-	1.782.868
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	47.866	19.478	2.790	1.129	-	71.263
Capitale immobilizzato	966.968	355.112	704.919	80.105	-	2.107.104
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	262.966	346.628	29.248	14.961	(42.465)	611.338
- Rimanenze	437.468	202.833	18.196	17	450	658.964
- Debiti commerciali	(343.984)	(319.594)	(172.339)	(11.784)	47.213	(800.488)
Totale capitale circolante netto commerciale	356.450	229.867	(124.895)	3.194	5.198	469.814
Altre attività a breve termine	65.267	27.398	58.139	21.134	(25.940)	145.998
Altre passività a breve termine	(87.970)	(32.934)	(68.413)	(22.626)	20.742	(191.201)
Capitale d'esercizio netto	333.747	224.331	(135.169)	1.702	-	424.611
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(52.866)	(12.563)	(6.161)	(4.287)	-	(75.877)
Capitale investito netto	1.247.849	566.880	563.589	77.520	-	2.455.838

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(290.032)	(105.626)	(129.905)	(34.150)	(559.713)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(495.953)	(233.633)	(158.448)	(12.312)	(900.346)
- esigibili oltre 5 anni	(108.875)	(39.990)	(22.402)	-	(171.267)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(894.860)	(379.249)	(310.755)	(46.462)	(1.631.326)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	127.507	208.316	34.864	1.345	372.032
- altre attività finanziarie	27.712	-	459	8	28.179
Totale disponibilità	155.219	208.316	35.323	1.353	400.211
Conti correnti interni di tesoreria	2.560	496	(13.357)	10.301	-
Totale posizione finanziaria netta ante leasing operativi	(737.081)	(170.437)	(288.789)	(34.808)	(1.231.115)
Debiti finanziari per leasing operativi					
- entro 12 mesi	(5.863)	(11.790)	(70.760)	-	(88.413)
- tra 1 e 5 anni	(24.149)	(35.485)	(217.295)	-	(276.929)
- oltre 5 anni	-	(18.393)	(58.287)	-	(76.680)
Impatto leasing operativi su posizione finanziaria netta	(30.012)	(65.668)	(346.342)	-	(442.022)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(767.093)	(236.105)	(635.131)	(34.808)	(1.673.137)

Al 31 dicembre 2023 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(328.032)	(117.660)	(106.513)	(36.651)	(588.856)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(453.108)	(197.398)	(138.128)	(20.503)	(809.137)
- esigibili oltre 5 anni	(14.702)	(59.979)	(31.725)	0	(106.406)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(795.842)	(375.037)	(276.366)	(57.154)	(1.504.399)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	77.729	223.405	28.534	21.134	350.802
- altre attività finanziarie	19.607	2	444	0	20.053
Totale disponibilità	97.336	223.407	28.978	21.134	370.855
Conti correnti interni di tesoreria	(603)	9.818	(5.834)	(3.381)	0
Totale posizione finanziaria netta ante leasing operativi	(699.109)	(141.812)	(253.222)	(39.401)	(1.133.544)
Debiti finanziari per leasing operativi					
- entro 12 mesi	(8.719)	(11.826)	(23.222)	-	(43.767)
- tra 1 e 5 anni	(27.902)	(43.440)	(224.605)	-	(295.947)
- oltre 5 anni	-	(26.376)	(55.227)	-	(81.603)
Impatto leasing operativi su posizione finanziaria netta	(36.621)	(81.642)	(303.054)	-	(421.317)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(735.730)	(223.454)	(556.276)	(39.401)	(1.554.861)

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo “Perdite di valore delle attività”.

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d’uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l’anno 2024 dal Budget e per gli anni successivi da *Business Plan* e da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti e prudenziali. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 7,04% per la valutazione degli avviamenti in capo al Settore della Ristorazione;
- 7,04% per la valutazione degli avviamenti in capo al Settore della Produzione;
- 7,62% per la valutazione degli avviamenti in capo al Settore della Distribuzione.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2024.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell’ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di attualizzazione, diverso per ogni Società del Gruppo, è funzione della *duration* del piano (3,38% per *duration* superiori ai 10 anni, 3,18% per *duration* tra i 7 e i 10 anni, 2,93% per *duration* tra i 5 e i 7 anni);
- il tasso di inflazione previsto è pari a 2,00%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 3,00%;
- il tasso annuo di incremento salariale diverso per Società del Gruppo;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,00%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 6,50%.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di *turnover* volontario previsto è pari al 9,50% per MARR S.p.A., all’11% per Italia Alimentari S.p.A., al 10% per New Catering S.r.l.;
- il tasso di *turnover* societario previsto è pari al 0,50% per MARR S.p.A., al 4% per Italia Alimentari S.p.A. e al 1% per New Catering S.r.l.;
- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari allo 3,18%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l’ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l’ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

- Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime e assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- **Rischio di mercato:** derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- **Rischio di credito:** derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- **Rischio di liquidità:** derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi, Rubli russi e Kwana angolano; altre esposizioni in valuta alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Dinari algerini, Sterline inglesi, New Metical mozambicano, Dollaro australiano, Dollaro canadese, Escudo capoverdiano, Bath thailandese, Dollaro di Hong Kong, Pataca di Macao, Ringgit malesiano, Renminbi cinese, Tenge kazako e Zloty polacco.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2024, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Euro)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	(94)	104
Sterline Inglesi	(24)	26
Readjustado Kwanza Angolano	(580)	641
Rubli Russi	(708)	783

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

A livello di Gruppo i finanziamenti a medio lungo termine ed i *leasing* finanziari alla data del 31.12.2024 sono, in gran parte, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2024, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 13.818 migliaia di Euro su base annua (maggior onere ante imposte di circa 10.345 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole Società del Gruppo attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda

il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei *partner* commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali correnti	632.256	612.407
Altre voci attive non correnti	34.743	38.348
Altre voci attive correnti	67.198	75.051
Totale	734.197	725.806

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a medio-lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (a eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2024				
Finanziamenti	643.276	1.177.748	247.947	2.068.971
Strumenti finanziari e Derivati	1.493	(657)	-	836
Debiti commerciali	808.319	-	-	808.319
	1.453.088	1.177.091	247.947	2.878.126
Al 31 dicembre 2023				
Finanziamenti	651.563	1.106.271	188.009	1.945.843
Strumenti finanziari e Derivati	3.064	58	-	3.122
Debiti commerciali	841.977	-	-	841.977
	1.496.604	1.106.329	188.009	2.790.942

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2024	Costo ammortizzato	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	-	-
Crediti finanziari non correnti	1.353	-	-	1.353
Altre voci attive non correnti	34.743	-	-	34.743
Crediti finanziari correnti	26.964	-	-	26.964
Crediti commerciali correnti	632.256	-	-	632.256
Crediti tributari correnti	65.024	-	-	65.024
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	1.498	1.498
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	372.032	-	-	372.032
Altre voci attive correnti	67.198	-	-	67.198
Totale	1.199.570	-	1.498	1.201.068

Attività dello Stato Patrimoniale 2023				
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	126	126
Crediti finanziari non correnti	1.141	-	-	1.141
Altre voci attive non correnti	38.348	-	-	38.348
Crediti finanziari correnti	40.624	-	-	40.624
Crediti commerciali correnti	612.407	-	-	612.407
Crediti tributari correnti	64.837	-	-	64.837
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	7.261	-	-	7.261
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	3.073	3.073
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	350.802	-	-	350.802
Altre voci attive correnti	75.051	-	-	75.051
Totale	1.190.471	-	3.199	1.193.670

Passività dello Stato Patrimoniale 2024	Costo ammortizzato	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Debiti finanziari non correnti	1.425.695	-	-	1.425.695
Strumenti finanziari derivati non correnti	657	-	-	657
Debiti finanziari correnti	643.275	-	-	643.275
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	5	5
Totale	2.069.627	-	5	2.069.632

Passività dello Stato Patrimoniale 2023				
Debiti finanziari non correnti	1.294.280	-	-	1.294.280
Strumenti finanziari derivati non correnti	68	-	-	68
Debiti finanziari correnti	651.563	-	-	651.563
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	9	9
Totale	1.945.911	-	9	1.945.920

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 18 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 9 e 16 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.

I principali indicatori che la Società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (*Return On Sales*);
- 2) R.O.I. (*Return On Investment*);
- 3) R.O.A.C.E. (*Return On Average Capital Employed*);
- 4) R.O.E. (*Return On Equity*);
- 5) *Net Debt / Equity*;
- 6) *Net Debt / Ebitda*.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

¹ La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le classi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e diritti d'uso) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3, 4 e 5, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Per una migliore comprensione delle tabelle che seguono si segnala che nella colonna "Variazione area di consolidamento" sono riportati gli effetti dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle controllate Agro-Invest S.p. z o.o., Cremofin Roma S.r.l., Le Cupole S.r.l., Montagna S.p.A., The House of Fine Foods (Macau) 1994 Ltd., The House of Fine Foods Ltd.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2023	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2024
Terreni e fabbricati	1.324.949	24.054	109.010	(13.955)	42.330	(122.133)	1.364.255
Impianti e macchinari	259.434	6.802	47.627	(296)	24.771	(52.816)	285.522
Attrezzature industriali e commerciali	15.818	246	4.399	(185)	173	(4.444)	16.007
Altri beni	82.068	577	23.424	(1.062)	7.019	(22.052)	89.974
Immobilizzazioni in corso e acconti	100.599	5.158	55.541	(1.959)	(64.410)		94.929
Totale	1.782.868	36.837	240.001	(17.457)	9.883	(201.445)	1.850.687

Si segnala che le immobilizzazioni materiali includono anche quelle acquisite mediante contratti di locazione finanziaria e quelle in uso in forza di contratti di locazione commerciale, contabilizzati nel rispetto del principio contabile IFRS 16.

Nella tabella seguente è dettagliata la riconciliazione dei saldi e la movimentazione dell'intero anno 2024.

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2023	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2024
Immobilizzazioni materiali di proprietà e locazioni finanziarie	1.389.984	44.836	181.055	(5.729)	9.193	(131.317)	1.488.022
Diritti d'uso - locazioni commerciali	392.884	(7.999)	58.946	(11.728)	690	(70.128)	362.665
Totale	1.782.868	36.837	240.001	(17.457)	9.883	(201.445)	1.850.687

Senza considerare i diritti d'uso derivanti da contratti di locazione commerciale, la movimentazione dell'esercizio 2024 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2023	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2024
Terreni e fabbricati	940.319	29.789	51.673	(2.242)	41.790	(54.478)	1.006.851
Impianti e macchinari	256.286	9.066	47.596	(296)	24.442	(52.008)	285.086
Attrezzature industriali e commerciali	14.512	246	4.394	(170)	481	(4.400)	15.063
Altri beni	78.268	577	21.851	(1.062)	6.890	(20.431)	86.093
Immobilizzazioni in corso e acconti	100.599	5.158	55.541	(1.959)	(64.410)	0	94.929
Totale Immobilizzazioni materiali di proprietà e locazioni finanziarie	1.389.984	44.836	181.055	(5.729)	9.193	(131.317)	1.488.022

Si riporta di seguito l'analisi delle principali variazioni intervenute nell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali di proprietà e nelle locazioni finanziarie.

Terreni e fabbricati

La voce in esame, al netto degli ammortamenti di periodo, registra un aumento rispetto all'esercizio 2023 di 66,5 milioni di Euro per effetto di quanto segue:

- variazione dell'area di consolidamento per 29,8 milioni di Euro;
- acquisizioni per 51,7 milioni di Euro;
- decrementi per 2,2 milioni di Euro;
- effetto cambi negativo per 1,7 milioni di Euro;
- riclassifica da immobilizzazioni in corso per 44,4 milioni di Euro.

Tutti i settori hanno effettuato acquisizioni immobiliari, in particolare: il Settore Produzione per 25,3 milioni di Euro, il Settore Ristorazione per 14,8 milioni di Euro, il Settore Distribuzione per 6,3 milioni di Euro e il Settore Finanziario per 5,3 milioni di Euro.

Nel dettaglio:

Produzione:

Gli incrementi del Settore pari a 25,3 milioni di Euro hanno interessato in particolar modo la controllata Società Agricola Corticella S.r.l. per 11,0 milioni di Euro relativi all'acquisto di nuovi terreni e la ristrutturazione di fabbricati e stalle, a INALCA S.p.A. per 6,0 milioni di Euro per migliorie sugli stabilimenti produttivi e l'acquisto di una piattaforma logistica a Pace del Mela (ME), nonché alla controllata Italia Alimentari S.p.A. per 3,4 milioni di Euro per migliorie sugli stabilimenti di Gazoldo (MN) e Busseto (PR).

Ristorazione:

Gli incrementi pari a 14,8 milioni di Euro sono stati effettuati da Roadhouse S.p.A. per l'acquisto di nuovi locali tramite *leasing* finanziario nonché da Chef Express S.p.A. per l'acquisto di un fabbricato ubicato a Castelvetro di Modena (MO) e per la ristrutturazione di alcuni punti vendita condotti in concessione, principalmente in stazioni e aeroporti.

Distribuzione:

Gli incrementi si riferiscono a MARR S.p.A., in particolar modo per il completamento della filiale MARR Lombardia e per la realizzazione del nuovo centro distributivo di Bottanuco (BG).

Finanziario:

L'incremento nell'esercizio, pari a 5,3 milioni di Euro, si riferisce per 3,4 milioni di Euro alla controllata Cremofin Roma S.r.l. per l'acquisto di nuovi immobili siti in Roma, e per 1,6 milioni di Euro alla neocostituita Cremonini Immobiliare S.r.l. per lavori di ristrutturazione degli stabili di proprietà situati a Roma.

Gli altri movimenti contengono sia riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" sia le variazioni derivanti dagli effetti cambio che nell'esercizio hanno inciso negativamente per 1,7 milioni di Euro (già citate in precedenza).

Al 31 dicembre 2024 sono operativi sessantotto *leasing* finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

Immobile	Decorrenza	Durata in anni	Nr. Canoni	Valore finanziato	Importo alla firma	Importo canone	Tasso riferim.	Opzione finale	Canoni pagati nel periodo *	Valore residuo
				Euro/mln	Euro/000	Euro/000		Euro/000	Euro/000	Euro/mln
Padova	29/02/2008	18	71 trim.	3,4	339	64	Euribor	339	203	0,6
Trezzano	10/09/2008	18	215 mens.	3,6	332	16	Euribor	252	267	0,6
Rozzano	24/09/2008	18	215 mens.	3,2	316	20	Euribor	316	234	0,7
Corsico	12/08/2009	18	215 mens.	3,5	355	15	Euribor	315	233	0,8
Vicenza	09/10/2009	18	215 mens.	2,6	260	10	Euribor	215	174	0,6
Modena Sud	16/09/2010	18	215 mens.	4,4	437	21	Euribor	437	305	1,4
Voghera	02/12/2010	18	215 mens.	1,5	147	7	Euribor	147	102	0,5
Mirabilandia	01/07/2011	18	215 mens.	2,4	237	12	Euribor	237	174	0,9
Parma	23/12/2011	18	215 mens.	3,6	360	21	Euribor	360	317	1,7
Macerata	01/05/2012	18	215 mens.	1,5	156	8	Euribor	147	117	0,6
Capriate	31/10/2012	18	215 mens.	2,3	465	10	Euribor	465	143	0,9
Mestre	19/12/2012	13	155 mens.	2,5	265	18	Euribor	234	225	0,6
Cinisello Balsamo	12/07/2013	13	155 mens.	3,5	680	25	Euribor	307	286	0,8
Capriate Opere (a)	06/12/2013	16	186 mens.	2,4	844	16	Euribor	-	-	0,0
Bellinzago Lombardo	28/07/2014	12	143 mens.	1,7	212	14	Euribor	170	155	0,5
Gallarate	01/08/2014	12	143 mens.	2,4	224	16	Euribor	224	219	0,6
Carpi	01/08/2014	12	48 trim.	1,9	180	43	Euribor	180	192	0,5
Pavia	01/02/2015	12	143 mens.	1,7	168	12	Euribor	168	154	0,4
Dalmine	23/03/2015	12	143 mens.	2,4	241	16	Euribor	241	225	0,8
Treviso Silea	29/05/2015	12	143 mens.	3,2	320	23	Euribor	32	308	0,7
Lainate Casello	29/05/2015	12	143 mens.	2,3	275	15	Euribor	231	212	0,8
Senigallia	11/06/2015	12	143 mens.	1,5	148	9	Euribor	148	138	0,5
Lainate Sempione	31/07/2015	12	143 mens.	2,1	244	17	Euribor	244	219	0,9
Rovato	05/08/2015	12	143 mens.	2,3	267	18	Euribor	267	213	0,8
Pioltello	20/11/2015	12	143 mens.	2,6	297	19	Euribor	297	241	0,9
Cernusco Lombardone	21/12/2015	12	143 mens.	1,5	170	10	Euribor	154	145	0,6
Como Lipomo	15/02/2016	12	143 mens.	1,7	276	18	Euribor	276	207	0,9
Gravellona Toce	15/03/2016	12	143 mens.	1,3	174	8	Euribor	131	119	0,5
Olgiate Comasco	05/04/2016	12	143 mens.	2,0	257	16	Euribor	257	208	0,9
Collegno	02/08/2016	12	143 mens.	1,4	266	17	Euribor	266	217	1,0
Cornaredo	05/08/2016	12	143 mens.	1,5	197	9	Euribor	147	131	0,7
Fidenza	29/09/2016	12	143 mens.	1,8	240	10	Euribor	177	160	0,8
Curtatone	29/09/2016	12	143 mens.	1,2	148	7	Euribor	119	109	0,5
Tradate	19/10/2016	12	143 mens.	2,4	500	14	Euribor	243	202	1,0
Ancona	26/01/2017	12	143 mens.	2,3	253	14	Euribor	227	210	1,0
Calavera Cernusco	03/02/2017	12	143 mens.	2,1	220	14	Euribor	220	196	1,0
Lainate Sempione Opere	11/05/2017	12	138 mens.	0,1	-	1	Euribor	-	9	0,0
Modena Victoria	08/06/2017	12	143 mens.	1,9	200	11	Euribor	187	171	0,8
Montano Lucino	26/07/2017	12	143 mens.	2,1	225	12	Euribor	187	191	1,0
Lido di Camaiore	10/11/2017	12	143 mens.	2,3	234	14	Euribor	234	196	1,0
Vigevano	08/03/2018	12	143 mens.	2,0	230	14	Euribor	230	187	1,0
Baranzate	29/03/2018	12	143 mens.	3,2	287	19	Euribor	29	300	1,7
Saronno	10/04/2018	12	143 mens.	1,9	210	13	Euribor	210	177	1,0
Ferrara Sud	29/05/2018	12	143 mens.	2,5	250	15	Euribor	193	237	1,3
Aosta	17/10/2018	12	143 mens.	1,5	175	11	Euribor	147	138	0,8
Sesto Fiorentino	12/11/2018	12	143 mens.	4,3	500	31	Euribor	431	418	2,6
Segrate	01/12/2018	12	143 mens.	3,6	536	20	Euribor	257	313	1,7
Bussolengo	17/12/2018	12	143 mens.	2,3	230	14	Euribor	234	233	1,4
Erba	17/12/2018	12	143 mens.	2,3	235	14	Euribor	231	234	1,4
Belluno	19/12/2018	12	143 mens.	1,7	270	10	Euribor	170	151	0,9
Assago Calavera	27/02/2019	12	143 mens.	2,7	280	16	Euribor	271	259	1,6

Segue

* Valori comprensivi di indicizzazione.

a) i primi 107 canoni sono di Euro 15.800 Euro, mentre i successivi 79 da 3.200 Euro

Immobile	Decorrenza	Durata in anni	Nr. Canoni	Valore finanziato	Importo alla firma	Importo canone	Tasso riferim.	Opzione finale	Canoni pagati nel periodo *	Valore residuo
				Euro/mln	Euro/000	Euro/000		Euro/000	Euro/000	Euro/mln
Continua										
Padova ovest	05/04/2019	12	143 mens.	2,8	278	17	Euribor	277	281	1,7
Monza	08/04/2019	12	47 trim.	2,5	272	51	Fisso	253	192	1,5
Noventa	01/07/2019	12	143 mens.	2,2	220	13	Euribor	217	212	1,3
Bologna Stalingrado	31/07/2019	12	143 mens.	3,4	400	20	Euribor	335	316	1,9
Cremona	24/10/2019	12	143 mens.	2,2	220	13	Euribor	220	212	1,3
Trieste	24/10/2019	12	143 mens.	2,8	305	18	Euribor	28	267	1,7
Bologna Casalecchio	28/11/2019	12	143 mens.	2,9	584	16	Euribor	292	250	1,9
Bologna Casalecchio Calavera	28/11/2019	12	143 mens.	2,5	509	14	Euribor	254	218	1,6
Arezzo	05/05/2020	12	143 mens.	2,5	248	15	Euribor	248	263	2,0
Agrate	24/07/2020	12	143 mens.	4,3	425	25	Euribor	425	442	3,3
Perugia	25/09/2020	12	143 mens.	1,6	190	10	Euribor	162	166	1,1
Parma Ovest	13/10/2020	12	143 mens.	2,0	250	12	Euribor	199	202	1,4
Seregno Calavera	17/11/2020	12	143 mens.	2,3	257	14	Euribor	234	226	1,6
Pisa	25/02/2021	12	143 mens.	2,4	270	14	Euribor	234	234	1,6
Peschiera	25/02/2021	12	143 mens.	2,2	260	14	Euribor	229	229	1,6
Viterbo	06/05/2022	12	143 mens.	2,1	213	13	Euribor	213	217	1,6
Vimodrone	06/06/2023	12	143 mens.	1,9	190	16	Euribor	190	197	1,6
Mantova	17/09/2024	12	143 mens.	3,0	240	19	Euribor	240	3	1,4

* Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

I maggiori incrementi dell'esercizio 2024, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 32,1 milioni di Euro) da:
 - INALCA S.p.A. (11,8 milioni di Euro) per interventi di manutenzione straordinaria presso i maggiori stabilimenti; in particolare si segnalano la realizzazione di un nuovo impianto di calibratura e selezione per la produzione di *Bone Chips*, l'ampliamento della centrale frigorifera, l'adeguamento e potenziamento della centrale termica, nonché migliorie nella climatizzazione e compartimentazione nello stabilimento di Ospedaletto Lodigiano; il completamento del nuovo impianto di cogenerazione ed assorbitore nello stabilimento di Rieti;
 - Italia Alimentari S.p.A. (6,9 milioni di Euro) per l'efficientamento delle linee di produzione e il miglioramento della produttività nelle aree di produzione e affettatura salumi presso tutti i siti industriali.
- Ristorazione (per un totale di 9,5 milioni di Euro) da:
 - Roadhouse S.p.A. (5,6 milioni di Euro) per l'acquisto di impianti e macchinari per i nuovi locali aperti;
 - Chef Express S.p.A. (3,3 milioni di euro) per migliorie sugli impianti dei locali di ristorazione aeroportuale e ferroviaria in gestione alla Società.
- Distribuzione (per un totale di 2,6 milioni di Euro) attribuibili quasi esclusivamente a investimenti connessi ai lavori svolti presso alcune filiali della Capogruppo MARR S.p.A.

Gli altri movimenti riguardano soprattutto riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso", nonché variazioni derivanti dagli effetti di cambio, positive per 0,5 milioni di Euro.

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2023, hanno interessato diversi settori. In dettaglio i maggiori incrementi possono essere ricondotti a:

- Roadhouse S.p.A. per l'allestimento dei nuovi ristoranti (6,1 milioni di Euro);
- Chef Express S.p.A. (4,3 milioni di Euro) per acquisto mobili e arredi;
- MARR S.p.A. per l'acquisto di mobili, macchine elettroniche e autovetture (2,4 milioni di Euro);
- INALCA S.p.A. (1,5 milioni di Euro) per l'acquisto principalmente di automezzi, macchine elettroniche, mezzi di trasporto interno.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Qui di seguito i più rilevanti incrementi suddivisi per Settore:

Produzione per 32,4 milioni di Euro, sostenuti da:

- Italia Alimentari S.p.A. (7,6 milioni di Euro) riguarda principalmente interventi per potenziamenti nelle aree di produzione non ancora completati o utilizzabili a fini produttivi.
- Inalca Alimentar Carnes de Mocambique Lda. (6,3 milioni di Euro) per interventi ancora in corso relativi al completamento del nuovo deposito di Maputo;
- Inalca Poland Sp. z o.o. (4,0 milioni di Euro) per il completamento del nuovo stabilimento di macellazione a Sochocin in Polonia che ha avviato la propria attività all'inizio del 2023;
- Agro-Inwest Sp. z o.o. (3,4 milioni di Euro) per la ristrutturazione di alcune stalle.

Ristorazione per 7,5 milioni di Euro, sostenuti da:

- Chef Express S.p.A. (4,7 milioni di Euro) per investimenti effettuati sia su nuovi locali non ancora aperti al pubblico, sia su reparti di locali in fase di ristrutturazione, presso i quali, alla data di chiusura del presente bilancio, la Società non svolge l'attività, per la ristrutturazione di diversi buffet di stazione ed aree di servizio autostradali;
- Roadhouse S.p.A. (2,8 milioni di Euro) per lavori di adeguamento dei nuovi locali non ancora aperti al pubblico.

Distribuzione per 15,7 milioni di Euro attribuibili interamente a MARR S.p.A. e relativi all'avanzamento dei lavori di costruzione del nuovo centro distributivo di Castelnuovo di Porto (RM) e delle attività propedeutiche per l'avvio dei prossimi lavori del centro distributivo di Ospedaletto Lodigiano (LO).

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche per un importo pari a circa 1,5 milioni di Euro, a fronte di finanziamenti inizialmente erogati per 608 milioni di Euro ma con un saldo residuo in linea capitale al 31 dicembre 2024 di soli 456 milioni di Euro.

Diritti d'uso derivanti da contratti di locazione commerciale

Al 31 dicembre 2024 la composizione dei diritti d'uso derivanti da contratti di locazione commerciale è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2023	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Svalut.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2024
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	384.630	(5.735)	57.337	(11.713)	-	540	(67.655)	357.404
Impianti e macchinari - Diritto d'uso	3.148	(2.264)	31	-	-	329	(808)	436
Attrezzature industriali e commerciali - Diritto d'uso	1.306	-	5	(15)	-	(308)	(44)	944
Altri beni- Diritto d'uso	3.800	-	1.573	-	-	129	(1.621)	3.881
Totale	392.884	(7.999)	58.946	(11.728)	-	690	(70.128)	362.665

L'analisi per settore dei diritti d'uso da contratti di locazione commerciale è riportata di seguito:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Settore Produzione	28.444	35.613	(7.169)
Settore Distribuzione	61.065	77.239	(16.174)
Settore Ristorazione	273.156	280.032	(6.876)
Settore Attività centralizzate	-	-	-
Totale	362.665	392.884	(30.219)

2. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit* – “CGU”); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo “Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali”.

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2023	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to / Impairment	Saldo al 31.12.2024
Produzione	21.964	(254)			1	(147)	21.564
Distribuzione	158.995	26				(1.000)	158.021
Ristorazione	44.679				89	(59)	44.709
Holding	-						-
Totale	225.638	(228)	-	-	90	(1.206)	224.294

Nell'esercizio è stata effettuata una svalutazione dell'avviamento della CGU Frigor Carni (Settore della Distribuzione) per un importo di 1 milione di Euro, a seguito della riduzione del valore recuperabile derivante dalle *performance* della società, che si sono rivelate inferiori ai risultati attesi.

Gli amministratori hanno inoltre valutato la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio a titolo di avviamento, predisponendo un esercizio di *impairment test* per ciascuna CGU, identificata pari a ciascun settore in cui opera il gruppo, così come descritto all'interno della nota “Informazioni settoriali”.

In particolare, in riferimento alle CGU Ristorazione e Produzione, la stima del valore d'uso della CGU ai fini dell'*impairment test* si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa della stessa, determinato sulla base delle previsioni economiche e finanziarie effettuate dal management.

I flussi di cassa futuri attesi includono un valore normalizzato (“*terminal value*”) impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2024-2028. Il *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine (“*g rate*”) del 3%.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso *Weighted Average Cost of Capital* (“WACC”) pari al 7,04%.

Dalle valutazioni di cui sopra non è emerso alcun elemento tale da richiedere una rettifica di valore dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024 per il settore Ristorazione e Produzione: la differenza tra il valore d'uso determinato come in precedenza descritto ed il valore netto contabile delle due CGU a cui è allocato l'avviamento è risultata infatti significativa e non risulta pertanto ragionevolmente ipotizzabile una variazione delle assunzioni utilizzate che possa portare ad una perdita di valore.

In riferimento alla CGU Distribuzione invece, è stato confrontato il valore di capitalizzazione di borsa con il capitale investito netto della CGU rettificato della posizione finanziaria netta. Dall'analisi è emersa una differenza positiva significativa e non si rilevano ulteriori variazioni rispetto a quanto sopra indicato che possano evidenziare perdite di valore ragionevolmente prevedibili.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2023	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2024
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.383	4	2.267	(2)	159	(2.138)	4.673
Costi di sviluppo	1.193	-	1.084	-	-	(566)	1.711
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.809	(65)	404	(4)	370	(1.931)	11.583
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.495	62	9.713	(864)	(12.284)	-	4.122
Altre immobilizzazioni immateriali	1.455	(284)	242	-	(92)	(439)	882
Totale	27.335	(283)	13.710	(870)	(11.847)	(5.074)	22.971

La voce “Diritto di brevetto industriale” accoglie principalmente gli acquisti e l’implementazione di *software* e applicativi aziendali. Le acquisizioni dell’esercizio fanno riferimento a MARR S.p.A., Inalca Food & Beverage S.r.l., Italia Alimentari S.p.A., Chef Express S.p.A. e Roadhouse S.p.A.

Le acquisizioni della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 9,7 milioni di Euro, riguardano principalmente il settore della Ristorazione e sono riconducibili a lavori in corso effettuati su beni di proprietà di terzi che, quando completati, saranno allocati alla pertinente categoria di cespiti.

4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
<i>Partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>			
- Società controllate non consolidate	3.223	8.977	(5.754)
- Società collegate	10.789	10.444	345
Totale Partecipazioni valutate al patrimonio netto	14.012	19.421	(5.409)

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell’esercizio desumibili in dettaglio dall’Allegato 5. Nell’allegato 6 si riportano inoltre l’elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell’art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in società controllate non consolidate

Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2023, pari a 5.754 migliaia di Euro, deriva per 8.335 migliaia di Euro dall’entrata nell’area di consolidamento delle società controllate Agro-Inwest Sp. z o.o., Montagna S.p.A., The House of Fine Foods (Macau) 1994 Lda. e The House of Fine Foods Ltd. (Hong Kong) in parte compensata dall’acquisto della partecipazione in Sama S.r.l. (controllata al 50,5% da Inalca S.p.A.) che ha comportato un incremento di 2.350 migliaia di Euro e dal deconsolidamento della società Montana GmbH che ha comportato un aumento della voce di 483 migliaia di Euro.

Partecipazioni in società collegate

La voce in esame, che ammonta a 10.789 migliaia di Euro, pur essendo in linea rispetto ai 10.444 migliaia di Euro del 31 dicembre 2023, ha registrato le seguenti movimentazioni:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale in Biorg S.r.l di 1.011 migliaia di euro, società che, in compartecipazione con Herambiente S.p.A., opera nei servizi ambientali e in quelli riguardanti le fonti alternative o rinnovabili;
- l’acquisto di un’ulteriore quota del 3,01% di partecipazione in A.G.M. S.r.l. per 141 migliaia di Euro (società ora partecipata al 41,77%);
- la cessione della partecipazione in Parma Charolais S.a.s. per 120 migliaia di Euro;
- le svalutazioni in alcune partecipazioni tra le quali Biorg S.r.l. per 638 migliaia di Euro e Avirail S.a.s. per 49 migliaia di Euro.

5. Partecipazioni in altre imprese

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Partecipazioni in altre imprese	29.790	21.579	8.211

Il saldo al 31 dicembre 2024, pari a 29.790 migliaia di Euro, è aumentato di 8.211 migliaia di Euro rispetto ai 21.579 migliaia di Euro del 31 dicembre 2023. Tale incremento è principalmente giustificato dall'iscrizione della partecipazione in IVS Partecipazioni S.p.A. e dalla rivalutazione di 2.475 migliaia di Euro della partecipazione in B.F. Holding S.p.A. imputata alla specifica riserva di patrimonio netto destinata ad accogliere le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari.

6. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti verso società controllate non consolidate	-	-	-
Crediti verso società collegate			
- Frigomacello S.r.l.	729	729	-
- Società Agricola Marchesina S.r.l.	400	400	-
Finanziamenti a terzi	224	12	212
Totale	1.353	1.141	212

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2024 ammontano a 1.353 migliaia di Euro rispetto ai 1.141 migliaia di Euro del 2023.

7. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti verso clienti	4.760	3.585	1.175
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
Crediti tributari	20.416	20.723	(307)
Altri crediti	5.739	11.732	(5.993)
Ratei e risconti attivi	3.828	2.307	1.521
Totale	34.743	38.347	(3.604)

I "Crediti verso clienti" non correnti pari a 4.760 migliaia di Euro sono integralmente attribuibili alla controllata MARR S.p.A. e sono relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti.

La voce "Crediti tributari" pari a 20.416 migliaia di Euro include crediti fiscali ricevuti come forma di pagamento da alcuni clienti della controllata MARR S.p.A. il cui utilizzo è consentito oltre i 12 mesi. Nell'attivo corrente alla voce "Crediti tributari correnti" è stata classificata una quota, pari a 9.468 migliaia di Euro, di tali crediti tributari il cui utilizzo avverrà nel corso del 2025.

La voce "Altri crediti" è attribuibile per 1.460 migliaia di Euro al settore della Produzione e per 3.357 migliaia di Euro al settore della Ristorazione. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile al settore della Produzione ed è riconducibile alla compensazione di un credito IVA relativo all'acquisto di terreni, effettuata nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

I "Ratei e risconti attivi" sono per 3.828 migliaia di Euro legati a contributi promozionali di natura pluriennale riconosciuti alla clientela.

Attivo corrente

9. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	131.804	118.968	12.836
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.737	11.997	(260)
Prodotti finiti e merci	460.728	437.412	23.316
Acconti	19.022	19.090	(68)
Fondo svalutazione magazzino	(1.824)	(2.033)	209
Totale	621.467	585.434	36.033

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile al settore della Distribuzione (per 20,4 milioni di Euro) e della Produzione (per 15,8 milioni di Euro).

10. Attività biologiche

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Attività Biologiche	108.335	73.530	34.805
Totale	108.335	73.530	34.805

La voce attività biologiche si riferisce alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà delle società controllate Agro-Inwest Sp. z o.o., Società Agricola Corticella S.r.l., Cremovit S.r.l., La Torre Società Agricola Cons. a r.l.

Tali attività, che al 31 dicembre 2024 ammontano a 108,3 milioni di Euro, aumentano di 34,8 milioni di Euro rispetto ai 73,5 milioni del precedente esercizio principalmente a seguito del consolidamento della controllata Agro-Inwest Sp. z o.o.

Risulta in aumento numero di bovini detenuti dalle società agricole del Gruppo, la cui composizione e variazione rispetto al 2023 è di seguito evidenziata:

(Numero capi)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Vitelli	42.848	38.247	4.601
Vitelloni	36.142	17.497	18.645
Scottone	23.802	16.712	7.090
Totale	102.792	72.456	30.336

11. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti verso imprese controllanti	8	7	1
Cremofin S.r.l. (Controllante)	8	7	1
Crediti verso imprese controllate	6.789	23.471	(16.682)
Agro-Inwest Sp.z o.o.	-	5.207	(5.207)
Best Italian Meat S.r.l.	1.510	-	1.510
Casina Holding Ltd	710	-	710
Fratelliditalia S.A.	-	837	(837)
Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd	62	-	62
Inalca Food & Beverage (Shanghai) CO Ltd	9	-	9
Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd	-	587	(587)
Inalca Russia LLC	2	2	-
Montagna S.p.A.	-	15.699	(15.699)
Royi Wine & Spirit (China) Ltd	51	-	51
Royi Wine (Shanghai) Ltd	14	-	14
Salumi Montagna S.r.l.	870	-	870
Società Agricola Transumanza S.r.l.	3.561	1.139	2.422
Crediti verso imprese collegate	12.140	9.444	2.696
A.G.M. S.r.l.	220	220	-
Farm Service S.r.l.	111	111	-
Società Agricola Ca Bianca S.r.l.	165	165	-
Società Agricola Castello di Marchesina S.r.l.	11.644	8.948	2.696
Altri crediti finanziari	8.026	7.702	324
Altri crediti di natura finanziaria	8.026	7.702	324
Totale	26.963	40.624	(13.661)

La riduzione del saldo è principalmente determinata dal consolidamento delle controllate Agro-Inwest Sp. z o.o. e Montagna S.p.A.

12. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti verso clienti	620.576	605.707	14.869
Esigibili entro 12 mesi	685.902	672.867	13.035
Fondo svalutazione crediti	(65.326)	(67.160)	1.834
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-
Cremofin S.r.l.	-	-	-
Crediti verso imprese controllate non consolidate	8.660	3.442	5.218
Agro-Inwest Sp.z o.o.	-	23	(23)
Best Italian Meat S.r.l.	188	-	188
Corte Buona LLC	429	297	132
Fratelliditalia S.A.	-	2.020	(2.020)
Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd	413	413	-
Inalca Food & Beverage (Shanghai) Co Ltd	2.780	-	2.780
Inalca Russia LLC	4	4	-
Italia Alimentari USA Corporation	695	685	10
Royi Wine (Shanghai) Ltd	1.171	-	1.171
Shanghai Inalca Food & Beverage CO Ltd	1.600	-	1.600
Zhongshan Inalca Food & Beverage CO Ltd	1.380	-	1.380
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	3.020	3.258	(238)
A.G.M. S.r.l.	10	-	10
Biorg S.r.l.	3	-	3
Farm Service S.r.l.	35	64	(29)
Frimo s.a.m.	7	7	-
Jolanda De Colò S.p.A.	53	-	53
Società Agricola Castello di Marchesina S.r.l.	2.168	2.600	(432)
Unitea S.r.l.	526	121	405
Zaino IF&B Co. Ltd	218	466	(248)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale	632.256	612.407	19.849

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. I valori esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal *management* del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2024, la composizione per categoria di scaduto dei crediti verso clienti (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2023
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	449.857	(2.057)	442.362	(1.683)
Scaduti fino a 30 giorni	78.530	(586)	80.902	(386)
Scaduti da 31 a 60 giorni	27.760	(88)	30.602	(231)
Scaduti da 61 a 90 giorni	30.731	(194)	17.268	(263)
Scaduti da 91 a 120 giorni	64.579	(40.153)	82.849	(46.316)
Scaduti oltre 120 giorni	39.205	(22.248)	22.469	(18.281)
Totale	690.662	(65.326)	676.452	(67.160)

Il *fair value* delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta una approssimazione ragionevole.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Saldo iniziale	(67.160)	(70.250)	3.090
Variazione area consolidamento	2.823	-	2.823
Utilizzo dell'esercizio	23.306	20.192	3.114
Altri movimenti	(436)	136	(572)
Effetto cambi	(594)	756	(1.350)
Accantonamento dell'esercizio	(23.265)	(17.994)	(5.271)
Saldo finale	(65.326)	(67.160)	1.834

13. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti per acconto imposte dirette	12.793	3.050	9.743
Crediti per ritenute	558	653	(95)
Crediti per IVA	27.223	41.862	(14.639)
Crediti per altre imposte richieste a rimborso	1.874	860	1.014
Altri diversi	22.722	18.415	4.307
Fondo svalutazione crediti	(146)	(3)	(143)
Totale	65.024	64.837	187

La voce "Altri diversi" accoglie principalmente crediti d'imposta per:

- 9.468 milioni di Euro di crediti fiscali ricevuti come forma di pagamento da alcuni clienti della controllata MARR S.p.A.;
- interventi di ristrutturazione e risparmio energetico ai sensi dell'art.1 comma 349 della Legge 27 dicembre 2006 n.296;
- investimenti effettuati agevolabili ai fini del credito d'imposta per "Ricerca e Sviluppo" di cui all'art. 1 comma 35 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015);
- investimenti in beni strumentali nuovi di cui alle Leggi n. 160/2019 e 178/2020 (cd. "Legge di Stabilità 2020-2021") e;
- interventi di riqualificazione energetica ai sensi del D.Lgs. nr. 28/11 (conto Termico).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è relativo in gran parte a crediti fiscali per investimenti in nuovi beni strumentali.

14. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Cassa	17.536	25.543	(8.007)
Assegni	124	-	124
Depositi bancari e postali	354.372	325.259	29.113
Totale	372.032	350.802	21.230

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, mentre per la composizione della posizione finanziaria netta si fa rimando al punto 24 "Debiti finanziari correnti" delle note di commento.

La ripartizione per settore del saldo è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Settore Produzione	127.507	77.729	49.778
Settore Distribuzione	208.316	223.406	(15.090)
Settore Ristorazione	34.864	28.534	6.330
Settore Attività Centralizzate	1.345	21.133	(19.788)
Totale	372.032	350.802	21.230

15. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Ratei e risconti attivi	12.563	9.503	3.060
<i>Altri crediti</i>			
Fornitori c/ anticipi	27.155	41.488	(14.333)
Crediti verso assicurazioni	9.803	3.964	5.839
Crediti per contributi da incassare	-	-	-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.697	2.726	(29)
Crediti verso agenti	1.635	2.096	(461)
Crediti verso dipendenti	423	413	10
Caparre confirmatorie	223	243	(20)
Depositi cauzionali	1.109	2.121	(1.012)
Altri diversi	15.722	18.214	(2.492)
Fondo svalutazione crediti	(4.132)	(5.718)	1.586
Totale	67.198	75.050	(7.852)

La voce “Ratei e risconti attivi” è principalmente composta da costi sostenuti per l’affidamento di servizi di ristoro in aree autostradali gestite in concessione. Tali costi, assimilabili ad una forma di affitto anticipato, vengono pertanto riscontati sulla durata delle varie concessioni.

I “Fornitori conto anticipi” fanno riferimento, per 13,3 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 12,1 milioni di Euro al Settore Produzione. Entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell’attività svolta, in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l’acquisto di merce con clausola “F.O.B.” o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

Il decremento rispetto all’anno precedente è da imputare al settore Distribuzione per le anticipate chiusure delle campagne di pesca di prodotto ittico congelato, che hanno comportato la definizione con i fornitori delle relative posizioni contabili entro la chiusura dell’esercizio 2024.

La voce “Crediti verso assicurazioni” pari a complessivi 9.803 migliaia di euro si riferisce quasi interamente al credito che la controllata MARR S.p.A. vanta verso la società di assicurazione in relazione al risarcimento dei danni subiti a seguito dell’incendio della filiale di MARR Sanremo a Taggia (Imperia) avvenuto in data 12 novembre 2022 e a un danneggiamento merce presso il deposito terzo di Stef Italia S.p.A. sito in Fidenza (PR).

La voce “Altri diversi” pari a 15,7 milioni di Euro (18,2 milioni nel 2023) si riduce di 2,5 milioni.

Si riportano di seguito le partite più significative componenti la voce “Altri diversi”:

- crediti per contributi e oneri versati per la realizzazione di opere edilizie su un terreno presso Ospedaletto per circa 3,7 milioni di Euro (INALCA S.p.A.);
- contributi agricoli AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ancora da incassare per 2,3 milioni di Euro (Cremovit S.r.l., Società Agricola Corticella S.r.l. e La Torre Soc. Agricola consortile a r.l.);
- crediti verso istituti bancari per l’incasso dei pagamenti elettronici (Chef Express S.p.A. e Roadhouse S.p.A.);
- anticipi versati per l’apertura di nuovi locali della catena a marchio “Roadhouse Restaurant” e crediti verso società di *delivery*;

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce per 3.406 migliaia di Euro a crediti verso tecnici commerciali della controllata MARR S.p.A., a crediti verso fornitori e a crediti verso agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda ai prospetti contabili.

16. Capitale sociale

Il capitale sociale, che ammonta a 67.073.931,60 Euro, è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna. La Capogruppo al 31 dicembre 2024 non detiene azioni proprie.

17. Riserve

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nel semestre, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

La riserva di transizione IAS si è costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserva di cash flow hedge

In accordo con il principio IFRS 9, la variazione del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita conto economico complessivo. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e a copertura della propria esposizione in valuta ed è esposta al netto dell'effetto.

Riserva da valutazione

La riserva da valutazione rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari rappresentati da "partecipazioni in altre imprese". Nel periodo la riserva si è movimentata per recepire la valutazione di mercato delle partecipazioni in B.F. Holding S.p.A. e per la cessione della partecipazione in Banco BPM S.p.A.

Risultato per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 0,5384 (Euro 0,4508 al 31 dicembre 2023) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di 69.444 migliaia di Euro diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2024 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2024		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	320.985	18.705	339.690
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		87.601	87.601
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	215.750		215.750
- Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	(990)	990	
- Dividendi	37.668	(37.668)	
- Plusvalore attribuito ad avviamento	96.240		96.240
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(6.365)	35	(6.330)
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	890	(219)	671
Totale delle rettifiche	343.193	50.739	393.932
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	664.178	69.444	733.622
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	190.892	35.253	226.145
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	855.070	104.697	959.767

Passivo non corrente

18. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>			
Debiti verso banche	785.600	714.646	70.954
Debiti verso altri finanziatori	115.219	95.677	19.542
Debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi	276.929	295.947	(19.018)
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	1.177.748	1.106.270	71.478
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>			
Debiti verso banche	108.875	14.702	94.173
Debiti verso altri finanziatori	62.392	91.705	(29.313)
Debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi	76.680	81.603	(4.923)
Totale oltre 5 anni	247.947	188.010	59.937
Totale	1.425.695	1.294.280	131.415

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2024
Scoperto di conto corrente	40.482			40.482
Anticipi Import	6.502			6.502
Anticipi Export	9.400			9.400
Anticipi Fatture Italia	29.905			29.905
Anticipi Salvo Buon Fine	14.527			14.527
Denaro Caldo (Hot Money)	88.000			88.000
Mutui	279.528	788.725	108.875	1.177.128
Altri Rapporti	(1.793)			(1.793)
Amortized cost	3.487	(3.125)		362
Totale	470.038	785.600	108.875	1.364.513

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di *leasing* e dal prestito obbligazionario chirografario (*Senior Unsecured Notes*) emesso dalla controllata MARR S.p.A., avente scadenza 29 luglio 2031, destinato a un investitore istituzionale statunitense (PGIM *Private Capital*, una Società del Gruppo *The Prudential Insurance Company of America*).

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso Altri Finanziatori:

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2024
Leasing					
Agrate	Euribor + spread	23/07/2032	276	3.049	3.325
Ancona	"	25/01/2029	154	809	963
Aosta	"	16/10/2030	96	715	811
Arezzo	"	04/05/2032	159	1.811	1.970
Assago Calavera	"	26/02/2031	181	1.372	1.553
Baranzate	"	28/03/2030	218	1.469	1.687
Bellinzago Lombardo	"	27/07/2026	120	419	539
Belluno	"	18/12/2030	105	791	896
Bologna Casalecchio	"	27/11/2031	151	1.721	1.872
Bologna Casalecchio Calavera	"	27/11/2031	132	1.501	1.633
Bologna Stalingrado	"	30/07/2031	219	1.708	1.927
Bussolengo	"	16/12/2030	151	1.262	1.413
Capriate	"	30/10/2030	91	789	880
Capriate Opere	"	05/12/2029	-	1	1
Carpi	"	31/07/2026	157	301	458
Calavera Cernusco	"	02/02/2029	138	908	1.046
Cernusco Lombardone	"	20/12/2027	107	497	604
Cinisello Balsamo	"	11/07/2026	232	546	778
Collegno	"	01/08/2028	166	853	1.019
Como Lipomo	"	14/02/2028	155	737	892
Cornaredo	"	04/08/2028	96	577	673
Corsico	"	11/08/2027	188	622	810
Cremona	"	23/10/2031	147	1.152	1.299
Curtatone	"	28/09/2028	80	421	501
Dalmine	"	22/03/2027	173	642	815
Erba	"	16/12/2030	153	1.255	1.408
Ferrara sud	"	28/05/2030	171	1.083	1.254
Fidenza	"	28/09/2028	116	646	762
Gallarate	"	31/07/2026	207	349	556
Gravellona Toce	"	14/03/2028	89	432	521
Lainate Casello	"	28/05/2027	159	683	842
Lainate Sempione	"	30/07/2027	166	726	892
Lainate Sempione Opere	"	10/05/2029	7	22	29
Lido di Camaiore	"	09/11/2029	160	862	1.022
Macerata	"	30/04/2030	79	525	604
Mantova	"	16/09/2036	1.360	-	1.360
Mestre	"	18/12/2025	186	376	562
Mirabilandia	"	30/06/2029	127	736	863
Modena Sud	"	15/09/2028	239	1.129	1.368
Modena Victoria	"	07/06/2029	126	705	831
Montano Lucino	"	25/07/2029	139	827	966
Monza	Fisso	07/04/2031	169	1.322	1.491
Noventa	Euribor + spread	30/06/2031	145	1.109	1.254
Olgiate Comasco	"	04/04/2028	161	780	941
Padova	"	28/02/2026	231	345	576
Padova ovest	"	04/04/2031	183	1.517	1.700
Parma	"	22/12/2029	227	1.439	1.666
Parma ovest	"	13/10/2032	126	1.240	1.366
Pavia	"	31/01/2027	127	298	425
Perugia	"	24/09/2032	104	1.023	1.127
Segue					

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2024
Continua					
Peschiera	"	25/02/2021	145	1.455	1.600
Pioltello	"	19/11/2027	181	761	942
Pisa	"	24/02/2033	149	1.488	1.637
Rovato	"	04/08/2027	159	684	843
Rozzano	"	23/09/2026	211	461	672
Saronno	"	09/04/2030	122	902	1.024
Segrate	"	30/11/2030	226	1.477	1.703
Senigallia	"	10/06/2027	107	397	504
Seregno Calavera	"	16/11/2032	149	1.493	1.642
Sesto Fiorentino	"	11/11/2030	292	2.343	2.635
Tradate	"	18/10/2028	146	842	988
Treviso Silea	"	28/05/2027	262	435	697
Trezzano	"	09/09/2026	234	409	643
Trieste	"	23/10/2031	183	1.495	1.678
Vicenza	"	08/10/2027	140	468	608
Vigevano	"	07/03/2030	135	851	986
Vimodrone	"	05/06/2035	98	1.476	1.574
Viterbo	"	05/05/2034	134	1.441	1.575
Voghera	"	01/12/2028	79	400	479
Altri leasing minori	"		971	1.697	2.668
PRICOA Private placement Obbligaz.	Fisso	29/07/2031	675	99.920	100.595
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread		60.382	0	60.382
Altri Rapporti	"		10.013	12.614	22.627
Totale			83.842	177.611	261.453

19. Strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2024
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	-	-
Attivo corrente	1.498	-	1.498
Passivo non corrente	(657)	-	(657)
Passivo corrente	-	(5)	(5)
Totale	841	(5)	836

(in migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	126	-	126
Attivo corrente	3.071	2	3.073
Passivo non corrente	(68)	-	(68)
Passivo corrente	(8)	(1)	(9)
Totale	3.121	1	3.122

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2024 sono in essere alcuni contratti di *interest rate swap* mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile *Euribor* con un tasso fisso. La valutazione di tali contratti ha comportato la rilevazione di una attività complessiva di 841 migliaia di Euro (attività di 3.121 migliaia al 31 dicembre 2023).

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di una passività corrente di 5 mila Euro (attività di mille Euro al 31 dicembre 2023).

20. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.181	20.451	(270)
Altri benefici	20	16	4
Totale	20.201	20.467	(266)

Trattamento di fine rapporto

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Saldo iniziale	20.451	21.166	(715)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	510	58	452
Utilizzo dell'esercizio	(2.260)	(2.769)	509
Maturato dell'esercizio	1.695	1.846	(151)
(Utili) perdite attuariali	(215)	150	(365)
Altri movimenti	-	-	-
Saldo finale	20.181	20.451	(270)

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo al netto dei decrementi, all'incremento di organico confluito nel Gruppo a seguito della variazione del perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include *actuarial gains* per complessivi 215 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19 (si veda quanto esposto nella movimentazione del Patrimonio Netto).

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione - 0,25%
Effetto sulla passività finale	20.209	20.149	20.354	20.040	19.933	20.436

Si rileva inoltre che il contributo (*service cost*) previsto per il prossimo esercizio ammonta a circa 834 migliaia di Euro; le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimate in complessivi 11,9 milioni di Euro.

21. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Fondi per imposte	589	485	104
Vertenze del personale	1.299	993	306
Cause e altre vertenze minori	1.746	1.905	(159)
Fondo indennità suppletiva di clientela	8.384	7.908	476
Copertura perdite su partecipazioni	345	345	-
Fondo rischi	6.332	8.060	(1.728)
Totale	18.695	19.696	(1.001)

La voce "Vertenze del personale" include le somme accantonate a fronte di rischi potenziali derivanti da cause con il personale dipendente.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37, in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della probabile passività connessa alla futura cessazione dei rapporti con gli agenti in forza al 31 dicembre 2024. Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è stato rilevato in base ad una ragionevole stima della futura probabile passività.

Il fondo rischi è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso e il suo decremento è correlato alla definizione di alcune delle vertenze in essere.

Per quanto riguarda i contenziosi tributari che la società MARR S.p.A. ha in essere con l'Agenzia delle Dogane

(sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato l'assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori) con la sentenza nr 110/2020 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Toscana in data 19 aprile 2021, i giudici di merito si sono espressi in favore della Società, confermando integralmente quanto già disposto dalla Suprema Corte di Cassazione con l'ordinanza numero 15358/19 del 16/04/2019.

Passività potenziali

In relazione ai contenziosi in sede giudiziale traenti origine dai n.3 verbali di accertamento ispettivo dell'INPS (notificati in data 5 marzo, 1° aprile e 23 aprile 2021) in ragione del vincolo di solidarietà ex art.29 D.Lgs. 276/2003 relativi a contestate omissioni di versamenti contributivi e/o indebite compensazioni a carico imprese appaltatrici che hanno cessato di operare per MARR, si ritiene che non possa derivare un significativo pregiudizio economico a carico di MARR. Tale valutazione è supportata dall'esito significativamente positivo del giudizio di primo grado relativo al primo verbale e dall'andamento delle cause in corso per i rimanenti due verbali, come attestato dai propri consulenti procuratori alle liti.

22. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2024 l'importo di tale voce, pari a 39.320 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali (tra i quali la rivalutazione degli immobili), dal diverso trattamento fiscale dei *leasing* e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

23. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Ratei e risconti passivi	340	373	(33)
Debiti per acquisto partecipazioni	-	-	-
Debiti tributari non correnti	75	117	(42)
Debiti verso istituti previdenziali	-	-	-
Altri diversi	5.454	4.701	753
Totale	5.869	5.191	678

La voce "Ratei e risconti passivi" è composta, per la quasi totalità, dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti di MARR S.p.A.

La voce "Altri debiti diversi" invece è integralmente riferibile a depositi cauzionali versati dai trasportatori della controllata MARR S.p.A.

Passivo corrente

24. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-
Cremofin S.r.l.	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	665	-	665
Montana Alimentari GMBH	263	-	263
Sama S.r.l.	402	-	402
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Altri debiti			
Debiti verso banche	470.038	532.090	(62.052)
Debiti verso altri finanziatori	83.842	75.287	8.555
Debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi	88.413	43.767	44.646
Altri debiti finanziari	317	419	102
Saldo finale	643.275	651.563	(8.288)

La composizione delle voci “Debiti verso banche” e “Debiti verso altri finanziatori”, è riportata al precedente punto 18.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta e il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	372.032	350.802
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	28.179	20.053
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	400.211	370.855
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	192.856	513.569
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	455.270	119.054
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	648.126	632.623
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	247.915	261.768
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	1.325.302	1.193.219
L. Strumenti di debito	99.920	99.874
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.425.222	1.293.093
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	1.673.137	1.554.861

Alcuni contratti di finanziamento a medio-lungo termine prevedono il rispetto di taluni *covenant* finanziari che, qualora non rispettati, consentirebbero all'istituto bancario la facoltà di revocare il finanziamento.

I *covenant* sui contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2024, sono riportati nelle tabelle sottostanti e risultano tutti rispettati.

Covenants su contratti di finanziamento a società Italiane

Istituto di credito	Prenditore	Scadenza	Debito Residuo in Euro/000	Net Debt/ Equity	Net Debt/ Ebitda	Ebitda/ Oneri finanziari netti	30 giugno	31 dicembre
Settore Produzione								
BPER Banca S.p.A. (a)	INALCA S.p.A	28/10/2025	4.880	< 2,0	< 3,5	-		✓
UniCredit S.p.A. (a)	INALCA S.p.A	19/05/2026	30.000	< 2,0	< 3,5	-		✓
ICCREA e altri istituti (Pool)	INALCA S.p.A	30/06/2026	7.619	< 2,0	< 4	-		✓
Rabobank (a)	INALCA S.p.A	24/03/2027	30.000	< 2,0	< 3,5	-		✓
ING BANK N.V. (a)	INALCA S.p.A	26/05/2027	27.273	< 2,0	< 3,5	-		✓
Banco BPM S.p.A. (a)	INALCA S.p.A	04/06/2027	25.000	< 2,0	< 3,5	-		✓
Crédit Agricole Italia S.p.A. e Crédit Agricole Corporate & Investment Bank	INALCA S.p.A	14/12/2027	36.923	-	< 3,5	> 4,0		✓
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e altri istituti (Pool) (a)	INALCA S.p.A	28/11/2028	131.240	< 2,0	< 3,5	-		✓
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A.	INALCA S.p.A	30/07/2030	100.000	< 2,0	< 3,5	-		✓
Sparkasse	INALCA S.p.A	30/09/2031	10.000	< 2,0	< 3,5	-		✓
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	INALCA S.p.A	30/11/2031	38.940	< 2,0	< 3,5	-		✓
Rabobank (a)	INALCA S.p.A	15/07/2032	100.000	< 2,0	< 3,5	-		✓
BPER Banca S.p.A. (a)	INALCA S.p.A	31/12/2032	50.000	< 2,0	< 3,5	-		✓
Settore Distribuzione								
Banca Popolare dell'Emilia Romagna (b)	MARR S.p.A.	25/10/2025	2.526	<= 2,0	<= 4,0			✓
Crédit Agricole Cariparma (b)	MARR S.p.A.	09/04/2026	2.613	<= 2,0	<= 4,0			✓
Unicredit (b)	MARR S.p.A.	29/06/2026	17.978	<= 2,0	<= 3,5	>= 4,0	✓	✓
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (b)	MARR S.p.A.	15/06/2027	20.762	<= 2,0	<= 3,5	>= 4,0		✓
Cassa di Risparmio di Bolzano (b)	MARR S.p.A.	30/06/2027	6.467	<= 2,0	<= 4,0			✓
Crédit Agricole Cariparma (b)	MARR S.p.A.	28/06/2028	9.093	<= 2,0	<= 3,5			✓
BNL S.p.A. - Rabobank (b)	MARR S.p.A.	01/07/2028	46.527	<= 1,5	<= 3,5	>= 4,0		✓
BNL S.p.A. (b)	MARR S.p.A.	22/11/2028	29.976	<= 1,5	<= 3,5	>= 4,0		✓
Banca Popolare dell'Emilia Romagna (b)	MARR S.p.A.	09/02/2029	19.953	< 2,0	< 3,5			✓
Banca Popolare di Milano (b)	MARR S.p.A.	08/01/2029	19.973	<= 1,5	<= 3,5	>= 4,0		✓
PRICOA Private placement (b)	MARR S.p.A.	29/07/2031	99.942	<= 1,5	<= 3,5	>= 4,0	✓	✓
Settore Ristorazione								
Banca Nazionale del Lavoro	Chef Express S.p.A.	29/09/2026	13.125	<= 2,0	<= 4,0			✓
Fin in Pool Banco BPM S.p.A.- BPER Banca S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A. (c)	Chef Express S.p.A.	30/06/2027	62.500	<= 2,0	<= 3,25			✓
Banca Monte dei Paschi di Siena	Chef Express S.p.A.	30/06/2027	4.167	<= 2,0	<= 3,25			✓
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (d)	Chef Express S.p.A.	30/06/2027	15.000	<= 2,0	<= 3,25			✓
Banca Nazionale del Lavoro	Chef Express S.p.A.	31/12/2027	50.000	<= 2,0	<= 3,25			✓
Banco BPM S.p.A.	Chef Express S.p.A.	30/06/2029	15.000	<= 2,0	<= 3,25			✓
Settore Finanziario								
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (c)	Cremonini S.p.A.	30/06/2027	20.556	<= 2,0	<= 3,25			✓

(a) *covenants* calcolati sul bilancio consolidato di INALCA S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16

(b) *covenants* calcolati sul bilancio consolidato della MARR S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16

(c) *covenants* calcolati sul bilancio consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16

Covenants su contratti di finanziamento a società Russe

Istituto di credito	Prenditore	Scadenza	Debito Residuo in Euro/000	Net Debt/ Ebitda (d)	Net Income/ Revenues (d)	Net Debt/ Ebitda (e)	Ebitda/ Interests (e)	Ebit/ Revenues (e)	30 giugno	31 dicembre
Settore Produzione										
Sberbank	Orenbeef L.I.c.	26/07/2027	1.885 (*)	< 4,9	-	< 4,9	> 2,4	> 0,025		✓
Sberbank	Agrosakmara L.I.c.	26/07/2027	1.821 (*)	< 4,9	-	< 4,9	> 2,4	> 0,025		✓
Sberbank	Marr Russia L.I.c.	26/07/2027	15.253 (*)	< 4,0	-	< 4,9	> 2,4	> 0,025		✓
Sberbank	Kaskad L.I.c.	18/06/2028	8.143 (*)	< 4,0	-	< 4,9	> 2,4	> 0,025		✓

(d) *covenants* calcolati su bilancio individuale di Marr Russia L.I.c. su base trimestrale

(e) *covenants* calcolati su bilancio consolidato di Kaskad su base annuale

(*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/RUR del 31/12/2024

Covenants su contratti di finanziamento a società Polacche

Istituto di credito	Prenditore	Scadenza	Debito Residuo in Euro/000 (*)	Net Debt/ Equity	Net Debt/ Ebitda	Free Cash Flow/ Total Net Debt Service	Tangible Net worth/ Total Assets	DSCR	30 giugno	31 dicembre
Settore Produzione										
ING BANK N.V.	Inalca Poland S.p. z o.o.	06/12/2029	26.000	< 2,0 (f)	< 3,5 (f)	-	> 40% (g)	> 1,25 (g)(**)		✓

(f) *covenants* calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A.

(g) *covenant* calcolato sul bilancio locale di Inalca Poland S.p. z o.o.

(*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/PLN del 31/12/2024

(**) DSCR>1,25 dal 2024, analogamente per DSCR *forecast* per anni successivi

25. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
IVA	4.317	5.332	(1.015)
IRAP	1.451	3.490	(2.039)
IRES	262	13.926	(13.664)
IRE dipendenti e autonomi	14.933	13.605	1.328
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	14.403	13.355	1.048
Totale	35.366	49.708	(14.342)

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2024, non ancora liquidate alla data di bilancio.

26. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Debiti verso fornitori	804.646	837.555	(32.909)
Debiti verso imprese controllate non consolidate	325	35	290
Best Italian Meat S.r.l.	263	-	263
Royi Wine (Shanghai) Ltd	1	-	1
Sama s.r.l.	58	-	58
Shanghai Inalca Food & Beverage CO Ltd	3	-	3
Società Agricola Transumanza S.r.l.	-	35	(35)
Debiti verso imprese collegate	3.348	4.387	(1.039)
A.G.M. S.r.l.	28	4	24
Jolanda De Colò S.p.A.	50	32	18
Società Agricola Castello di Marchesina S.r.l.	2.832	3.809	(977)
Unitea S.r.l.	438	536	(98)
Zaino IF&B Co. Ltd	-	6	(6)
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-
Totale	808.319	841.977	(33.658)

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio.

27. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Ratei e risconti passivi	21.790	22.053	(263)
Inps/Inail/Scau	21.717	19.125	2.592
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	168	187	(19)
Enasarco/FIRR	1.333	1.168	165
Debiti verso istituti diversi	5.893	5.725	168
Altri debiti			
Anticipi e altri debiti da clienti	(806)	4.654	(5.460)
Debito per retribuzioni dipendenti	77.586	74.265	3.321
Debito per acquisto partecipazioni	5.162	4.950	212
Cauzioni e caparre ricevute	4.241	105	4.136
Debiti verso amministratori e sindaci	762	857	(95)
Debiti verso agenti	173	191	(18)
Altri debiti	12.958	12.207	751
Totale	150.977	145.487	5.490

La voce "Ratei e risconti passivi" include la passività connessa al programma di fidelizzazione clienti dei clienti "Roadhouse Club". Tale programma, valida sull'intero territorio italiano, prevede l'accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse aderenti all'iniziativa. La passività al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 4.134 migliaia di Euro.

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2024 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2023 è legato all'incremento del numero di dipendenti per effetto delle acquisizioni e delle variazioni dell'area di consolidamento.

La voce "Debiti per acquisto partecipazioni", che ammonta a 5.162 migliaia di Euro, si riferisce per 3,4 milioni di Euro al residuo debito previsto per l'acquisto di un ulteriore 24% della controllata Parma France S.a.s., e per 1,7 milioni di Euro al residuo debito per l'acquisto del 50,5% della società Sama S.r.l..

Con riferimento invece all'evoluzione del debito rilevato nel bilancio dello scorso esercizio, si segnala che sono stati corrisposti 2,7 milioni di Euro relativi all'aumento nell'interessenza in Fiorani & C. S.r.l. e 1,2 milioni di Euro per la società Frigor Carni S.a.s..

Relativamente a quest'ultima si segnala inoltre che, l'*earn-out* inizialmente stimato in 2,2 milioni di Euro è stato ridotto di 1 milione di Euro in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi contrattuali stabiliti per l'esercizio 2024. L'eccedenza del debito non più dovuta è stata pertanto rilevata a conto economico, analogamente anche l'avviamento originariamente iscritto è stato rettificato di pari importo.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Garanzie dirette – fideiussioni			
- altre imprese	239.467	256.630	(17.163)
	239.467	256.630	(17.163)
Garanzie dirette – patronage			
- imprese collegate	20.068	21.843	(1.775)
	20.068	21.843	(1.775)
Altri rischi e impegni	16.735	14.496	2.239
Totale conti d'ordine e di memoria	276.270	292.969	(16.699)

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, etc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia (migliaia di Euro)	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	126.053	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	30.852	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	13.916	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	38.199	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale.
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	22.614	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	7.833	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		239.467	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli "Altri rischi ed impegni", per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	(migliaia di Euro)	Società cui il rischio o l'impegno si riferisce	Importo
Lettere di credito per acquisto merci		Marr S.p.A. - Fiorani S.r.l. - Italia Alimentari S.p.A.	16.735
Totale			16.735

La voce “Lettere di credito per acquisto merci” è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

Informativa settoriale

Per quanto riguarda i contenuti dell'andamento dei settori si rimanda all'apposito commento inserito nella Relazione degli Amministratori.

28. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	2.439.029	2.280.912	158.117
Ricavi per vendite - Merci	2.607.865	2.503.627	104.238
Ricavi per vendite - Oil	18.606	18.793	(187)
Ricavi per vendite - Diversi	101.747	81.177	20.570
Ricavi per prestazione di servizi	548.948	505.926	43.022
Consulenze a terzi	5.448	3.298	2.150
Affitti attivi	2.027	1.265	762
Altri ricavi della gestione caratteristica	49.237	51.050	(1.813)
Totale	5.772.907	5.446.048	326.859

Per l'analisi dell'andamento dei ricavi delle vendite si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori.

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Italia	4.252.066	4.141.102	110.964
Unione Europea	644.027	542.195	101.832
Extra Unione Europea	876.814	762.751	114.063
Totale	5.772.907	5.446.048	326.859

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

29. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Contributi da fornitori ed altri	2.045	1.632	413
Contributi in conto esercizio	6.923	8.638	(1.715)
Ricavi e proventi vari (dettagliata di seguito)	58.194	40.478	17.716
Totale	67.162	50.748	16.414

La voce "Contributi da fornitori e altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i clienti/punti vendita del settore della Distribuzione. Si rammenta che, coerentemente con quanto effettuato in passato, una parte della contribuzione da fornitori è esposta a riduzione del costo di acquisto merci.

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Canoni e affitti attivi	1.905	1.932	(27)
Rimborsi assicurativi	18.233	6.342	11.891
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	4.582	1.330	3.252
Rimborsi di costi diversi	4.238	3.688	550
Servizi, consulenze e altri minori	29.236	27.186	2.050
Totale	58.194	40.478	17.716

La voce “Rimborsi assicurativi” in aumento di 11.9 milioni di Euro rispetto all’esercizio precedente si riferisce prevalentemente al Settore della Distribuzione per il risarcimento assicurativo a favore della controllata MARR S.p.A. connesso all’incendio che ha interessato la filiale MARR Sanremo in data 13 novembre, un danneggiamento merce presso il deposito terzo di Stef Italia S.p.A. sito in Fidenza (PR) e il risarcimento assicurativo a favore di New Catering S.r.l. per i danni subiti nella sede di Forlì a seguito dell’alluvione che nel maggio 2023 ha interessato la Regione Emilia Romagna.

La ripartizione per settore della voce “Ricavi e proventi vari” è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Settore Produzione	24.339	22.284	2.055
Settore Distribuzione	15.608	8.446	7.162
Settore Ristorazione	15.104	9.342	5.762
Settore Attività centralizzate	3.143	406	2.737
Totale	58.194	40.478	17.716

30. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Costi per acquisti - Materie Prime	(1.748.807)	(1.631.565)	(117.242)
Costi per acquisti - Merci	(1.920.064)	(1.812.440)	(107.624)
Costi per acquisti - Materiale suss.,cons.,semilav., imballi	(180.378)	(169.702)	(10.676)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(41.714)	(59.543)	17.829
Costi per acquisti - Oil	(18.248)	(18.381)	133
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(2.742)	(2.811)	69
Variazioni rimanenze MP,Suss,Cons,Merci	43.447	25.378	18.069
Altri costi per acquisti	(72.980)	(62.781)	(10.199)
Totale	(3.941.486)	(3.731.845)	(209.641)

Per la disamina dell’andamento dei costi per acquisti si rimanda alla Relazione degli Amministratori e all’analisi delle marginalità suddivise per singolo settore di attività.

La voce “Costi per acquisti - Merci” è esposta al netto sia dei premi riconosciuti dai fornitori al raggiungimento di determinati *target* di fatturato e volumi di acquisto, sia dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di *marketing* svolte dal Gruppo.

Gli “Acquisti Oil” sono relativi all’attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti “Ricavi per vendite Oil”, la voce è completamente riconducibile al solo Settore della Ristorazione.

31. Altri costi operativi

Si riporta di seguito l'analisi in dettaglio delle singole voci.

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Costi per servizi	(714.239)	(663.490)	(50.749)
Costi per godimento beni di terzi	(47.476)	(47.056)	(420)
Oneri diversi di gestione	(33.762)	(32.050)	(1.712)
Oneri diversi di gestione non ricorrenti	-	(11.500)	11.500
Totale	(795.477)	(754.096)	(41.381)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Consumi energetici ed utenze	(89.557)	(88.166)	(1.391)
Manutenzioni e riparazioni	(46.041)	(40.759)	(5.282)
Trasporti su vendite	(161.156)	(155.495)	(5.661)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(145.787)	(139.044)	(6.743)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(33.732)	(30.367)	(3.365)
Servizi per acquisti	(36.061)	(29.826)	(6.235)
Altri servizi tecnici e generali	(201.905)	(179.833)	(22.072)
Totale	(714.239)	(663.490)	(50.749)

Nel confronto con l'esercizio 2023 i costi per servizi del 2024 registrano un incremento significativo, pari a 50,7 milioni di Euro e prevalentemente attribuibile al Settore della Produzione per i servizi tecnici di produzione.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(27.941)	(29.687)	1.746
Costi relativi a contratti di leasing	(83)	75	(158)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(19.452)	(17.444)	(2.008)
Totale	(47.476)	(47.056)	(420)

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 47,5 e sono attribuibili per 39,1 milioni di Euro al settore della Ristorazione, per 7,4 milioni al settore della Produzione e per 1 milione al settore della Distribuzione.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Perdite su crediti	(145)	279	(424)
Imposte e tasse indirette	(14.051)	(12.747)	(1.304)
Imposte e tasse indirette - non ricorrenti	-	(11.500)	11.500
Minusvalenze su cessione cespiti	(303)	(642)	339
Contributi e spese associative	(4.730)	(4.294)	(436)
Altri minori	(14.533)	(14.646)	113
Totale	(33.762)	(43.550)	9.788

Negli "Altri minori" sono compresi costi di varia natura, spese indetraibili, ammende e oneri societari, oltre alle sopravvenienze passive.

Come evidenziato nello schema di conto economico, nel corso del 2023 sono stati sostenuti oneri non ricorrenti per 11,5 milioni di Euro connessi a una definizione agevolata delle controversie tributarie che aveva interessato le controllate INALCA S.p.A. e Ges.Car. S.r.l.

32. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Salari e stipendi	(437.170)	(405.002)	(32.168)
Oneri sociali	(119.701)	(109.587)	(10.114)
Trattamento fine rapporto	(23.568)	(21.668)	(1.900)
Trattamento di quiescenza e simili	(51)	(80)	29
Altri costi del personale	(30.549)	(29.350)	(1.199)
Totale	(611.039)	(565.687)	(45.352)

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è correlato sia al rinnovo del CCNL Commercio sia all'aumento dell'organico.

L'incremento dei costi per il personale è attribuibile per 24,5 milioni al Settore Produzione, per 17,0 milioni al Settore Ristorazione e per 4,0 milioni al Settore Distribuzione.

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 17.418 rispetto ai 17.183 del 31 dicembre 2023 con un aumento complessivo di 235 unità. I dipendenti del Settore Produzione aumentano di 351 unità, quelli del Settore Distribuzione aumentano di 38 unità, mentre quelli del Settore Ristorazione diminuiscono di 152 unità.

La ripartizione per categoria e il numero medio dei dipendenti nel 2024 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2023	13.826	3.215	142	17.183
Dipendenti al 31.12.2024	13.319	3.953	146	17.418
Incrementi (decrementi)	(507)	738	4	235
N. medio dipendenti 2024	13.474	3.957	147	17.578

33. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(131.318)	(116.958)	(14.360)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5.075)	(5.018)	(57)
Ammortamenti e impairment avviamenti	(59)	(728)	669
Ammortamenti beni in <i>leasing</i> operativo	(70.127)	(63.340)	(6.787)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni e accantonamenti	(29.472)	(31.973)	2.501
Totale	(236.051)	(218.017)	(18.034)

Per maggiori dettagli in merito alle voci sopra riportate si rimanda alla relativa movimentazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali evidenziata negli allegati 3 e 4.

La voce "Svalutazioni e accantonamenti" include prevalentemente svalutazioni crediti per 21,9 milioni di Euro, svalutazioni di immobilizzazioni per 3,2 milioni di Euro e accantonamento per vertenze e contenziosi per 2,4 milioni di Euro.

34. Proventi da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Proventi da partecipazioni	649	5.292	(4.643)
Totale	649	5.292	(4.643)

I proventi da partecipazioni, che nel 2023 ammontavano a 5,3 milioni, includevano la plusvalenza di 6,3 milioni di Euro derivante dalla vendita della partecipazione in Time Vending S.r.l..

35. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Differenze cambio nette	(9.723)	(14.715)	4.992
Proventi (Oneri) da gestione derivati	2.703	2.815	(112)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(91.807)	(73.115)	(18.692)
Proventi (Oneri) finanziari netti su <i>leasing</i> operativi	(33.709)	(30.788)	(2.921)
Totale	(132.536)	(115.803)	(16.733)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Differenze cambio attive realizzate	4.000	3.994	6
Differenze cambio passive realizzate	(18.947)	(18.048)	(899)
Differenze cambio attive non realizzate	6.093	4.682	1.411
Differenze cambio passive non realizzate	(871)	(5.403)	4.532
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	12	82	(70)
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	1	3	(2)
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(6)	(24)	18
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(5)	(1)	(4)
Totale	(9.723)	(14.715)	4.992

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Il settore che maggiormente risente delle dinamiche degli andamenti valutari è quello della Produzione che, nell'esercizio 2024, ha rilevato complessivamente oneri per 10.319 migliaia di Euro. Il Settore Distribuzione ha consuntivato proventi per 549 migliaia di Euro e quello della Ristorazione proventi per 49 migliaia di Euro.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Proventi da gestione derivati realizzati	3.912	2.816	1.096
Oneri da gestione derivati realizzati	(1.220)	(12)	(1.208)
Proventi da gestione derivati valutativi	11	11	-
Oneri da gestione derivati valutativi	-	-	-
Totale	2.703	2.815	(1.208)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti (a)	-	-	-
Proventi (Oneri) finanziari verso collegate (b)	-	-	-
<i>Proventi finanziari verso terzi</i>			
- Interessi attivi bancari	4.215	2.846	1.369
- Altri proventi finanziari	2.193	2.492	(299)
Totale proventi finanziari verso terzi (c)	6.408	5.338	1.070
<i>Oneri finanziari</i>			
- Interessi passivi su mutui	(50.104)	(38.762)	(11.342)
- Interessi passivi su factoring	(11.082)	(10.893)	(189)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(26.516)	(20.776)	(5.740)
- Oneri diversi bancari	(2.928)	(2.113)	(815)
- Altri diversi	(7.585)	(5.909)	(1.676)
Totale oneri finanziari (d)	(98.215)	(78.453)	(19.762)
Totale interessi passivi da <i>leasing</i> operativi (e)	(33.709)	(30.788)	(2.921)
Totale Proventi (Oneri) finanziari netti (a+b+c+d+e)	(125.516)	(103.903)	(21.613)

L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto al 31 dicembre 2024 è imputabile principalmente ai rialzi intervenuti sul parametro Euribor.

36. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(19.860)	(34.304)	14.444
IRAP	(10.639)	(12.274)	1.635
Imposte società estere	(11.443)	(9.049)	(2.394)
Imposte differite e anticipate	(1.376)	2.735	(4.111)
Totale	(43.318)	(52.892)	9.574

La voce "IRAP" al 31 dicembre 2023 includeva un accantonamento di carattere non ricorrente pari a 819 mila Euro conseguenti alla definizione agevolata delle liti pendenti della controllata INALCA S.p.A. citata in precedenza.

37. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo consolidato è composto dagli effetti generati e riversati nel periodo con riferimento alle seguenti fattispecie:

- contratti di *interest rate swap* di copertura mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso;
- variazioni connesse alla valutazione al *fair value* delle partecipazioni in altre imprese;
- variazioni delle ipotesi attuariali per l'adeguamento del TFR;
- conversione dei bilanci di imprese estere espressi in valuta diversa dall'Euro.

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Informativa ex L. n. 124/2017

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa indicata, si elencano di seguito le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ottenuti dalle pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati, con dettaglio dell'ente erogante, del beneficiario, degli importi ricevuti e della tipologia:

Società beneficiaria	Ente erogante	Causale	Importo incassato (migliaia di Euro)
Settore Produzione			
Cremovit S.r.l.	AGEA	Premi comunitari allevamento	156
Ges.Car. S.r.l.	INPS	Esonero per assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato	6
Ges.Car. S.r.l.	Fondimpresa	Formazione continua	12
Ges.Car. S.r.l.	Unione CCAA Lombardia	Formazione continua	12
Guardamiglio S.r.l.	INPS	Decontribuz Sud	75
INALCA S.p.A.	GSE	Contributi cessione energia	1369
INALCA S.p.A.	INPS	Decontribuz Sud	21
INALCA S.p.A.	Fondimpresa	Formazione continua	178
Italia Alimentari S.p.A.	INPS	Rinvio a RNA	15
Italia Alimentari S.p.A.	CSEA	Rinvio a RNA	739
Italia Alimentari S.p.A.	AGREA	Rinvio a RNA	128
Macello di Parma S.r.l.	Regione Emilia Romagna	Rinvio a RNA	2
Parma Serv S.r.l.	AGEA	Premi comunitari allevamento	415
Realbeef S.r.l.	MEF / Agenzia Entrate	Credito imposta ZES	30
Realbeef S.r.l.	INPS	Decontribuz Sud	38
Società Agricola Corticella S.r.l.	GSE	Contributi cessione energia prodotta - Biogas	683
Società Agricola Corticella S.r.l.	AGEA	Premi comunitari allevamento	1886
Tecno-Star Due S.r.l.	Regione Emilia Romagna	Contributi per assunzioni obbligatorie	12

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle società di revisione ove presenti:

- Amministratori/Collegio Sindacale: 8.365 migliaia di Euro;
- Società di Revisione società capogruppo: 67 migliaia di Euro;
- Società di Revisione società controllate: 1.351 migliaia di Euro.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Come già riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Capogruppo

Non si segnalano eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Produzione

Nell'ambito del Settore Produzione si segnalano:

- la società controllata Tecno-Star Due S.r.l. nel corso del mese di gennaio ha acquisito il controllo totalitario della società MGF Impianti S.r.l., società specializzata in assistenza e realizzazione di impianti elettrici industriali, e ne ha immediatamente deliberato la fusione per incorporazione, operazione che si presume possa avvenire entro il primo semestre del 2025;
- nel mese di febbraio un incendio ha provocato la distruzione del sito produttivo di Reggio Emilia detenuto in regime di locazione da INALCA S.p.A. ma con impianti e macchinari produttivi di proprietà, presso cui veniva svolta attività di taglio e confezionamento per un principale cliente della grande distribuzione. I conseguenti danni diretti ed indiretti risultano comunque indennizzabili ai sensi delle polizze assicurative in essere e la Società ha immediatamente proceduto alla riallocazione delle produzioni svolte in tale sito presso gli altri stabilimenti del gruppo così da garantire la continuità del servizio alla propria clientela provvedendo inoltre all'immediata ricollocazione di gran parte dei dipendenti presso gli altri stabilimenti della Società;
- è in corso d'avvio l'attività di allevamento in Sicilia presso la controllata Società Agricola Transumanza S.r.l. che ha recentemente completato la ristrutturazione delle stalle acquisite nel corso del precedente esercizio;
- è terminata con successo la procedura autorizzativa della regione Campania PAUR che permetterà nel corso del mese di aprile 2025 l'avvio del processo industriale di smaltimento dei sottoprodotti di categoria 1 (pertanto destinati a trattamento termico) da parte della controllata Realbeef S.r.l. presso lo stabilimento di Flumeri (Avellino);
- la società controllata Macello di Parma S.r.l. ha ottenuto un giudizio favorevole presso il Consiglio di Stato riguardo a una controversia afferente al processo di rinnovo della concessione per l'utilizzo della struttura di macellazione a Parma. A seguito di tale sentenza, la società proseguirà nella gestione della struttura, in attesa delle decisioni da parte del Comune.

Distribuzione

Nell'ambito del Settore Distribuzione si segnalano:

- in data 31 gennaio 2025 è stato prorogato il contratto di affitto d'azienda tra Cremonagel S.a.s. di Alberto Vailati e la controllata Cremonagel S.r.l. sino al 31 dicembre 2027;
- in data 8 gennaio 2025 è stata costituita la società MARR Service S.r.l. interamente detenuta da MARR S.p.A. avente ad oggetto sociale lo svolgimento, esclusivamente a favore della società MARR S.p.A. e delle società controllate da MARR S.p.A. di attività di gestione di magazzini, servizio di facchinaggio, confezionamento di merci o prodotti etc. Il 1° marzo 2025 la società ha iniziato l'attività operando nelle filiali MARR della Romagna;
- in data 22 gennaio 2025, è stato stipulato con la controllata Antonio Verrini S.r.l. un contratto di affitto del ramo d'azienda sito in Taggia (IM) che dal 1° febbraio 2025 ospita la nuova filiale di MARR Sanremo;
- in data 12 febbraio 2025 è stato stipulato con Prologis Italy LV S.r.l. un contratto di locazione di un immobile sito in Castelnuovo di Porto (RM) che ospiterà la nuova unità distributiva MARR Centro-Sud la cui attivazione è prevista nel secondo trimestre 2025.
- in data 14 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato, completo della Rendicontazione di Sostenibilità ed il progetto del bilancio d'esercizio 2024, che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile 2025;
- in pari data il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. ha inoltre definito la proposta di distribuzione di un dividendo lordo di 0,60 Euro per azione con "stacco cedola" (n.20) il 19 maggio 2025, record date il 20 maggio e pagamento il 21 maggio 2025.

Ristorazione

Nell'ambito del Settore Ristorazione si segnalano:

- per Chef Express S.p.A., a inizio gennaio 2025 la firma per il rinnovo contrattuale del mezzanino di Milano Centrale, oltre 1.000 mq di ristorazione tra cui una porzione destinata ad un nuovo locale a marchio "Wagamama", già aperto nello scorso mese di dicembre, la sottoscrizione di un nuovo contratto per la gestione di un locale a marchio "Zagarà" presso gli arrivi del Terminal A dell'Aeroporto di Catania Fontanarossa e la firma di proroghe delle concessioni per i punti vendita agli arrivi T3 dell'Aeroporto di Fiumicino a marchio "Semplicemente Roma", per alcune aree di servizio e per il punto di ristorazione all'interno del Policlinico di Modena. Nel mese di marzo 2025 è stata inoltre inaugurata la nuova *food hall* nella stazione di Padova nella quale è prevista l'apertura di tre nuovi locali: un bar-caffetteria a marchio "Italico", un fast food a marchio "McDonald's" e una pizzeria a marchio "Alice Pizza";
- nell'ambito della controllata Roadhouse S.p.A. si segnala l'apertura del primo "Roadhouse Restaurant" in Sardegna (SS) al cui fianco è stato inaugurato anche un punto vendita a marchio "Billy Tacos", l'apertura del terzo "Roadhouse Meatery" e di ulteriore punto vendita a marchio "Billy Tacos" a Castel Guelfo (BO) presso Castel Guelfo The Style Outlets.

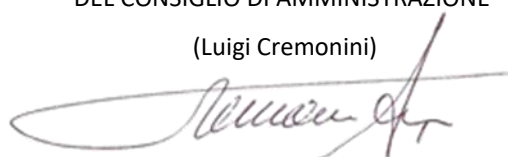
* * * * *

Castelvetro di Modena, 28 marzo 2025

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

- | | | |
|------------|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Allegato 1 | - | Dettaglio al 31 dicembre 2024 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate |
| Allegato 2 | - | Dettaglio per l'esercizio 2024 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate |
| Allegato 3 | - | Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 |
| Allegato 4 | - | Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 |
| Allegato 5 | - | Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2024 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre |
| Allegato 6 | - | Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2024 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento |
| Allegato 7 | - | Elenco delle società consolidate suddivise per settore di appartenenza |

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2024 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Finanziari		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:								
Best Italian Meat	188	263	1.510	-	-	-	1.698	263
Corte Buona	429	-	-	-	-	-	429	-
Fratelliditalia	-	-	-	-	2.026	-	2.026	-
IFB Cas.Ina. Hld	-	-	710	-	-	-	710	-
IFB Cascino Shanghai	1.600	3	-	-	-	-	1.600	3
Inalca F&B Beijing HLD	-	-	62	-	-	-	62	-
Inalca F&B Shanghai	2.780	-	9	-	-	-	2.789	-
Inalca F&B Thailand	413	-	-	-	-	-	413	-
Inalca Russia	4	-	2	-	-	-	6	-
Italia Alimentari USA	695	-	-	-	-	-	695	-
MontanGMBH	-	-	-	263	-	-	-	263
Royi Wine & Spirit China	-	-	51	-	-	-	51	-
Royi Wine Shanghai	1.171	1	14	-	-	-	1.185	1
Salumi Montagna	-	-	870	-	-	-	870	-
Sama	-	58	-	402	-	-	-	460
Transumanza	-	-	3.561	-	-	-	3.561	-
Zhongshan IFB	1.380	-	-	-	-	-	1.380	-
Totale controllate	8.660	325	6.789	665	2.026	-	17.475	990
Società collegate:								
A.G.M. S.r.l.	10	28	220	-	-	-	230	28
Biorg S.r.l.	3	-	-	-	-	-	3	-
Farm Service S.r.l.	35	-	111	-	-	-	146	-
Frigomacello S.r.l.	-	-	729	-	-	-	729	-
Frimo	7	-	-	-	-	-	7	-
Jolanda De Colò	53	50	-	-	-	-	53	50
Soc. Agricola Ca Bianca S.r.l.	-	-	165	-	-	-	165	-
Società Agricola Marchesina S.r.l.	2.168	2.832	12.044	-	-	-	14.212	2.832
Unitea	526	438	-	-	-	-	526	438
Zaino IF&B	218	-	-	-	-	-	218	-
Totale collegate	3.020	3.348	13.269	-	-	-	16.289	3.348
Società controllanti								
Cremofin S.r.l.	-	-	8	-	-	-	8	-
Totale controllanti	-	-	8	-	-	-	8	-
Società correlate e controllanti:								
Hera Ambiente Servizi industriali S.r.l.	-	41	-	-	-	-	-	41
Importadora Italiana del Sureste s.a. de c.v.	-	-	1	-	-	-	1	-
Scalo - Servizi calabresi di logistica - S.n.c. del F.lli Viscomi	14	85	-	2.274	-	-	14	2.359
St.Corus LTD	-	76	-	-	-	-	-	76
Verrini Holding S.r.l.	-	-	-	1.835	-	-	-	1.835
Totale correlate	14	202	1	4.109	-	-	15	4.311

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2024 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Finanziari		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società controllate:								
Best Italian Meat	808	7	-	-	51	2.004	859	2.011
Corte Buona	132	-	-	-	-	-	132	-
Inalca F&B Shanghai	-	-	-	-	-	126	-	126
MontanGMBH	-	-	-	-	-	1	-	1
Salumi Montagna	-	-	-	-	49	-	49	-
Sama	-	1.095	-	-	-	2	-	1.097
Transumanza	-	-	-	-	112	-	112	-
Totale controllate	940	1.102	-	-	212	2.133	1.152	3.235
Società collegate:								
A.G.M. S.r.l.	-	-	-	-	-	163	-	163
Farm Service S.r.l.	490	-	-	-	-	-	490	-
Jolanda De Colò	1.447	23	-	-	150	-	1.597	23
Società Agricola Marchesina S.r.l.	20.313	15.884	-	-	763	-	21.076	15.884
Unitea	3.168	-	-	-	-	2.203	3.168	2.203
Zaino IF&B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	25.418	15.907	-	-	913	2.366	26.331	18.273
Società correlate:								
Hera Ambiente Servizi industriali S.r.l.	-	1	-	-	-	612	-	613
LLC Soyuz Service	20	-	-	-	-	-	20	-
Scalo - Servizi calabresi di logistica - S.n.c. dei F.lli Viscomi Dome	-	-	-	70	28	1	28	71
St.Corus LTD	-	1.524	-	-	-	-	-	1.524
Verrini Holding S.r.l.	-	-	-	57	-	1	-	58
Totale correlate	20	1.525	-	127	28	614	48	2.266

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo (Svalutazioni) Ripristini di valore					Situazione finale				
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2023	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./ Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2024	
Terreni e fabbricati	2.009.290	(684.341)	1.324.949	24.054	109.010	(13.955)	(1.233)	45.415	(1.852)	(122.133)	2.159.619	(795.364)	1.364.255
Impianti e macchinari	840.195	(580.761)	259.434	6.802	47.627	(296)	(6)	24.240	537	(52.816)	917.540	(632.018)	285.522
Attrezzature industriali e commerciali	69.905	(54.087)	15.818	246	4.399	(185)	0	160	13	(4.444)	73.284	(57.277)	16.007
Altri beni	235.606	(153.538)	82.068	577	23.424	(1.062)	0	7.036	(17)	(22.052)	249.500	(159.526)	89.974
Immobilizzazioni in corso e acconti	100.599	0	100.599	5.158	55.541	(1.959)	(296)	(63.920)	(194)		94.929	0	94.929
Totale	3.255.595	(1.472.727)	1.782.868	36.837	240.001	(17.457)	(1.535)	12.931	(1.513)	(201.445)	3.494.872	(1.644.185)	1.850.687

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo					Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2023	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ric./Sval./ Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2024
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	31.379	(26.996)	4.383	4	2.267	(2)	148	11	(2.138)	33.560	(28.887)	4.673
Costi di sviluppo	2.348	(1.155)	1.193	0	1.084				(566)	3.433	(1.722)	1.711
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.828	(15.019)	12.809	(65)	404	(4)	189	181	(1.931)	28.420	(16.837)	11.583
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.495	-	7.495	62	9.713	(864)	(12.370)	86	0	4.122	0	4.122
Altre immobilizzazioni immateriali	8.118	(6.663)	1.455	(284)	242	0	(92)	0	(439)	6.694	(5.812)	882
Totale	77.168	(49.833)	27.335	(283)	13.710	(870)	(12.125)	278	(5.074)	76.229	(53.258)	22.971

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2024 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

(in migliaia di Euro)	Denominazione	%	Valore iniziale	Acquisti o sottoscrizioni	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	%	Valore finale	Note
Società controllate:										
	Agro-Inwest Sp. z o.o.	55,00	6.499				(6.499)	-	-	(a)
	Best Italian Meat S.r.l.	-	-				136	51,00	136	
	Bright View Trading Macau Ltd	100,00	-					100,00	-	
	Casina Holding Ltd			1				70,00	1	
	Fratelliditalia S.A. de C.V.	80,00	-					80,00	-	
	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd						-	100,00	-	
	Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd	100,00	-					100,00	-	
	Inalca Foods Nig Limited (in liquid.)	57,00	-					57,00	-	
	Inalca Russia L.L.c.	100,00	1					100,00	1	
	Indústria da Carminha Lda			1				51,00	1	
	Italia Alimentari USA Corporation	100,00	592			(592)		100,00	-	
	Montana Alimentari GmbH (in liquid.)		-				483	100,00	483	(c)
	Montagna S.p.A.	51,22	1.300				(1.300)	-	-	(a)
	Parma Capel S.a.s.	-	-		(1.092)		1.092	66,67	-	(c)
	Salumi Montagna S.r.l.	-	-				52	52,00	52	
	Sama S.r.l.			2.350				50,50	2.350	
	Società Agricola Transumanza S.r.l.	100,00	14	150				100,00	164	
	The House of Fine Foods (Macau) 1994 Lda.	100,00	118				(118)	-	-	(a)
	The House of Fine Foods Ltd. (Hong Kong)	100,00	418				(418)	-	-	(a)
	Treerre Food S.r.l.				(39)		39	90,00	-	(c)
	Vigasio Energy S.r.l.	70,00	35					70,00	35	
Totale società controllate			8.977	2.502	(1.131)	(592)	(6.533)		3.223	
Società collegate:										
	A.G.M. S.r.l.	38,76	192	141				41,77	333	
	Avirail S.a.s.	49,00	63			(49)		49,00	14	
	Biorg S.r.l.	30,00	1.775	1.011		(638)		30,00	2.148	
	Ca' Bianca Soc. Agr. a r.l.	30,00	675					30,00	675	
	Consorzio I.R.I.S. S.a.r.l.	37,50	4					37,50	4	
	Farm Service S.r.l.	16,82	257					16,82	257	
	Frigomacello S.r.l.	50,00	111					50,00	111	
	Frimo S.A.M.	45,50	651					45,50	651	
	Inalca Emirates Trading Llc in liq.	49,00	-			34	(34)			
	Inalca Food and Beverages West Africa Ltd	45,00	-					45,00	-	
	Jolanda De Colò S.p.A.	34,00	1.828					34,00	1.828	
	Parma Charolais S.a.s.	25,00	120		(120)					
	SC Pulsar	30,00	240					30,00	240	
	SCEA PBL	30,00	90					30,00	90	
	Società Agricola Marchesina S.r.l.	50,00	2.780					50,00	2.780	
	Unitea S.r.l.	50,00	-					50,00	-	
	Zaino IF&B Co. Ltd	50,00	1.658					50,00	1.658	
Totale società collegate			10.444	1.152	(120)	(653)	(34)		10.789	
Altre imprese:										
	B.F. Holding S.p.A.		19.955			2.475			22.430	(b)
	Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.		165						165	
	Futura S.p.A.		963						963	
	IVS Partecipazioni S.p.A.		-		6.800	(1.036)			5.764	
	Unipeg Soc. Coop.		82			(21)			61	
	Wearena Entertainment S.p.A.		200						200	
	Altre minori		214	2	(9)	(1)	1		207	
Totale altre imprese			21.579	2	6.791	1.417	1		29.790	
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:										
	Banco Popolare Società Cooperativa		461		(584)	123			-	
	IVS Group S.A.		6.800		(6.800)				-	
Totale Attività finanz. disp. per la vendita			7.261	0	(7.384)	123	0		0	

(a) Società consolidata a partire dal 2024;

(b) la variazione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita;

(c) Società deconsolidata;

(d) Società della quale si è ottenuto il controllo nel corso del 2024, riclassificata tra le società controllate.

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2024 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell’area di consolidamento

(Euro/000)			Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024	Quota di controllo al 31.12.2024	Quota di interessenza al 31.12.2024	Metodo di consolidamento	Partecipanti al 31.12.2024	Quota di controllo al 31.12.2023	Quota di interessenza al 31.12.2023	Note
Denominazione	Sede											
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:												
Agro-Invest Sp. z o.o.	Środa Wielkopolska (Polonia)	PLN	15.610	5.444	18.306	55,16%	55,16%	Integrale	Orenbeef Lic 99% Kaskad Lic 1%	0,00%	0,00%	(a)
Agrosakmara Lic.	Orenburg (Russia)	RUR	10.000	(1.187)	(1.155)	100,00%	60,00%	Integrale	Orenbeef Lic 99% Kaskad Lic 1%	100,00%	60,00%	(a)
Agrosakmara Bashkiria Lic.	Ufa (Republic of Bashkortostan)	RUR	10.000	(714)	(739)	100,00%	60,00%	Integrale	Orenbeef Lic 99% Kaskad Lic 1%	100,00%	60,00%	(a)
Antonio Venini S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)		250.000	196	5.986	100,00%	51,93%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	51,97%	
Bagel Nash (Retail) Limited	Londra (Regno Unito)	GBP	100	963	985	100,00%	100,00%	Integrale	Bagel Holdings Limited	100,00%	100,00%	(a)
Bright View Trading HK Ltd	Chai Wan (Hong Kong)	HKD	34.588.921	(343)	7.945	100,00%	100,00%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	100,00%	(a)
Castelfrigo LV S.r.l.	Castelnovo Rangone (MO)		2.500.000	(3.539)	9.245	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari Sp. A.	100,00%	100,00%	
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)		20.000.000	(2.687)	22.963	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Chef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP	80.000	1.761	1.916	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)
Comit - Comercial Italiana de alimentación S.L.	Tenerife (Spagna)		117.500	315	3.127	75,00%	75,00%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	75,00%	75,00%	
Cremonini Restauration S.a.s.	Parigi (Francia)		1.500.000	209	1.934	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Cremonin Roma S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		10.000	(95)	4.283	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	0,00%	0,00%	
Cremonini immobiliare S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		10.000	(803)	74.031	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	0,00%	# N/D	
Cremonagel S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)		10.000	68	78	100,00%	51,93%	Integrale	New Catering S.r.l.	100,00%	51,97%	
Cremonini S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)		67.073.932	18.705	339.690			Capogruppo				
Cremonini S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		3.000.000	12.575	19.585	51,00%	51,00%	Integrale	Società Agricola Corticella S.r.l.	51,00%	51,00%	
Dollen S.r.l.	Parma		20.410	2.135	3.984	51,00%	51,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	51,00%	
Fiorani & C. S.r.l.	Piacenza		500.000	(1464)	9.310	70,00%	70,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	70,00%	
Fresco Gourmet Pty Ltd	North Sidney (Australia)	AUD	5.125.000	(242)	(929)	100,00%	100,00%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	100,00%	(a)
Frigor Carri S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)		100.000	6	4.083	100,00%	51,93%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	51,97%	
Bagel Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP	7.880.953	226	(4.595)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	(a)
Ges.Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		500.000	(1519)	(876)	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Guardamiglio S.r.l.	Piacenza		1.500.000	2.504	6.163	90,00%	90,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	90,00%	90,00%	
Hosteria Butarelli S.L.	Gran Canaria (Spagna)		353.000	(58)	78	100,00%	75,00%	Integrale	Comit - Comercial Italiana de alimentación S.L.	100,00%	75,00%	
Host Inns Pty Limited	North Sidney (Australia)	AUD	69.995	-	475	100,00%	100,00%	Integrale	Fresco Gourmet Pty Ltd	100,00%	100,00%	(a)
Il Castello di Castelvetro S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		100.000	(300)	33	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)		187.017.167	36.476	520.409	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Ina.Ten. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		100.000	33	353	51,00%	51,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	51,00%	
Inalca Algerie S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DZD	12.58.180.000	1.091	7.083	99,01%	99,01%	Integrale	INALCA S.p.A.	98,48%	98,48%	(a)
Inalca Angola Lda.	Luanda (Angola)	AOR	29.295.519.920	8.751	58.998	98,00%	98,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	98,00%	98,00%	(a)
Inalca Brazzaville S.a.r.l.	Brazzaville (Rep Congo)		1.981.837	(1.543)	925	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Inalca CI S.a.r.l.	Abidjan (Costa d'Avorio)		162.449	880	3.547	99,99%	99,99%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,99%	99,99%	
Inalca F&B Sdn Bhd	Klang Selatang (Malesia)	MYR	2.000.000	379	261	100,00%	100,00%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	100,00%	(a)
Inalca Food & Beverage Cabo Verde Lda	Isila de Sal (Capo Verde)	CVE	550.026.500	(170)	1.379	100,00%	100,00%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	100,00%	(a)
Inalca Food & Beverage S.r.l.	Modena		8.500.000	(3.116)	4.957	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Inalca Food Service Kaz Up	Almaty (Repubblica del Kazakistan)	KZT	40.000.000	(146)	197	100,00%	45,00%	Integrale	Marr Russia L.L.c.	100,00%	45,00%	(a)
Inalca Poland Sp.zo.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	200.000.000	(3.989)	79.850	100,00%	100,00%	Integrale	Marr Russia L.L.c.	100,00%	100,00%	(a)
Inalca Kinshasa S.a.r.l.	Kinshasa (Rep.Dem.Congo)	USD	3.000.000	(1.338)	12.46	97,00%	97,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	97,00%	97,00%	(a)
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	Maputo (Mozambico)	MZN	390.000.000	1.656	12.776	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	99,00%	(a)
Inter Inalca Angola Lda.	Luanda (Angola)	AOR	4.596.799	988	1.173	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		2.500.000	1.749	5.451	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Italia Alimentari S.p.A.	Busseto (PR)		40.248.000	4.334	93.093	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Italia Alimentari Canada Ltd.	Brampton (Canada)	CAD	1.750.000	(63)	(776)	60,00%	60,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	60,00%	60,00%	(a)

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. /(b) Società consolidata con decorrenza dal 2024

Segue Allegato 6

(Euro/000)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Metodo di consolidamento	Partecipanti al 31/12/2024	Quota di	Quota di	Note	
Denominazione	Sede	(in Euro se non o diversamente)	esercizio chiuso al 31/12/2024	netto al 31/12/2024	controllo al 31/12/2024	interessenza al 31/12/2024			controllo al 31/12/2023	interessenza al 31/12/2023		
		Continua										
Kaskad L.L.c.	Mosca (Russia)	RUR	3.028.315.388	3.446	41.158	60,00%	60,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	60,00%	(a)
La Torre Soc. Agr. Cons. a.r.l.	Isola della Scala (VR)		2.120.000	1030	8.090	63,39%	63,39%	Integrale	Società Agricola Corticella S.r.l.	56,87%	56,87%	
Le Cupole S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		160.000	384	1.690	100,00%	100,00%	Integrale	Società Agricola Corticella S.r.l.	0,00%	0,00%	
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)		-	96	143	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	
Macello di Parma S.r.l.	Parma		1114,76	7	308	97,29%	49,62%	Integrale	Dolfin S.r.l.	97,29%	49,62%	
Marr Russia L.L.c.	Mosca (Russia)	RUR	100.000.000	11786	72.700	75,00%	45,00%	Integrale	Kaskad L.L.c.	75,00%	45,00%	(a)
MARR S.p.A.	Rimini		32.191.830	43.023	336.116	52,10%	52,10%	Integrale	Cremorini S.p.A.	51,17%	51,17%	
Mille Saponi Plus S.p.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	500.000	1.840	7.905	80,00%	80,00%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	80,00%	80,00%	(a)
Momentum Services Ltd.	Birmingham (Regno Unito)		269.258	1.496	2.200	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	
Montagna S.p.A.	Rossano Calabro (CS)		2.050.000	(443)	3.717	51,22%	51,22%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	0,00%	0,00%	
MSP Transport S.p.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	100.000	(187)	47	100,00%	80,00%	Integrale	Mille Saponi Plus S.p.z.o.o.	100,00%	80,00%	(a)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)		33.900	1.959	11.552	100,00%	51,93%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	51,17%	
Orenbeef L.L.c.	Orenburg (Russia)	RUR	942.857.143	(281)	31.698	100,00%	60,00%	Integrale	Kaskad L.L.c.	100,00%	60,00%	(a)
Palermo Airport F&B società consortile a.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		100.000	-	100	51,00%	51,00%	Integrale	Kaskad L.L.c.	51,00%	51,00%	
Parma France S.a.s.	St Didier au Mont d'or (Francia)		1.000.000	3.815	24.756	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	76,00%	76,00%	
Parma Serv S.r.l.	Parma		10.000	160	205	51,00%	51,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	51,00%	
Poke MXP S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		200.000	75	398	51,00%	51,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	51,00%	
Railrest S.A.	Bruxelles (Belgio)		500.000	1.727	2.299	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Realbeef S.r.l.	Flumeri (AV)		9.500.000	(3.148)	1.503	51,00%	51,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	51,00%	
Roadhouse S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)		20.000.000	(13.122)	17.555	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		12.000.000	(419)	(1.935)	55,00%	55,00%	Integrale	Roadhouse S.p.A.	55,00%	55,00%	
Società Agricola Corticella S.r.l.	Spilimbergo (MO)		5.000.000	3.784	93.876	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Staff Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		93.000	1.328	4.582	100,00%	100,00%	Integrale	Cremorini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Tecali S.L.	Tenerife (Spagna)		363.000	(80)	4.444	68,32%	51,24%	Integrale	Comit - Comercial italiana de alimentación S.L.	68,32%	51,24%	
Tecno-Star Due S.r.l.	Spilimbergo (MO)		10.400	100	1.031	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Tecnovit S.r.l.	Roverbella (MN)		200.000	115	232	60,00%	60,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	60,00%	
The House of Fine Foods Ltd.	Hong Kong	HKD	100.000	(947)	648	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	0,00%	0,00%	(a)
The House of Fine Foods (Macao) 1994 Ltd.	Macao (Cina)	MOP	25.000	(366)	(911)	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	0,00%	0,00%	(a)
Top Best International Holding Ltd	Kwai Fong - Hong Kong	HKD	6.507.000	(545)	(1.188)	100,00%	100,00%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	55,00%	(a)

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) Società consolidata con decorrenza dal 2024

Segue Allegato 6

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale (in Euro se non indicated diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024	Quota di controllo al 31.12.2024	Quota di interessenza al 31.12.2024	Valore di carico (A)	Quota parte del PN (B)	Differenza (B) - (A)	Partecipanti al 31.12.2023	Quota di controllo al 31.12.2023	Quota di interessenza al 31.12.2023	Note
Denominazione		Sede											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:													
Società collegate:													
Avirail S.a.s.	Parigi (Francia)		100.000	(4)	633	49,00%	49,00%	14	310	296	Cremonini Restauration S.a.s.	49,00%	49,00% (c)
Partecipazioni valutate al costo:													
Società controllate:													
Best Italian Meat S.r.l.	Fasano (BR)		10.000	56	291	51,00%	51,00%	136	148	12	Montagna S.p.A.	0,00%	0,00% (a) (b)
Bright View Trading Macau Ltd	Macao (China)		MOP 25.000	nd	nd	100,00%	100,00%	-	-	-	Bright View Trading HK Ltd.	100,00%	100,00% (a)
Casina Holding Ltd	Hong Kong (China)		HKD 10.000	nd	nd	70,00%	70,00%	1	-	-	Inalca Food & Beverage S.r.l.	0,00%	0,00% (a)
Fratelliditalia S.A. de C.V.	Playa del Carmen (Messico)		MXN 100.000	92	(2.535)	80,00%	80,00%	-	-	-	Inalca Food & Beverage S.r.l.	80,00%	80,00% (a) (e)
Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	Hong Kong (China)		HKD 28.806.429	-	(3.903)	100,00%	100,00%	-	(3.903)	(3.903)	Inalca Food & Beverage S.r.l.	0,00%	0,00% (a) (b)
Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd	Samutprakarn (Thailandia)		THB 117.650.000	(506)	(14.078)	100,00%	100,00%	-	(14.078)	(14.078)	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	100,00% (a) (c)
Inalca Foods Nig Limited (in liquid.)	Nigeria		Naira 10.000.000	nd	nd	57,00%	57,00%	-	-	-	INALCA S.p.A.	57,00%	57,00% (a)
Inalca Russia L.L.c.	Odintsovo (Russia)		RUR 150.000	(0)	(0)	100,00%	60,00%	1	-	-	Kaskad L.L.c.	100,00%	60,00% (a) (c)
Industria da Carninha Lda	Luanda (Angola)		AOA 1.000.000	nd	nd	51,00%	49,98%	1	-	-	Inalca Angola Lda.	0,00%	0,00% (a)
Italia Alimentari USA Corporation	Ewing (US)		USD 800.000	(172)	273	100,00%	100,00%	-	273	273	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00% (a) (b)
Montana Alimentari GmbH (in liquid.)	Moeglingen (Germania)		25.000	(14)	699	100,00%	100,00%	483	699	216	INALCA S.p.A.	0,00%	0,00% (b)
Salumi Montagna S.r.l.	Mandatoriccio (CS)		100.000	12	723	52,00%	52,00%	52	376	324	Montagna S.p.A.	0,00%	0,00% (b)
Sama S.r.l.	Paternò (CT)		4.650.000	(78)	2.306	50,50%	50,50%	2.350	1.165	(1.185)	INALCA S.p.A.	0,00%	0,00% (b)
Società Agricola Transumanza S.r.l.	Mistretta (ME)		10.000	(102)	(72)	100,00%	100,00%	164	(72)	(236)	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00% (b)
Vigasio Energy S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		100.000	(0)	50	70,00%	70,00%	35	35	-	INALCA S.p.A.	70,00%	70,00% (b)
Società collegate:													
A.G.M. S.r.l.	Castelnovo di Sotto (RE)		97.800	(54)	74	41,77%	41,77%	333	31	(302)	INALCA S.p.A.	38,76%	38,76% (c)
Biorg S.r.l.	Bologna (BO)		10.000.000	(2.938)	5.629	30,00%	30,00%	2.148	1.689	(459)	INALCA S.p.A.	30,00%	30,00% (b)
Ca' Bianca Soc. Agr. a.r.l.	Cittadella (PD)		10.000	331	1.370	30,00%	19,02%	675	411	(264)	La Torre Soc. Agr. Cons. a.r.l.	30,00%	16,50% (c)
Consorzio I.R.I.S. S.a.r.l.	Bolzano		10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2	Interjet S.r.l.	37,50%	37,50% (g)
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia		1.100.000	124	6.651	16,82%	16,82%	257	1.119	862	INALCA S.p.A.	16,82%	16,82% (b)
Frigomacello S.r.l.	Fermo (AP)		90.000	(19)	71	50,00%	50,00%	111	36	(75)	INALCA S.p.A.	50,00%	50,00% (c)
Frimo S.A.M.	Principato di Monaco		150.000	92	1.432	45,50%	45,50%	651	652	1	INALCA S.p.A.	45,50%	45,50% (c)
Inalca Food and Beverages West Africa Ltd	Lagos - Nigeria		Naira 20.000.000	-	-	45,00%	45,00%	-	-	-	INALCA S.p.A.	45,00%	45,00% (a) (b)
Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)		846.000	441	2.005	34,00%	34,00%	1.828	682	(1.146)	MARR S.p.A.	34,00%	17,30% (b)
SCEA PBL	Chabrignac (Francia)		300.000	5	192	30,00%	30,00%	90	58	(32)	Parma France S.a.s.	30,00%	15,30% (b)
SC Pulsar	Chabrignac (Francia)		306.000	(8)	585	30,00%	30,00%	240	176	(64)	Parma France S.a.s.	30,00%	15,30% (b)
Società Agricola Marchesina S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)		6.000.000	(1.443)	3.184	50,00%	50,00%	2.780	1.592	(1.188)	Società Agricola Corticella S.r.l.	50,00%	50,00% (b)
Unitèa S.r.l.	Mantova (MN)		100.000	(423)	1.836	50,00%	50,00%	-	918	918	INALCA S.p.A.	50,00%	50,00% (b)
Zaino IF&B Co. Ltd	Samut Prakan (Thailandia)		THB 160.000.000	(437)	4.023	50,00%	50,00%	1.658	2.011	353	Inalca Food & Beverage S.r.l.	50,00%	50,00% (a) (c)

NOTE

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta/(b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2023, ultimo bilancio disponibile/(c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2022, ultimo bilancio disponibile/(d) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2021, ultimo bilancio disponibile/(e) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio disponibile/(f) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio disponibile/(g) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio disponibile/(h) Società non operativa./

Allegato 7

Elenco delle società consolidate suddivise per settore di appartenenza

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività in tre macro aree di *business*:

- Produzione;
- Distribuzione;
- Ristorazione.

Si riportano di seguito le società appartenenti a ogni settore.

Settore della Produzione

Il settore in esame opera in diversi comparti attraverso le seguenti società:

Società

Attività svolta

a) Carni Italia

INALCA S.P.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
CREMOVIT S.R.L. Via Spilamberto 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Allevamento di vitelli.
DOLFEN S.R.L. Via Solferino, 2 - Parma	Partecipazione di controllo nella società Macello di Parma S.r.l.
FIORANI & C. S.R.L. Via Coppalati n.52 - Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.R.L. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.R.L. Via Coppalati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
INA TEN S.R.L. Via Spilamberto 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Locazione dell'immobile di proprietà destinato ad attività di lavorazione di sottoprodotti.
LA TORRE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. Via Crosoncino 4 - Isola della Scala (VR)	Svolge attività agricola e di allevamento. Gestisce uno dei più importanti centri zootecnici del Nord Italia.
MACELLO DI PARMA S.R.L. Via del Taglio, 6 - Parma	Gestione in concessione del macello bovino comunale di Parma.
MONTAGNA S.P.A. Contrada Toscano Iole, SNC, 87067- Rossano Calabro (CS)	Proprietaria dello stabilimento di Rossano Calabro gestito dalla controllante INALCA S.p.A., esercita attività di macellazione bovina e suina c/terzi e piattaforma distributiva nella regione Calabria.
PARMA SERV S.R.L. Viale Solferino 11- Parma	Svolge attività di commercio bestiame in Italia e fornisce servizi a Parma France ed alle controllate di quest'ultima.
REALBEEF S.R.L. Contrada Tierzi - Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
SOC. AGR. CORTICELLA S.R.L. Via Corticella n. 15 - Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
TECNO-STAR DUE S.R.L. Via dei Marmorari, 88 - Spilamberto (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
TECNOVIT S.R.L. Strada Boccalina 1- Roverbella (MN)	Produzione e commercializzazione integratori alimentari e mangimi per bovini e suini.

b) Carni Estero

AGRO INWEST SP.ZO.O. Baszkow n.123, 63-760 – Comune di Zduny – Polonia	Allevamento e commercializzazione di capi bovini nel territorio polacco.
AGROSAKMARA LLC. Dorozhnaya str.50, Chernyi Otrog - Orenburg – Russia	Allevamento di capi bovini nel territorio russo.
AGROSAKMARA BASHKIRIYA LLC. Via Admiral Makarov,26 (b. 2, office 16) - Ufa - Republic of Bashkortostan	Sviluppo del feedlot nella regione russa.
INALCA ALGERIE S.A.R.L. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri - Algeria	Società attualmente non operativa, in corso conversione ad attività produttive.
INALCA ANGOLA LTDA. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.A R.L.U. 64, Avenue de France-Poto-Poto-Brazzaville-Repub. del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA CI S.A.R.L. 04 BP Abidjan 04-Plateau Bvrd Carde - Costa d'Avorio	Società operante in Costa d'Avorio avente per oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari in genere.
INALCA FOOD SERVICE KAZ LLP. Bekmakhanova street, 96/2 - Almaty - Republic of Kazakhstan	Start up che svolge attività di distribuzione al Ho.Re.Ca. nella città kazaka di Almaty.
INALCA KINSHASA S.A.R.L. Kinshasa 11eme - Rue Limete Industriel n. 112 - Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA POLAND SP.ZO.O Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia - Polonia	Gestisce l'impianto produttivo, di macellazione e trasformazione bovina in Polonia presso l'area di proprietà di Sochocin.
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE LDA. - Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5 - Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA LTDA. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
KASKAD OOO LLC. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA LLC. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
ORENBEEF LLC. Via Pionerskaya 2 - Orenburg - Russia	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina in Orenburg.
PARMA FRANCE S.A.S. 13 rue Claude Chappe, Le Parc de Crécy 69370 St - Didier au Mont d'or- Francia	Sub-holding del gruppo Parma France che svolge l'attività di commercio bestiame vivo sul territorio francese.

c) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.P.A. Via Europa n. 14 - Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
CASTELFRIGO LV S.R.L. Via Aldo Moro 4a - Castelnuovo Rangone (MO)	Lavorazione e distribuzione di carni suine fresche e congelate, specializzata nella preparazione di pancette e gole.
ITALIA ALIMENTARI CANADA LTD 116, Nugget Court - L6T5A9 Brampton - Ontario - Canada	Produzione (affettatura) e distribuzione in Canada di salumi di produzione.

d) Food & Beverage

INALCA FOOD & BEVERAGE S.R.L. Via della Pace 6/C - Castelnuovo Rangone (MO)	Società con oggetto commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.
BRIGHT VIEW TRADING HONG KONG LTD. Unit B, 13/F Wah Shing Centre, 5 Fung Yip Street - Chai Wan - Hong Kong	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio di Hong Kong.
COMIT – COMERCIAL ITALIANA DE ALIMENTACION S.L. Calle Peres Galdòs, San Isidro-Granadilla de Albona - Tenerife	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nelle isole Canarie.
FRESCO GOURMET PTY LTD. 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> in Australia.
HOST INNS PTY LTD 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società australiana specializzata nella distribuzione di vino, principalmente italiano al <i>foodservice</i> nell'area di Sidney.
HOSTERIA BUTARELLI S.L. Calle Herraje s/n, nave 29, Poligono Industrial de Arinaga Agiunes - Gran Canaria	Società localizzata alle Canarie che produce pasta fresca.
INALCA FOOD & BEVERAGE LDA. (Cabo Verde) Rua Amílca Cabra, 1º Andar do Predio Argos - Santa Maria - Ilha do Sal - Cabo Verde	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Capo Verde.
INALCA F&B SDN BHD. 151 B, Jalan Batu Tiga Lama Taman Rashna - Klang Selangor Darul Ehasan - Malesia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari halal al <i>foodservice</i> nel territorio Malese.
MILLE SAPORI PLUS SP. Z O.O. ul. Kazimierza Gierdziewskiego 7- Varsavia - Polonia	Operatore leader nella distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco.
MSP TRANSPORT SP. Z O.O. ul. Kazimierza Gierdziewskiego 7- Varsavia - Polonia	Società di trasporti controllata da Mille Sapori Plus SP. Z O.O.
TECALI S.L. Camino Real de la Oratava 215, El Ortigal-La Laguna - Tenerife	Società localizzata alle Canarie che produce mozzarella e formaggi freschi.
TOP BEST INTERNATIONAL HOLDING LTD. Unit 701 2920, Block 1, Golden Industrial Bldg 16-26, Kwai Tak Street - Kwai Fong - Hong Kong	Società controllata da IFB China Holding, svolge attività di produzione della mozzarella nel territorio di Hong Kong.
THE HOUSE OF FINE FOODS (MACAU) 1994 LDA. Avenida de Vencesla Morais SN Centro Industrial Macau 10- andar F, Macau	Società controllata da Bright View Ltd., svolge attività di distribuzione di alimenti di alta gamma nel territorio di Macao.
TOP BEST INTERNATIONAL HOLDING LTD. Unit 701 2920, Block 1, Golden Industrial Bldg 16-26, Kwai Tak Street - Kwai Fong - Hong Kong	Società controllata da IFB China Holding, svolge attività di produzione della mozzarella nel territorio di Hong Kong.

Settore della Distribuzione

Il settore in esame opera attraverso le seguenti società:

Società

Attività svolta

Foodservice (distribuzione al catering)

MARR S.P.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ANTONIO VERRINI S.R.L. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella zona Ligure e della Versilia.
CREMONAGEL S.R.L. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
FRIGOR CARNI S.R.L. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati prevalentemente nella Regione Calabria.
NEW CATERING S.R.L. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.

Settore della Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in tre aree di business, ed è esercitata attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società

Attività svolta

a) Ristorazione on-board

CHEF EXPRESS S.P.A. - Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno.
CHEF EXPRESS UK LTD. 60 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	Holding di partecipazioni operanti prevalentemente nel settore <i>on board</i> e in concessione.
CREMONINI RESTAURATION S.A.S. 83, Rue du Charolais - Parigi - Francia	Società non operativa.
LOUNGE SERVICES S.A.S. 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré - Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa Eurostar a Parigi.
MOMENTUM SERVICES LTD 60 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l'Eurotunnel, collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
RAILREST S.A. Frankrijkstraat, n. 95 - Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità Thalys che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.

b) Ristorazione in concessione

CHEF EXPRESS S.P.A. - Divisione in concessione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei locali di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale.
BAGEL NASH (RETAIL) LTD. 60 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	Gestisce undici locali a tema <i>bagel</i> nel nord dell'Inghilterra.
GABF HOLDING LTD. 60 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	Vendita di <i>bagel</i> in U.K. ed in Irlanda.
PALERMO AIRPORT F&B SOCIETA' CONSORTILE A R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestisce locali di ristorazione all'interno dell'aeroporto di Palermo.

c) Ristorazione commerciale

ROADHOUSE S.P.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione di una catena di ristoranti operante con i marchi "Roadhouse Restaurant", "Calavera", "Billy Tacos" e "Smokery" e "Ric CicKen House"
IL CASTELLO DI CASTELVETRO S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione di un ristorante nel borgo storico di Castelvetro di Modena
POKE MXP S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione di locali di ristorazione all'interno dell'aeroporto di Milano Malpensa (in particolare attività di "pokeria")
ROADHOUSE GRILL ROMA S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti <i>steakhouse</i> nella provincia di Roma e nel Lazio.

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi e alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società:

Società**Attività svolta**

CREMONINI S.P.A. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre, gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
CREMONINI IMMOBILIARE S.R.L. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.
INTERJET S.R.L. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)
STAFF SERVICE S.R.L. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Cremonini SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito anche il "Gruppo Cremonini" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Cremonini SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.V. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119614 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Alate Gimna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 626911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelundolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cremonini SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Cremonini.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 24 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Nicola Madureri
(Revisore legale)